



RAVENNA
2026
CAPITALE ITALIANA
DEL MARE



Comune di **Ravenna**

Sindaco di Ravenna

Alessandro Barattoni

Responsabile di progetto

Roberto Cantagalli

Coordinatrice della candidatura

Emanuela Medeghini

Team di candidatura

Maria Grazia Marini, Giulia Cillani, Ettore Zuffa

Foto di copertina

Fondo Sauro Pasi, fotogrammi estratti da una pellicola 8mm, 1963, La Darsena

Questo lavoro è il risultato dell'impegno congiunto di numerose persone che hanno contribuito in maniera determinante alla costruzione e alla definizione della presente candidatura



Circolo Velico Ravennate, 2025, Trofeo Raul Gardini



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale
PORTO DI RAVENNA



CAMERA DI COMMERCIO
FERRARA RAVENNA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA,
FORLÌ-CESENA E RIMINI



Provincia di Ravenna



PARCO DELTA DEL PO
EMILIA-ROMAGNA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

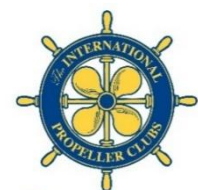
I.T.I.S. NULLO BALDINI
istituto tecnico industriale statale



RAVENNA



RAVENNANTICA
Fondazione Parco Archeologico di Classe



*The INTERNATIONAL
PROPELLER CLUB*
Port of Ravenna



**OSSERVATORIO
NAZIONALE
TUTELA MARE**



Non posso che salutare con entusiasmo l'istituzione del titolo "Capitale italiana del mare" connesso al Piano del Mare, iniziativa che restituisce una centralità alle città costiere e portuali nella propulsione delle fondamentali priorità del Piano stesso.

Ravenna, città dalla storia millenaria, è proiettata al futuro anche grazie a un porto di rilievo internazionale e ha di fronte a sé diverse sfide, a partire dalla rigenerazione urbana di aree, in particolare legate alla zona della Darsena, che saranno esempio di sostenibilità ambientale e inclusività sociale. Un nostro tema prioritario è senza dubbio la conciliazione tra la qualità della vita dei residenti e dei tanti turisti che ogni giorno visitano la nostra città e le nostre coste con l'aspetto portuale, che vede in Ravenna lo scalo di riferimento della regione Emilia-Romagna, da cui quotidianamente transitano migliaia di tonnellate di merci dirette in tutto il mondo e che, con l'ultimazione del nuovo Terminal Crociere Home Port, a Porto Corsini, diventerà un polo di attracco avveniristico, sostenibile, multifunzionale e sempre più internazionale, progettato per

accogliere un numero crescente di navi da crociera e offrire servizi qualificati a turisti, operatori e residenti.

Questi elementi convivono con le numerose componenti dell'economia marittima, con particolare attenzione alle pratiche di diffusione della conoscenza del mare, alla tutela della biodiversità e all'uso sostenibile delle risorse marine. Nei prossimi anni saremo infatti i primi in Italia ad ospitare un'area protetta in ambiente marino con fondali sabbiosi e con attigua costa sabbiosa nello specchio di acqua tra Lido di Dante e Lido di Classe.

Attraverso una progettualità di medio periodo, da completarsi entro il 2030, intendiamo ulteriormente rafforzare il legame tra Ravenna e il mare tramite interventi quali la riqualificazione di un tratto significativo del canale Candiano, valorizzando il porto turistico e i circoli velici; è poi nostra intenzione lavorare al rilancio della suggestiva area del mercato del pesce, del Molo Pescherecci e del Parco delle Dune che si trova a Porto Corsini, in stretta collaborazione con Autorità di Sistema Portuale, Demanio e Marina Militare. Iniziative e progettualità alle quali l'eventuale riconoscimento di Capitale italiana del Mare potrebbe portare benefici in termini di ulteriore visibilità, sempre assecondando il principio di una trasversalità che porta questa sorta di 'comunità del mare' ad aprirsi ai cittadini e al Paese.

A Ravenna siamo infatti abituati a fare rete, mettendo insieme competenze diverse e fondendo le tante anime della città, che spaziano da una forte tradizione storico-artistica a esperienze legate ad un mare che, ancora [oggi](#), continua a proiettare l'immagine della nostra città nel mondo.

Il Sindaco di Ravenna
Alessandro Barattoni

Il Comune di Ravenna presenta un dossier di candidatura strutturato in 5 parti:

1. Presentazione del progetto – schede sintetiche come da Allegato 3 del bando
2. Temi della Candidatura
3. Calendario di Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare
4. Governance, gestione e comunicazione del progetto
5. Cartoline da Ravenna



Ravenna Turismo, 2025, Mosaico del Porto di Classe dalla Basilica di Sant'Apollinare Nuovo

1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

ALLEGATO 3

Proposta progettuale

(Il presente modulo deve essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Comune costiero o del delegato alla sottoscrizione)

INFORMAZIONI GENERALI

Voce	Descrizione
Comune costiero	Comune di Ravenna
N. abitanti	156.838
Responsabile del progetto	<p>Roberto Cantagalli Nato a Faenza (RA) il 14/10/1969 Residente a Gatteo (FC) Ruolo: Capo Area Cultura e Turismo, Direttore MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna Contatti: robertocantagalli@comune.ra.it turismo@pec.comune.ra.it tel. 0544 482777</p> <p>Emanuela Medeghini Nata a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 13/09/1972 Residente a Ravenna Ruolo:Responsabile U.O. Politiche europee emanuelamedeghini@comune.ra.it comune.ravenna@legalmail.it tel. 335 5209858</p>
Persona di contatto della candidatura	
Titolo del progetto	Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare
Aree coinvolte dall'attività di promozione	<p>Tutto il territorio comunale, con particolare riferimento a: Aree portuali storiche e attuali:Antico porto di Classe e Darsena di Ravenna e canale Candiano; Area portuale e retroportuale; terminal crociere; Area costiera del Parco marittimo e delle spiagge; lidi di Ravenna: Lido di Savio, Lido di Classe, Lido di Dante, Lido Adriano, Punta Marina, Marina di Ravenna, Porto Corsini, Marina Romea, Casalboretto.</p> <p>I territori comunali ricompresi nel Parco del delta del Po e in particolare.... Aree marine e subacquee: Area marina protetta IT4060018-ZSC Adriatico settentrionale, Emilia-Romagna; fondali marini in prossimità del "Paguro" Musei e sedi di didattica: MAS Museo Nazionale della subacquea; Museo Nazionale di Ravenna, MAR, Museo del territorio Classis, CLAC, Mercato del pesce di Marina di Ravenna, Centro Ricerche Energia, Ambiente e Mare; Almagià.</p>
Importo complessivo del progetto	<p>Costi totali previsti per attività, investimenti, gestione e comunicazione € 8.744.500 Copertura a co-finanziamento: Comune di Ravenna (risorse bilancio 2026) € 5.727.500 Co-finanziamenti pubblici (UE, Regione ER, CamCom, Soprintendenza, AdSP) € 2.017.000,00 Co-finanziamenti privati €928.000,00 Bilancio dettagliato nell'ambito del dossier</p>

2. ELEMENTI PREVISTI DALL'ART. 2 COMMA 2 DELL'AVVISO A PENA DI ESCLUSIONE

Elementi	Descrizione sintetica
<p>Programma, della durata di un anno, delle attività di valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare o degli interventi necessari al recupero e alla valorizzazione di beni destinati alla fruizione della cultura del mare o al miglioramento dei servizi per l'informazione e l'accoglienza dei turisti.</p>	TEMI
	<p>Tre sono i temi guida della nostra strategia di sviluppo, della candidatura e del programma del Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare, declinati in un programma annuale di attività e piano di interventi che giungono a compimento entri l'anno 2026.</p>
	1. RAVENNA 2026 CITTADINANZA BLU E CIVILTÀ DEL MARE
	2. A RAVENNA 2026 PER VIVERE E FAR VIVERE IL MARE
	3. DA RAVENNA 2026 UN IMPULSO ALLA CRESCITA BLU DELL'ITALIA
	PROGRAMMA
	FEBBRAIO
	<p>1-22 febbraio MAR, Museo d'Arte della Città di Ravenna MOSTRA ACQUA, ACQUE E laboratori didattici A cura di Immaginante, Comune di Ravenna e MAR</p>
	<p>2-5 febbraio ITIS, Istituto Tecnico Industriale Statale "Nullo Baldini" NAUTICINBLU A cura di Marevivo e ITIS</p>
	<p>13 febbraio Darsena di città e Almagià CERIMONIA DI APERTURA DI RAVENNA 2026 - CAPITALE ITALIANA DEL MARE A cura di Comune di Ravenna</p>
<p>16 febbraio Museo Classis e altre sedi NAVI PER TERRA E MARE: UNA COSTA CHE SI SPOSTA Avvio laboratori didattici e visite tematiche A cura di Fondazione Parco Archeologico di Classe – RavennAntica</p>	
MARZO	
<p>1° marzo Ravenna (varie sedi) AVVIO INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE SULLA NAVIGAZIONE NEL MARE ANTICO ANNO TEODORICIANO A cura di Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna e Provincia di Ravenna, Comune di Galeata (FC), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, l'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia e i Musei Nazionali di Ravenna</p>	

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>2 marzo Ravenna (varie sedi) AVVIO LABORATORI CENTRO LOCALE ADATTAMENTO CLIMATICO A cura del Centro Locale di Adattamento Climatico del Comune di Ravenna, nell'ambito del progetto europeo ACTION</p> <p>2-6 marzo - Giornate europee degli oceani Centro Ricerche Ambiente, Energia e Mare, Marina di Ravenna LANCIO DELLA CALL FOR IDEAS PER IL BLUE INNOVATION LAB - LABORATORIO PER IDEE D'IMPRESA NELLA BLUE ECONOMY A cura di Comune di Ravenna, ARTER e Università di Bologna</p> <p>9-13 marzo Ravenna e Parco del Delta del Po EDUCTOUR - EDUCATIONAL TOUR PER TOUR OPERATOR E AGENTI CROCIERISTI A cura di Comune di Ravenna</p> <p>21-22 marzo Ravenna, Darsena di città e Marina di Ravenna GIORNATE DI PRIMAVERA PER LA RISCOPERTA DEL PATRIMONIO LEGATO AL MARE A cura di Comune di Ravenna</p> <p>APRILE</p> <p>4-5 aprile Lidi ravennati APERTURA STABILIMENTI BALNEARI dei LIDI RAVENNATI A cura di Comune di Ravenna e Cooperativa spiagge</p> <p>11 aprile - Giornata nazionale del mare Darsena di città e Porto Corsini EVENTI PER LA GIORNATA NAZIONALE DEL MARE E INAUGURAZIONE NUOVA POSA STATUA DEL MARINAIO A cura di Autorità di Sistema Portuale Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, The International Propeller Club Port of Ravenna e A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) Gruppo P. Sarti di Ravenna.</p> <p>20-24 aprile Palazzo dei Congressi TEODORICO E LE TRASFORMAZIONI DEL MEDITERRANEO, PRODUZIONI E COMMERCIO NEL TARDO MONDO ROMANO - CONVEGNO INTERNAZIONALE A cura di Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà</p> <p>MAGGIO</p> <p>1° maggio Ravenna (varie sedi) CHIAMATA PUBBLICA CITTADINANZA BLU A cura di Comune di Ravenna</p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>2 maggio Marina di Ravenna DAL RECUPERO AL MARE: BIODIVERSITÀ MARINA E SALVAGUARDIA DELLE TARTARUGHE Avvio laboratori e visite presso Centro Sperimentale Cestha A cura di CESTHA e Ravenna Experience</p> <p>18 maggio - Giornata internazionale delle donne nel settore marittimo Residenza Municipale PRESENTAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE DONNEMARE A cura di Comune di Ravenna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna – Tavolo Imprenditoria Femminile e Osservatorio Nazionale Tutela del Mare</p> <p>20 - 24 maggio Ravenna (varie sedi) 51° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI BURATTINI: ARRIVANO DAL MARE a cura di Teatro del Drago</p> <p>21 maggio Pala de Andre APERTURA RAVENNA FESTIVAL A cura di Fondazione Ravenna Manifestazioni</p> <p>21-22 maggio Ravenna (varie sedi) COLLEGAMENTO ON-LINE CON SEA'TIES CITIES ROUNDTABLE LIMASSOL, EMD 2026 A cura di Comune di Ravenna</p> <p>21-23 maggio Almagià DEPORTIBUS - IL FESTIVAL DEI PORTI CHE COLLEGANO IL MONDO A cura di Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</p> <p>23 maggio Marina di Ravenna IMBARCABILI A cura di Marinando – Associazione di volontariato</p> <p>30 maggio Ravenna - Marina di Ravenna - Punta Marina 1° TAPPA DEL GIRO D'ITALIA WOMEN CESENATICO –RAVENNA A cura di RCS MediaGroup in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Comune di Ravenna</p> <p>GIUGNO</p> <p>6 giugno Marina di Ravenna IN FONDO AL MARE – DEEP IN THE SEA</p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>Avvio laboratori e visite presso museo mas A cura di The Historical Diving Society Italia</p> <p>8 giugno - Giornata mondiale degli Oceani GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI sedi Università di Bologna, Campus di Ravenna Eventi a cura di Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali</p> <p>9–11 giugno Marina di Ravenna BEACHES BREW FESTIVAL A cura di Associazione Culturale Bronson</p> <p>9-13 giugno Darsena di Ravenna (varie sedi) DARSENA RAVENNA APPRODO COMUNE A cura di Comune di Ravenna</p> <p>10 giugno - Giornata della Marina Militare Italiana Marina di Ravenna Eventi a cura di ANMI Marina di Ravenna</p> <p>Punta Marina Terme FRECCE TRICOLORI AIR SHOW A cura di Pattuglia acrobatica nazionale “Frecce Tricolori” e Aeronautica Militare</p> <p>19-21 giugno Lidi ravennati NOTTE ROSA A cura di Comune di Ravenna e Destinazione Turistica Romagna</p> <p>26 giugno – gennaio 2027 Museo Classis e altre sedi MOSTRA DIFFUSA “VIE DI MARE, SCIE DI LUCE” A cura di Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini</p> <p>27 giugno-5 luglio Marina di Ravenna CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI BEACH VOLLEY FIPAV – TAPPA DI MARINA DI RAVENNA A cura di Orbite Volley e FIPAV</p> <p>LUGLIO</p> <p>3 luglio Lungo Canale Candiano, Porto Corsini/Marina di Ravenna INAUGURAZIONE MURALES PER IL MARE A cura di Comune di Ravenna</p> <p>10 - 12 luglio Marina di Ravenna/Punta Marina Terme LA SELVAGGIA DI MARINA DI RAVENNA IN FESTA</p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>A cura di Cooperdiem Soc. Coop. in compartecipazione con Comune di Ravenna</p> <p>20 luglio – 5 agosto Lidi ravennati SPIAGGE SOUL A cura di Associazione Blues Eyes in compartecipazione con Comune di Ravenna</p> <p>22 luglio Lidi Ravennati I FUOCHI DI SANT'APOLLINARE A cura di Cooperativa Spiagge Ravenna e Comune di Ravenna</p> <p>25 luglio - Giornata Mondiale della Prevenzione dell'Annegamento Lidi ravennati Eventi a cura di Comune di Ravenna in collaborazione con Capitaneria di porto – Guardia costiera di Ravenna, Cooperativa Spiagge Ravenna, Romagna Soccorso 118, Comitato di Ravenna della Croce Rossa Italiana</p> <p>AGOSTO</p> <p>1° agosto - Giornata delle Aree Marine Protette Spiaggia dei Valori, Punta Marina Terme TAVOLA ROTONDA SULLA PROTEZIONE DEL MARE E DELLE COSTE A cura di Comune di Ravenna ed Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po</p> <p>8 agosto Marina di Ravenna SHOW ON AIR @DIGA FORANEA A cura del Comune di Ravenna</p> <p>10 agosto Casalborsetti FESTA DELLA CUCCAGNA A cura di Lidi Nord Eventi – Pro Loco di Casalborsetti con contributo di Comune di Ravenna</p> <p>28 agosto - 1° settembre Marina di Ravenna CAMPIONATI ITALIANI DI VELA GIOVANILI CLASSI IN SINGOLO A cura di Circolo Velico Ravennate e FIV</p> <p>SETTEMBRE</p> <p>1 – 6 settembre Marina di Ravenna TORNEO INTERNAZIONALE DI BEACH TENNIS A cura di Comune di Ravenna in collaborazione con Comuni di Cervia e Cesenatico</p> <p>12 settembre Canale Candiano - Darsena di Città PALIO DELLA VOGA 6° EDIZIONE A cura di Società Nazionale salvamento sez. Ravenna, Cooperativa spiagge</p> <p>12- 13 settembre</p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>Punta Marina Terme KALEMANA FESTIVAL 5° EDIZIONE A cura di da Yogacademy</p> <p>19 settembre Teatro Rasi DEBUTTO SPETTACOLO TEATRALE SUL CLIMA A cura di Comune di Ravenna</p> <p>24 – 27 settembre Darsena di città SPORT IN DARSENA A cura di Circolo Velico Ravennate, CONI e Comune di Ravenna</p> <p>25 settembre Sedi Università di Bologna, Campus di Ravenna Centro ricerche Energia, Ambiente e Mare, Marina di Ravenna NOTTE DEI RICERCATORI DEL CAMPUS DI RAVENNA A cura di dipartimenti dell'Università di Bologna</p> <p>26 settembre - Giornata mondiale dei Mari Porto Corsini INAUGURAZIONE DEL NUOVO TERMINAL CROCIERE A cura di Ravenna Civitas Cruise Port</p> <p>27 settembre Lidi Nord RAVENNA PARKRACE A cura di Ravenna Runners Club</p> <p>28 settembre Canale Candiano - Darsena di città NAVIGARE IN DARSENA A cura di Circolo Velico Ravennate, CONI e Comune di Ravenna</p> <p>OTTOBRE</p> <p>1° ottobre - primavera 2027 Museo Nazionale di Ravenna MOSTRA SUGLI IMPERATORI TEODORICO E GIUSTINIANO E SULLE RELAZIONI FRA ORIENTE E OCCIDENTE A cura di Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini</p> <p>15 ottobre Porto di Ravenna VARO IMBARCAZIONE ECOLOGICA A ZERO EMISSIONI A cura di Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale</p> <p>16 – 18 ottobre Marina di Ravenna TROFEO RAUL GARDINI, TROFEO GIOVANILE NAZIONALE OPTIMIST 5° EDIZIONE</p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>Organizzato da Circolo Velico Ravennate e Fondazione Raul Gardini</p> <p>17 ottobre Darsena di città DARSENA DANCING WATER A cura di Comune di Ravenna</p> <p>19 ottobre Sala Cavalcoli della Camera di Commercio IL VALORE DELL'ECONOMIA DEL MARE IN EMILIA-ROMAGNA - FORUM "RAVENNA E IL MARE, CONVEGNO A cura di Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro settentrionale e Unioncamere</p> <p>23- 24 ottobre Sala Dantesca, Biblioteca Classense SEMINARIO COMUNITÀ, LINGUE D'USO E MULTICULTURALISMO A RAVENNA NELL'ETÀ TEODORICIANA E OLTRE A cura di Università di Bologna, Campus di Ravenna, Dipartimento di Beni Culturali</p> <p>NOVEMBRE</p> <p>8 novembre Ravenna MARATONA DI RAVENNA CITTÀ D'ARTE A cura di Ravenna Runners Club</p> <p>11 – 12 novembre Centro Ricerche Energia Ambiente e Mare, Marina di Ravenna BLUE INNOVATION LAB - LABORATORIO PER IDEE DI IMPRESA NELLA BLUE ECONOMY A cura di Comune di Ravenna, ARTER e Università di Bologna</p> <p>13 novembre Teatro Rasi PREMIAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO DONNEMARE A cura di Comune di Ravenna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna – Tavolo Imprenditoria Femminile e Osservatorio Nazionale Tutela del Mare</p> <p>16 novembre-dicembre Ravenna (sedi varie) RASSEGNA: RIFLESSIONI SUL MARE A cura di Comune di Ravenna</p> <p>20 novembre Teatro Alighieri CONFERENZA DELLA BIZANTINISTA JUDITH HERRIN SUL RUOLO DI RAVENNA NEL CONTESTO EURO-MEDITERRANEO DEL TARDO ANTICO A cura di Comune di Ravenna</p> <p>DICEMBRE</p> <p>1° dicembre Marina di Ravenna</p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>INAUGURAZIONE NUOVO POLO MUSEALE E DIDATTICO DEL CESTHA a cura di CESTHA, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro settentrionale e Comune di Ravenna</p> <p>11 dicembre Museo Classis</p> <p>INAUGURAZIONE NAVE DI TEODORICO E RIALLESTIMENTO NUOVA SEZIONE DEL MUSEO a cura di RavennAntica, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali</p> <p>varie date dicembre Ravenna (sedi varie)</p> <p>RASSEGNA: RIFLESSIONI SUL MARE A cura di Comune di Ravenna</p> <p>GLI INTERVENTI</p> <p>INTERVENTI RAVENNA 2026 CITTADINANZA BLU</p> <p>Nel 2026 sono previsti investimenti per ampliare i luoghi dedicati all’educazione al mare e alla cittadinanza blu. Nell’area urbana, in una porzione dismessa di un immobile comunale, sarà creato e allestito il Centro Locale di Adattamento Climatico – CLAC. Nella frazione costiera di Marina di Ravenna sarà invece attivato uno spazio didattico e museale interamente dedicato all’educazione al mare e che potrà ospitare attività, eventi e momenti di formazione dedicati alla biodiversità marina e alla sua conservazione, alla ricerca scientifica e al cambiamento climatico. Questo nuovo spazio è attiguo all’antico “Mercato del Pesce”, edificio che ha perso la sua funzione originaria ed è stato rifunzionalizzato quale sede del centro di ricerca e divulgazione Cestha.</p> <ul style="list-style-type: none"> • UN NUOVO SPAZIO PER L’EDUCAZIONE AL CLIMA: nasce il CLAC in una porzione dismessa di edificio comunale. • UN NUOVO SPAZIO PER L’EDUCAZIONE AL MARE e ALLA BIODIVERSITA’: nasce un centro didattico e si amplia il polo scientifico cesta, grazie alla ristrutturazione dell’ex stabulario adiacente all’antico mercato del pesce a Marina di Ravenna • UN NUOVO SPAZIO IMMERSIVO PER SCOPRIRE LA BIODIVERSITA’ MARINA SUBACQUEA: allestimento di una sala immersiva dedicata al relitto del Paguro. <p>INTERVENTI RAVENNA 2026 CIVILTÀ DEL MARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • UN NUOVO ALLESTIMENTO MUSEALE DEDICATO ALLE ORIGINI DEL PORTO DI CLASSE. Nasce presso il museo Classis una sezione dedicata alla musealizzazione della barca di teodorico e alla narrazione della cultura marinara di Ravenna • UN RINNOVATO SPAZIO CULTURALE E MULTIFUNZIONALE DEDICATO ALLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA, SIMBOLO DELLA RIGENERAZIONE DELLA DARSENA DI RAVENNA: riallestimento delle artigierie Almagià, manufatto di archeologia industriale del vecchio porto in testata Candiano.

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>INTERVENTI A RAVENNA 2026 VIVERE IL MARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • UN NUOVO SISTEMA PER ACCESSO E FRUIZIONE SOSTENIBILE DELLA COSTA, IL PARCO MARITTIMO • UN NUOVO SERVIZIO PER I TURISTI E I CITTADINI DIRETTI ALLE SPIAGGE, PER ACCOGLIERE E PROMUOVERE LA MOBILITA' SOFT: nasce un WELCOME HUB DEL MARE <p>RAVENNA 2026 INTERVENTI PER FAR VIVERE IL MARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTO PILOTA PER LA PROTEZIONE DELLA COSTA E LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ: LIFE NATUREEF - nature-based reef solution for coastal protection and marine biodiversity enhancement) <p>INTERVENTI DA RAVENNA 2026 PER I TALENTI DELLA CRESCITA BLU</p> <ul style="list-style-type: none"> • NUOVO SPAZIO AL TALENTO, ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER LA CRESCITA BLU: TEC.RA 3.0 riqualificazione e potenziamento Tecnopolo di Ravenna, ampliamento del Centro di ricerca ambiente energia e mare, realizzazione di infrastrutture di ricerca ed efficientamento energetico.
<p>Modello di governance e struttura responsabile per la elaborazione e promozione del progetto, per la sua attuazione e per il monitoraggio dei risultati, con l'individuazione di un'apposita figura responsabile.</p>	<p>Il progetto prevede una strutturazione e un sistema di governo in grado di gestire la complessità con strumenti e metodologie improntate al rigore metodologico, alla massima collaborazione istituzionale, con l'obiettivo che il progetto e l'anno 2026 si inserisca organicamente nelle strategie di Ravenna di medio e lungo termine e contribuisca ad una loro accelerazione e visibilità.</p> <p>GOVERNO STRATEGICO-ISTITUZIONALE MULTISTAKEHOLDER DEL PROGETTO: CANDIDATURA COLLABORATIVA NATA IN SENO A UN PERCORSO STRATEGICO E CONDIVISO.</p> <p>La governance di progetto viene pensata e strutturata in continuità con gli strumenti di progettazione strategica e integrata attualmente attivi. La candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare nasce infatti nell'ambito di un percorso strategico e collaborativo basato su una governance multi-stakeholder e multi-livello.</p> <p>IL TAVOLO MARE</p> <p>La valorizzazione del legame della città di Ravenna con il mare, la tutela dell'ecosistema e lo sviluppo dell'economia blu in logica integrata, trasversale e multidisciplinare sono una priorità del mandato amministrativo di Ravenna 2025-30. In questo quadro il Sindaco del Comune di Ravenna ha attivato un TAVOLO MARE comprendente una pluralità di stakeholder. Nell'ambito di tale tavolo è stata proposta la candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare che ha raccolto interesse, entusiasmo e sostegno da parte di tutti gli enti coinvolti. Il lavoro che qui si presenta nasce dunque in seno a una governance pubblico-privata partecipata e collaborativa. Hanno aderito al TAVOLO, al fianco del Comune di Ravenna, i seguenti enti, ampiamente rappresentativi della strategia e della progettualità qui presentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale • Regione Emilia-Romagna • Camera di commercio Ferrara Ravenna • Provincia di Ravenna • Capitaneria di Porto - Dir. Marittima Ravenna • Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po (Emilia-Romagna) • Alma Mater Studiorum – Università di Bologna • Istituto Tecnico Industriale Statale "Nullo Baldini"

Elementi	Descrizione sintetica
	<ul style="list-style-type: none"> • CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS • Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini • Fondazione Parco Archeologico di Classe-RavennAntica • Circolo Velico Ravennate ASD • The Historical Diving Society Italia • The International Propeller Club Port of Ravenna • Ravenna Civitas Cruise Port S.R.L • Osservatorio Nazionale Tutela del Mare <p>16 dei componenti del Tavolo Mare hanno concordato di rendersi promotori della candidatura, parte attiva nella concezione ed elaborazione e di costituire una CABINA DI REGIA (CR) con funzioni decisionali e di indirizzo per la realizzazione del progetto, in caso di selezione. In seno al Tavolo Mare sono stati individuati e condivisi gli obiettivi, i temi portanti della candidatura, gli eventi principali e i singoli enti hanno portato contributi concettuali e progettuali per la definizione del programma dell'anno 2026, nonché compartecipazioni in termini economici a sostegno delle diverse iniziative.</p> <p>L'adesione è stata formalizzata attraverso scambio di lettere. A seguito della eventuale approvazione di Ravenna quale Capitale italiana del mare, sarà siglato un PROTOCOLLO D'INTESA tra gli enti, che individua il modello di governance e dà avvio formale ai lavori della Cabina di Regia. Tale organo di governance sarà attivo per il biennio 2026 e 2027, al fine di assicurare una completa regia e chiusura del progetto anche attraverso una "strategia di uscita e follow-up", una riflessione su risultati raggiunti con l'iniziativa, impatti di lungo termine e capitalizzazione dell'esperienza nell'ambito di una strategia di medio-lungo termine. Gli esiti dei lavori della Cabina di Regia diventeranno patrimonio del TAVOLO MARE destinato a permanere quale ente di governance strategia permanente della strategia di Ravenna città marittima.</p> <p>Il Tavolo Mare, nel suo ruolo di governance strategica multi-stakeholder di lungo periodo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ha definito e validato gli indirizzi generali del progetto e l'articolazione della candidatura; 2) ha condiviso e validato il modello di governance del progetto e ne curerà l'attivazione; ha attivato responsabili e referenti all'interno dei singoli enti per contribuire alla redazione della collaborativa della candidatura e validerà la struttura di governance del progetto; 3) recepirà e porterà a sistema la strategia di uscita di Ravenna 2026; capitalizzerà gli esiti di Ravenna 2026 CIM nell'ambito di una visione strategica di lungo periodo. <p>LA CABINA DI REGIA RAVENNA 2026</p> <p>Strumento di governance strategica multi-stakeholder dell'iniziativa Ravenna 2026, capitale italiana del mare.</p> <p>Con la medesima compagine e rappresentatività del Tavolo Mare, la Cabina di Regia sarà composta dai legali rappresentanti di ogni organizzazione pubblica o privata (o loro delegati) e opererà a supporto del Comune di Ravenna con funzione di governance strategica multi-stakeholder del programma dell'anno 2026, fino alla chiusura del progetto, alla sua valutazione e curerà l'elaborazione di un documento di strategia d'uscita e messa a sistema degli esiti conseguiti.</p> <p>La cabina di regia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) definisce e valida il funzionamento della compagine tecnico gestionale del progetto, seleziona i membri del Team di Progetto e valida l'Equipe di Monitoraggio e Valutazione;

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>3) vigila sulla regolare esecuzione delle attività progettuali, supervisiona il monitoraggio e approva i rapporti fase zero, intermedio e finale sulla realizzazione delle attività, nonché sul bilancio di previsione e il rendiconto intermedio e finale delle spese proposto dal Team di progetto;</p> <p>4) cura i rapporti istituzionali e strategici interni ed esterni tra soggetti pubblici e privati funzionali alla realizzazione del progetto;</p> <p>5) contribuisce ad attivare e gestire i percorsi di partecipazione e ingaggio di ulteriori attori.</p> <p>6) recepisce i report di valutazione, elabora una strategia di uscita e capitalizzazione dell'esperienza e degli esiti di Ravenna 2026 capitale italiana del mare.</p> <p>I lavori della Cabina di Regia saranno assistiti da una segreteria tecnica, assicurata dal Gabinetto del Sindaco del Comune di Ravenna.</p> <p>TEAM RAVENNA 2026</p> <p>COORDINAMENTO TECNICO-OPERATIVO E GESTIONE TRASVERSALE DEL PROGETTO ATTRAVERSO UN TEAM DEL COMUNE DI RAVENNA</p> <p>All'interno del Comune di Ravenna è stata attivata un'unità di lavoro per la candidatura che evolverà in gruppo di lavoro, formalizzato tramite ordine di servizio per il coordinamento del progetto e del programma. Il Team “RAVENNA 2026 CIM” si configura come struttura di coordinamento tecnico-operativo e assicura le funzioni di GESTIONE, COMUNICAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COORDINATA.</p> <p>Il TP si occupa dello svolgimento operativo del progetto e del coordinamento generale delle azioni; esso fa riferimento direttamente alla CR.</p> <p>Il Team:</p> <p>1) condivide la strategia di sviluppo e ne sostiene la definizione e attuazione, compreso il supporto nei rapporti con i soggetti esterni;</p> <p>2) coordina operativamente le attività dei Gruppi di Lavoro Tematici, garantendo la coerenza delle attività programmate con il programma approvato e secondo gli standard del PCM (Project Cycle Management);</p> <p>3) gestisce l'avanzamento delle attività, anche attraverso un monitoraggio in itinere e una valutazione continua dei risultati basata su un piano di gestione prefissato, corredato da indicatori di avanzamento e di risultato;</p> <p>4) gestisce il budget di progetto in entrata e in uscita e ne monitora l'avanzamento;</p> <p>5) attiva e gestisce un piano di comunicazione e promozione, coordina e monitora le attività di comunicazione organizzativa ed esterna;</p> <p>7) gestisce i rapporti tecnici con le strutture Ministeriali preposte all'iniziativa Capitale Italiana del Mare, con eventuali soggetti sponsor e partner sostenitori.</p> <p>8) attiva e gestisce i percorsi di partecipazione e ingaggio di ulteriori attori;</p> <p>9) elabora e presenta alla Cabina di Regia report di monitoraggio e valutazione;</p> <p>10) elabora una proposta da sottoporre alla Cabina di Regia (nei primi mesi del 2027) di strategia di uscita e capitalizzazione dell'esperienza e degli esiti di Ravenna 2026 capitale italiana del mare.</p> <p>Il TEAM DI PROGETTO (TP) viene diretto da un dirigente RESPONSABILE DEL PROGETTO, individuato nella figura del Capo Area Cultura e Turismo dott. Roberto Cantagalli, che opera in stretto raccordo con uno staff multidisciplinare comprendente:</p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>RESPONSABILE COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E PALINSESTO DEGLI EVENTI, dirigente del Settore Turismo Maria Grazia Marini; PROJECT MANAGER, Responsabile della U.O. politiche europee dott.ssa Emanuela Medeghini; RESPONSABILE RELAZIONI ISTITUZIONALI, Capo di gabinetto del Sindaco dott.ssa ing. Federica Del Conte.</p> <p>Il Team di progetto include uno staff multidisciplinare di esperti individuati sia internamente, sia esternamente al Comune e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - project Management e partecipazione – staff della U.O. Politiche europee; - gestione amministrativa e contabile – staff Area Cultura e Turismo; - comunicazione e promozione - Staff Settore Turismo e Staff Ufficio Stampa e Comunicazione, con il supporto di agenzia di comunicazione esterna; - monitoraggio e Rendicontazione – Staff U.O. politiche europee con il supporto di professionalità esterne; - Valutazione – staff Area Cultura e Turismo e U.O. Politiche europee con il supporto di professionalità esterne. <p>GRUPPI DI LAVORO TEMATICI</p> <p>ATTUAZIONE COORDINATA GRAZIE A GLT PUBBLICO-PRIVATI GUIDATI DAL COMUNE DI RAVENNA</p> <p>Al Team di Progetto si affiancano GRUPPI DI LAVORO TEMATICI (GLT) con funzioni specifiche, settoriali, consultive o operative, che cureranno lo sviluppo e l’attuazione delle linee tematiche di Ravenna 2026 Capitale Italiana del Mare, al fine di dare operatività al programma. Per ogni Gruppo di Lavoro viene nominato un Team Leader, con il compito di gestire la collaborazione operativa, anche fissando tempistiche di lavoro, incontri e relativi OdG, nonché raccordo con il Team di progetto. Nell’ambito dei GLT verranno coinvolti i soggetti già coinvolti nel Tavolo Mare e altri soggetti del sistema marittimo, socio-culturale, economico e della formazione.</p> <p>Gruppo 1.1 Educazione al Mare Gruppo 1.2 La Civiltà del Mare Gruppo 2.1 Vivere il mare con gli eventi Gruppo 2.2 Vivere il mare con lo sport Gruppo 2.3 Turismi del mare Gruppo 2.4 Tutela del mare e della costa Gruppo 3.1 Portualità ed Economia Blu Gruppo 3.2 Un mare di opportunità, valorizzazione delle maestranze e delle nuove professionalità del mare</p> <p>PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO ATTIVO DI ATTORI LOCALI E CITTADINANZA</p> <p>Elemento fondamentale per completare l’assetto organizzativo partecipato della Capitale del mare è la dimensione partecipata. Si immagina infatti di amplificare il coinvolgimento di soggetti e di enti ravennati per dar corso al programma dell’anno.</p> <p>La partecipazione verrà assicurata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VOLONTARI E VOLONTARIE RAVENNA 2026 • OPEN CALL PER INIZIATIVE ED EVENTI COLLATERALI

Elementi	Descrizione sintetica
<p>Valutazione di sostenibilità economico-finanziaria.</p>	<p>Il Comune di Ravenna è un ente locale virtuoso e solido dal punto di vista economico-finanziario, grazie a una rigorosa gestione sia della spesa corrente e degli investimenti, inoltre l'amministrazione comunale si distingue per capacità di attrarre e gestire risorse aggiuntive grazie alla partecipazione a bandi e programmi regionali, nazionali ed europei. Nel 2024 sono state accertate entrate per € 391.842.515,27 a fronte di spese impegnate per € 353.422.063,54. Per effetto dell'integrazione dell'avanzo applicato per € 27.716.921,73 del Fondo pluriennale vincolato iniziale e del FPV di spesa finale si è determinato un risultato positivo di € 38.420.451,73.</p> <p>La definizione del budget di Ravenna 2026</p> <p>Nel quadro di una situazione economico-finanziaria sana del Comune si è proceduto definire gli aspetti economico-finanziari del progetto Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare, procedendo secondo alcuni criteri finalizzati ad assicurare solidità e sostenibilità economico-finanziaria:</p> <p>1) Definizione puntuale, realistica e concreta dei costi previsti: è stato predisposto un budget previsionale dettagliato per l'anno 2026, che tiene conto delle attività e degli interventi previsti, attraverso un confronto diretto con le strutture comunali, i partner e i co-organizzatori; i costi sono stimati in base a:</p> <p>a) importi già impegnati per il 2026; b) importi oggetto di gare e procedure a evidenza pubblica (ad esempio bandi per co-finanziamenti di eventi) già espletate, oppure in corso di espletamento o comunque già progettate riguardo ad oggetto e base d'asta/stanziamento, oppure c) stime di costi ormai consolidati nel tempo per alcune tipologie di iniziative, oppure d) stime di costi verificati in base a servizi analoghi espletati negli anni precedenti; d) stime di costi verificati in base a preliminari esplorazioni del mercato.</p> <p>2) Individuazione prudente delle componenti del progetto e del budget, a pareggio: nella proposta di progetto sono stati inseriti esclusivamente eventi, attività, servizi e investimenti di certa realizzazione, per i quali i tempi di spesa ricadono entro l'anno e che godono di una certa copertura finanziaria (comprensiva del milione di euro connesso all'assegnazione del titolo).</p> <p>Budget Ravenna 2026</p> <p>Ne risulta un budget progettuale di 8.744.500 euro, ove le spese previste sono stimate puntualmente e le coperture sono certe e basate su impegni formalizzati La spesa risulta così distribuita: eventi e iniziative (circa 25%), interventi infrastrutturali e di allestimento spazi (65%) e gestione e comunicazione (poco meno del 10%). Il bilancio dell'iniziativa ricade per il 65,5 % nell'ambito di previsioni di bilancio 2026 del Comune di Ravenna; per il 23 % trova copertura attraverso altre fonti di finanziamento e per l'11,4 dal contributo governativo per la Capitale italiana del mare. Il 10,62 % delle risorse ha natura privata.</p> <p>La quota a carico dei promotori è stata stimata con prudenza avendo riguardo esclusivamente a quote già previste nel bilancio 2026 del Comune e dei partner. Si prevede, in caso di ottenimento del titolo, di poter attivare ulteriori risorse pubbliche e private, che non sono tuttavia state contabilizzate in quanto le tempistiche complessive della candidatura e dell'attuazione non consentivano una sufficiente esplorazione in proposito. La stima complessiva del budget è a pareggio e la maggior parte delle entrate sono, tra l'altro, correlate a progetti finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee già confermate.</p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>Valutazioni di equilibrio finanziario e benefici nel tempo</p> <p>I progetti e gli interventi previsti nel 2026, sono corredati da piani di copertura economica, ma anche di sostenibilità e capitalizzazione e/o da piani di gestione, pertanto con il progetto che qui si propone non vi è il rischio di generare spese pluriennali non sostenibili negli anni successivi al 2026.</p> <p>Si è ben valutata anche la breve durata dell'iniziativa: pertanto abbiamo evitato di proporre la realizzazione di infrastrutture per le quali non ci si trovi in fase di avanzata attuazione, evitando così il rischio di slittamento di tempi e di impatti gestionali non ben ponderati nel lungo periodo.</p> <p>Di converso riteniamo che l'impatto mediatico dell'iniziativa possa generare un significativo e duraturo beneficio in termini di immagine, posizionamento e indotto turistico ed economico, stimolando ad esempio le scelte di tour operator, di operatori locali del comparto turistico balneare e della blue economy e orientando scelte di attenzione e investimento rispetto alla realtà portuale ravennate.</p> <p>Di particolare valore pubblico, saranno anche gli impatti sulla sensibilità collettiva alla tutela della risorsa marina e marittima e all'uso sostenibile e responsabile delle risorse legate al mare: comportamenti virtuosi della collettività potranno contribuire concretamente all'adattamento climatico, alla riduzione di costi ambientali e di spesa pubblica (ad esempio in materia di raccolta dei rifiuti e manutenzione dell'ecosistema delle spiagge) e alla generazione di valore ambientale, sociale ed economico (consumo di prodotti locali da pesca sostenibile, coesione sociale, turismo sostenibile etc.).</p> <p>Lo sforzo sia economico, sia organizzativo richiesto da un'iniziativa di questa portata è quindi destinato a portare benefici duraturi sul territorio comunale, e la governance ipotizzata è pure coerente con la prevista capitalizzazione di impatti positivi nel medio e lungo periodo.</p> <p>L'efficienza della gestione</p> <p>Le tempistiche dell'iniziativa e l'articolazione della stessa impongono di prestare particolare attenzione all'efficienza nella gestione organizzativa e finanziaria, tra loro strettamente legate, per poter implementare attività e investimenti e procedere con la spesa entro il 2026.</p> <p>Ciò richiede una struttura di governance solida, esperta, preparata e pronta, quale quella individuata e descritta nel presente dossier. Ed è in particolare necessario e previsto un sistema di management e monitoraggio in itinere, capace di rilevare e gestire eventuali ritardi e scostamenti. Anche su questo versante il Comune di Ravenna ha dimostrato e sta dimostrando di disporre di una struttura interna capace di gestire efficacemente e in qualità di capofila, grandi progetti e investimenti co-finanziati nell'ambito di bandi regionali ed europei.</p>
<p>Obiettivi perseguiti, in termini qualitativi e quantitativi, e indicatori che si utilizzeranno per la misurazione del</p>	<p>OBIETTIVI PERSEGUITI, IN TERMINI QUALITATIVI</p> <p>Obiettivo generale</p> <p>Il progetto Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare intende contribuire all'attuazione del Piano del Mare 2023-25 coniugando le linee d'azione in esso contenute con la dimensione di una realtà di città costiera, marittima e portuale come Ravenna, città impegnata nella ricerca, a scala locale, di quella visione unitaria tesa alla valorizzazione della "risorsa mare" o "blue economy", che rappresenta una delle più importanti fonti di crescita economica per Ravenna, per l'Italia e per l'Unione europea.</p> <p>Obiettivi specifici</p>

Elementi	Descrizione sintetica
loro conseguimento.	<p>Gli obiettivi specifici del progetto si articolano su 4 livelli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) aumentare la conoscenza e consapevolezza riguardo alla cultura italiana del mare, a livello locale e nazionale, a partire dalle giovani generazioni e dalla scuola: risorsa mare quale fonte di crescita socio-economica, sviluppo sostenibile e biodiversità per l'Italia, cui tutta la comunità è chiamata a tutelare e sviluppare attraverso la l'uso sostenibile delle risorse marine. Forum di riflessione, e palcoscenico di buone pratiche, cuore pulsante di comunicazione; 2) potenziare e comunicare il sistema infrastrutturale e digitale per la blue economy di Ravenna, quale buona pratica a livello nazionale, di sviluppo infrastrutturale integrato e sostenibile della città marittima, attraverso interventi di recupero e valorizzazione di beni culturali e ambientali, nonché la decarbonizzazione, transizione digitale, green ed energetica per un sistema portuale sempre più efficiente e competitivo; 3) rafforzare la coesione interna del Sistema Mare di Ravenna, attivando la comunità, il sistema dell'educazione e della formazione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, il sistema economico e istituzionale, per potenziare la competitività delle filiere del mare e accelerare la nostra forza di sistema verso obiettivi comuni di crescita blu e di politiche ambientali orientate alla tutela della biodiversità e della neutralità climatica e i connessi percorsi progettuali; 4) promuovere Ravenna, quale eccellenza del mare Made in Italy, rafforzando il suo posizionamento come città marittima, sia dal punto di vista della promozione economica, (attrazione di talenti e opportunità di lavoro e investimento), sia della promozione e dell'accoglienza turistica. <p>QUANTIFICAZIONE DEI RISULTATI E IMPATTI ATTESI E INDICATORI CHE SI UTILIZZERANNO PER LA MISURAZIONE</p> <p>Dimensione 1 – Miglioramento quantitativo e qualitativo dell'educazione al mare</p> <p>Risultati e impatti attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle iniziative di educazione al mare e della loro risonanza locale e nazionale • Individuazione di nuovi format e soluzioni per avvicinare il pubblico ai temi del mare • Intensificazione e gradimento della fruizione di iniziative di educazione e divulgazione sulla cultura del mare da parte di diversi segmenti di pubblico (bambini, giovani, adulti) • Coinvolgimento di partecipanti non solo locali alle attività di educazione al mare e alla civiltà del mare • Aumento quantitativo complessivo del pubblico partecipante a iniziative di educazione al mare e di divulgazione sulla civiltà del mare. <p>Indicatori di performance e target da raggiungere <i>Rilevazione attraverso dati di presenze e questionari di gradimento</i> 30.000 partecipanti +20% aumento delle visite al patrimonio culturale e ambientale legato alla risorsa mare +20% aumento quantitativo delle proposte di divulgazione ed educazione al mare e alle iniziative espositive rispetto alla media degli anni 2022/25 71 eventi che animano Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare <ul style="list-style-type: none"> 16 eventi settoriali 24 eventi divulgativi e culturali 11 eventi sportivi, di cui 4 di rilevanza nazionale 11 eventi d'intrattenimento, musicali e gastronomici </p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>9 giornate nazionali o internazionali del mare 30% provenienza dei partecipanti extra-Ravenna 20% partecipanti che per la prima volta si avvicinano a queste tipologie di proposte 80% partecipanti soddisfatti dell'esperienza di visita/partecipazione attiva 30% partecipanti interessati ad approfondire, ripetere l'esperienza</p> <p>Dimensione 2 – Incremento quantitativo del sistema infrastrutturale, la sua sostenibilità e la sua fruizione</p> <p>Risultati e impatti attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento e messa a sistema degli spazi fisici dedicati all'educazione al mare • Incremento degli spazi fisici dedicati a ricerca e innovazione tecnologica connessa alla Blu economy • Incremento di soluzioni green, nature based e tecnologicamente avanzate, per la protezione della costa e la tutela della biodiversità • Incremento e valorizzazione di beni storici e monumentali legati alla storia marittima fruiti dalla collettività • Incremento e valorizzazione di beni ambientali e naturalistici legati al paesaggio marittimo e costiero fruiti dalla collettività • Incremento di infrastrutture e soluzioni tecnologiche per l'accoglienza e l'informazione ai turisti <p>Indicatori di performance e target da raggiungere</p> <p><i>Rilevazione attraverso dati tecnico-amministrativi sul completamento delle opere e indagine sulla fruizione e gradimento</i></p> <p>100% completamento delle infrastrutture programmate 1 nuovo spazio per educazione al clima e al mare (CLAC) gestito dal CEAS del Comune di Ravenna 1 nuovo spazio didattico per educazione alla biodiversità e al mare, grazie al recupero di uno stabulario annesso al vecchio mercato del mare dove trova sede il centro ricerche e a un allestimento multimediale gestito da Cestha 1 rinnovato allestimento museale sulla storia della navigazione gestito da RavennAntica presso il Museo Classis 1 ampliato e rafforzato Centro ricerche Energia, Ambiente e Mare del comune di Ravenna afferente al Tecnopolo di Ravenna e alla rete arta tecnologia della Regione Emilia-Romagna 1 recupero e riposizionamento della "Statua del Marinaio" di proprietà comunale grazie all'intervento privato del Propeller Club di Ravenna 1 varo imbarcazione elettrica AdSP 1 realizzazione di infrastruttura nature based per incremento della biodiversità marina e protezione della costa (Natureef) 1 nuova stazione marittima per il crocierismo 1 welcome hub mare, quale centro intermodale per incentivare la mobilità sostenibile lungo la costa Km di percorsi ciclabili infrastrutturati per la connessione della costa 1 app turistica basata sulla logica del gioco per orientare i turisti e accompagnarli verso comportamenti responsabili e a basso impatto ambientale 70% soddisfazione da parte dell'utenza +30% mobilità soft per raggiungere le spiagge e spostarsi lungo la costa +30% fruizione dell'area del Parco Marittimo</p> <p>Dimensione 3 – Aumento della coesione interna del sistema mare a Ravenna</p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formalizzazione e consolidamento della Cabina di regia e del tavolo Mare • Incremento del numero e della rilevanza degli eventi di settore relativi alla Economia Blu • Coinvolgimento attivo di Stakeholder locali • Slancio e accelerazione di nuove progettualità di sistema • Incremento della visibilità e attrattività del sistema formativo e di ricerca e sviluppo tecnologico connesso alla risorsa mare, che Ravenna offre <p>Indicatori di performance e target da raggiungere</p> <p><i>Rilevazione attraverso dati tecnico-amministrativi</i></p> <p>100 stakeholder locali e nazionali coinvolti nella creazione di offerta di eventi e iniziative di educazione al mare</p> <p>4 Eventi di settore di rilievo sovralocale</p> <p>100 volontari attivi sul tema dell'educazione al mare (volontari del clima e magliette gialle)</p> <p>500 partecipanti alle chiamate pubbliche, premi e competizioni</p> <p>3 Nuove progettualità di sistema</p> <p>+20% richieste di informazioni su opportunità formative relative al mare a ITIS/ITS/UniBo</p> <p>+20% partecipazione ad iniziative di promozione dell'offerta formativa legata al mare</p> <p><i>Rilevazione qualitative di soddisfazione</i></p> <p>80% componenti tavolo mare molto soddisfatti</p> <p>70% stakeholder coinvolti molto soddisfatti</p> <p>70% pubblico di settore soddisfatto</p> <p>Dimensione 4 – Promozione e visibilità dell'iniziativa “Capitale italiana del mare” e di “Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare”</p> <p>Risultati e impatti attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscibilità dell'iniziativa Capitale italiana del mare e dei benefici per le città; • Posizionamento dell'immagine di Ravenna come capitale Italiana del mare • Posizionamento dell'immagine di Ravenna come città antica e innovativa legata al mare dal punto di vista socio-culturale ed economico • Posizionamento dell'immagine di Ravenna come città di opportunità per giovani talenti, professionalità della blue economy, imprenditori e investitori • Presenza sulla stampa e sui media generalisti e di settore • Incremento presenza e contatti web e social <p>Indicatori di performance e target da raggiungere</p> <p><i>Rilevazione quantitativa</i></p> <p>+50% Incremento delle candidature di città italiane per il 2027</p> <p><i>Rilevazione quantitativa rassegna stampa</i></p> <p>+20% incremento presenza su media nazionali</p> <p>+20% Presenza su media regionali e locali</p> <p>+50% Incremento della presenza sui media di settore</p> <p>+20% Presenza su media online</p> <p>+30% incremento della presenza su media europei e internazionali</p>

Elementi	Descrizione sintetica
	<p><i>Rilevazione quantitativa di partecipazione ad eventi e flussi turistici</i> 3% incremento degli arrivi turistici 20% incremento di visitatori 20% incremento di partecipazione Partecipazione totale agli eventi > 240.300 partecipanti stimati</p> <p><i>Rilevazione dati di performace web e social media</i> +10% Like, commenti, condivisioni sui social media. Menzioni del brand +10% Traffico sul sito web (nuovi visitatori, pagine viste).</p> <p><i>Analisi qualitativa media e socialmedia</i> Analisi per tematismo e parole chiave utilizzate dai media; Analisi qualitativa recensioni positive e tasso di soddisfazione espresso sui social media e sentiment online.</p>

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO (max 6.000 caratteri)

- Stato attuale dell'area di intervento;

Il territorio del Comune di Ravenna si configura come un sistema integrato entroterra-città-porto-costa, frutto di una stratificazione millenaria che ben rappresenta trasformazioni ambientali, urbane ed economiche legate al mare. Ravenna è stata, nella storia, tre volte capitale grazie alla sua posizione strategica tra mare, zone umide, vie d'acqua interne e conserva ancora oggi una forte identità marittima, espressa nella struttura urbana, nelle infrastrutture portuali e nel rapporto quotidiano della comunità con il mare.

I 37 km di litorale sono caratterizzati da nove località balneari (i lidi) e da un paesaggio unico fatto di spiagge, sistemi dunali, pinete e aree umide, molte delle quali ricomprese nel Parco del Delta del Po. Il sistema portuale industriale e commerciale di Ravenna è il porto dell'Emilia-Romagna e rappresenta un nodo strategico per la logistica, l'energia, l'off-shore e la blue economy nazionale e mediterranea (nel 2025 ha movimentato oltre 28 milioni di tonnellate di merci distinguendosi come primo porto italiano per le rinfuse).

Ravenna affronta le sfide delle città costiere e deltizie legate a erosione costiera, innalzamento del livello del mare, effetti del cambiamento climatico. Negli ultimi anni il territorio è interessato da importanti processi di rigenerazione urbana e ambientale, nella Darsena, area del vecchio porto cittadino del '900, poi dismesso, e sulla costa, con il Parco Marittimo, il cui completamento nel 2026, realizzerà un sistema totalmente nuovo di accessibilità sostenibile alle spiagge.

Ravenna ha una articolata rete di musei, centri cultural e di ricerca ed educazione ambientale, in continua espansione ed evoluzione. Ravenna è una meta turistica attrattiva per i turismi culturali, naturalistici e del mare, sempre più attrattiva grazie all'offerta di servizi, eventi, esperienze. Nel 2024 ha registrato +22% rispetto al 2019 per turismo internazionale legato in gran parte al crocierismo.

- Descrizione del progetto anche in considerazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 4 dell'avviso;

Il progetto **Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare** propone un programma unitario e multidisciplinare di durata annuale articolato in un calendario di eventi e iniziative e una serie di realizzazioni infrastrutturali che arriveranno a compimento nel 2026. I tre temi guida individuati rappresentano le specificità di Ravenna e della sua progettualità e 15 delle 16 direttrici del Piano del Mare 23-25.

Il programma integra educazione al mare e alla biodiversità marina e promozione della partecipazione e dell'attivismo, propone un percorso culturale alla scoperta della civiltà marittima, dalla navigazione in età antica, alla evoluzione urbana della darsena, da porto commerciale dismesso a cuore pulsante di creatività contemporanea. Il programma valorizza da un lato tanti diversi modalità per vivere il mare, connessi alla qualità della vita dei residenti e ai turismi del mare (eventi, musica, gastronomia, sport, sub, vela...) nella terra in cui sono nate le "vacanze al mare" e l'idea di buon vivere ad esse legato. Dall'altro esemplifica l'evoluzione della proposta turistica e di fruizione in chiave di transizione ecologica e sostenibilità.

Il progetto infine organizza attorno a grandi eventi di settore e iniziative diffuse e partecipate, un percorso di visibilità, riflessione, dibattito e proposta riguardante tutti gli ambiti dell'economia blu e della sua transizione ecologica.

La governance è multilivello, partecipata e sostenibile: il Comune di Ravenna coordina un sistema di 16 soggetti pubblici e privati, garantendo integrazione tra programmazione culturale, infrastrutturale, economica e ambientale. Il modello prevede non solo un piano di monitoraggio e valutazione, ma anche una messa a sistema degli esiti del progetto nel lungo periodo.

L'approccio di sistema ha consentito di strutturare un solido impianto di gestione e cofinanziamento pubblico e privato, coinvolgendo istituzioni pubbliche, Autorità di Sistema Portuale, Uni Bo, centri

di ricerca, fondazioni, imprese e associazioni. La collaborazione strutturata rafforza la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e ne amplifica le ricadute territoriali.

Il progetto si caratterizza per un forte contenuto innovativo, valorizza la dimensione digitale (prevedendo spazi immersivi, ricostruzioni 3D e app e valorizzando il gemello digitale del porto) e quella della ricerca applicata (con citizens' science, progetti pilota nature based, ampliamento dei poli della ricerca e sviluppo nel campo dell'ecosistema marino e dell'economia blu).

Le azioni previste generano infrastrutture materiali e immateriali permanenti: nuovi spazi museali, didattici, centri per la ricerca e l'educazione al mare, riqualificazione di edifici storici, parchi costieri, percorsi ciclabili, hub per la mobilità sostenibile e infrastrutture portuali e turistiche a servizio della collettività.

Valorizziamo i lidi, le antiche maestranze e le nuove professionalità del mare, riscoprendo tradizioni e diffondendo conoscenze su saperi e opportunità legate navigazione, portualità, logistica, sicurezza, biodiversità marina, con linguaggi innovativi.

- Eventuali autorizzazioni già acquisite o da acquisire;

n/a

- Impatti attesi in coerenza con le finalità dell'avviso.

Dalla realizzazione del progetto e correlata strategia di comunicazione ci attendiamo impatti di medio-lungo, ma già nel breve puntiamo a: miglioramento dell'educazione al mare, in termini di offerta, partecipazione e ampliamento del pubblico; incremento del sistema infrastrutturale, della sua sostenibilità e della sua fruizione; aumento della coesione interna del sistema mare Ravenna correlata all'entusiasmo per l'iniziativa, ma anche all'assunzione di impegni collaborativi da parte di una larga fetta di stakeholder; slancio e accelerazione di nuove progettualità di sistema; incremento della visibilità e attrattività del sistema formativo e di ricerca e sviluppo tecnologico connesso alla risorsa mare; promozione e visibilità di Ravenna 2026 con posizionamento come città antica e smart city del mare, città di opportunità per maestranze specializzate, giovani talenti, imprenditori e investitori della blue economy.

Ravenna 20 gennaio 2026

Il legale rappresentante del Comune costiero o il delegato

Alessandro Barattoni

Sindaco di Ravenna

(firma digitale)

RAVENNA IN NUMERI

156.838 gli abitanti del Comune di Ravenna
653 km² di superficie, il secondo Comune più esteso in Italia dopo Roma Capitale
8 monumenti Unesco
10 consigli territoriali
61 frazioni
35 km di costa
9 località balneari
929 ha di aree protette, di cui buona parte lungo la costa

1 centro di recupero per la fauna ittica presente sul territorio nazionale
16 mila impiegati diretti nel settore della Blue Economy¹
2.549 imprese dell'economia del mare²
 oltre 250 nella cantieristica
 oltre 150 nella filiera ittica
 oltre 150 nella movimentazione merci e passeggeri
 1.200 ricezione e ristorazione
 50 attive nella ricerca e tutela ambientale

1 Porto, unico porto canale in Italia
28.096.272 milioni di tonnellate di merci movimentate nel 2025
11,3 milioni di tonnellate di rinfuse, primo porto italiano per movimento merci rinfuse
6,3 milioni di tonnellate di merci varie e siderurgiche, primo porto italiano per movimento di tali merci
212.000 teus nel settore della movimentazione dei container
43.579 posti letto
1.621 strutture ricettive
1.400 operatori economici nel settore turismo
+22% turisti internazionali nel 2024 rispetto al 2019
636.009 arrivi nel 2024
2.894.994 presenze nel 2024
142 km di percorsi ciclabili esistenti
61 km di percorsi pedalabili

71 eventi che animano Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare

16 eventi settoriali
24 eventi divulgativi e culturali
11 eventi sportivi, di cui 4 di rilevanza nazionale
11 eventi d'intrattenimento, musicali e gastronomici
9 giornate nazionali o internazionali del mare

3 motivi per scegliere Ravenna

1. Abbiamo un piano

Quella di Ravenna non è una candidatura estemporanea, fa parte di un piano sul quale la città lavora da anni e di una strategia appena rilanciata con un Tavolo Mare, per coltivare la propria identità marittima e per posizionarsi sulla scena nazionale e internazionale.

2. Siamo capaci e affidabili

Ravenna ha già contribuito a rafforzare la rappresentanza delle città marittime italiane a livello europeo, ospitando EMD nel 2022. Grazie a quella esperienza, ai numerosi progetti finanziati e ai grandi eventi

¹ Dati relativi a provincia di Ravenna, 2023

² Dati relativi a provincia di Ravenna, 2024

organizzati abbiamo maturato la capacità di gestire con efficacia, tempismo e rigore iniziative di grande respiro e visibilità.

3. Siamo pronti!

Candidarsi per la prima edizione dell'iniziativa è una responsabilità e un azzardo, ma siamo pronti: per noi il 2026 è già pianificato come un anno di grandi eventi che affrontano il tema del mare sotto diversi aspetti abbracciando, tra gli altri, l'anno Teodoriciano dedicato alla navigazione nel mondo antico, il programma di completamento di grandi infrastrutture sostenibili della crescita blu e il grande festival europeo *Deportibus*.<



© Giulio Salotti / CVR

Giulio Salotti, 2024, CVR

1. TEMI

In questa sezione presentiamo una lettura tematica degli eventi, delle iniziative e degli interventi infrastrutturali che caratterizzano il programma di Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare, in sintonia con gli obiettivi del bando e con il Piano del Mare 2023-25. Ci soffermiamo anche sugli elementi di innovazione progettuale e tecnologica e di rilevanza europea e internazionale.



Lidia Bagnara, 2013, Marina di Ravenna

3 temi guida del programma di Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare

Ravenna rappresenta in maniera esemplare la civiltà costiera e marittima italiana, dall'antichità (tre volte capitale in virtù della sua posizione strategica), al novecento, protagonista dell'industrializzazione e dello sviluppo economico dell'Italia dal dopoguerra, ad oggi, ma anche luogo di attrazione, incontro e creazione del buon vivere per gli italiani e gli stranieri che sperimentavano e sperimentano qui le vacanze al mare, anche grazie alla grande capacità di accoglienza della comunità ravennate. Oggi Ravenna è un sistema città-porto frutto delle millenarie trasformazioni della linea di costa, dell'assetto urbano e portuale, il territorio in continua trasformazione oggi conta anche su una dimensione digitale grazie al gemello marittimo del porto, pertanto Ravenna si riconosce come "smart city" sull'acqua³. Protagonista della transizione digitale, green e blu Ravenna esprime uno straordinario slancio d'innovazione in ambito portuale e marittimo, caratterizzandosi come cuore pulsante della blue economy, dell'off-shore, della transizione energetica, si colloca all'avanguardia nell'innovazione delle infrastrutture portuali in logica di sostenibilità e digitalizzazione. Ravenna si distingue per la progettualità orientata a un futuro in cui il turismo si concilia con la protezione dell'ecosistema costiero e marino, lo sviluppo economico contribuisce alla transizione green e offre opportunità di lavoro, professionalizzazione e buon vivere.

Tre sono i temi guida della nostra strategia di sviluppo, della candidatura e del programma del Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare.

RAVENNA 2026 CITTADINANZA BLU E CIVILTÀ DEL MARE - Educazione e divulgazione multidisciplinare ai valori del mare. Ravenna civiltà del mare antica e futura. La città e il mare, una storia millenaria proiettata al futuro.

A RAVENNA 2026 PER VIVERE E FAR VIVERE IL MARE - A Ravenna, dall'Italia e dal mondo, per vivere il mare. Una storia recente di civiltà e costume, la scoperta del buon vivere tra vacanze al mare e vita di spiaggia, una realtà contemporanea che rappresenta la maturazione di un approccio dinamico e responsabile all'ambiente marino e marittimo.

- Ravenna cuore pulsante dell'economia blu e "Smart city" sull'acqua con un ritrovato legame uomo tecnologia-natura e movimento.

TEMA 1	TEMA 2	TEMA 3
1. SPAZI MARITTIMI	1. SPAZI MARITTIMI	1. SPAZI MARITTIMI
2. ROTTE COMMERCIALI,	2. ROTTE COMMERCIALI,	2. ROTTE COMMERCIALI,
3. I PORTI	3. I PORTI	3. I PORTI
4. ENERGIA PROVENIENTE DAL MARE,	4. ENERGIA PROVENIENTE DAL MARE,	4. ENERGIA PROVENIENTE DAL MARE,
5. TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'INDUSTRIA DEL MARE,	5. TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'INDUSTRIA DEL MARE,	5. TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'INDUSTRIA DEL MARE,
6. PESCA E ACQUACOLTURA,	6. PESCA E ACQUACOLTURA,	6. PESCA E ACQUACOLTURA,
7. CANTIERISTICA,	7. CANTIERISTICA,	7. CANTIERISTICA,
8. INDUSTRIA ARMATORIALE,	8. INDUSTRIA ARMATORIALE,	8. INDUSTRIA ARMATORIALE,
9. LAVORO MARITTIMO,	9. LAVORO MARITTIMO,	9. LAVORO MARITTIMO,
10. GLI ECOSISTEMI E LE AREE MARINE PROTETTE,	10. GLI ECOSISTEMI E LE AREE MARINE PROTETTE,	10. GLI ECOSISTEMI E LE AREE MARINE PROTETTE,
11. DIMENSIONE SUBACQUEA E RISORSE GEOLOGICHE DEI FONDALI,	11. DIMENSIONE SUBACQUEA E RISORSE GEOLOGICHE DEI FONDALI,	11. DIMENSIONE SUBACQUEA E RISORSE GEOLOGICHE DEI FONDALI,
12. SISTEMA DELLE ISOLE MINORI,	12. SISTEMA DELLE ISOLE MINORI,	12. SISTEMA DELLE ISOLE MINORI,
13. TURISMI E SPORT DEL MARE,	13. TURISMI E SPORT DEL MARE,	13. TURISMI E SPORT DEL MARE,
14. CAMBIAMENTI CLIMATICI,	14. CAMBIAMENTI CLIMATICI,	14. CAMBIAMENTI CLIMATICI,
15. COOPERAZIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE	15. COOPERAZIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE	15. COOPERAZIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE
16. SICUREZZA.	16. SICUREZZA	16. SICUREZZA

³ Piano del mare, pag. 185 "le città di costa possono essere esempi di "smart cities" sull'acqua con un ritrovato legame uomo tecnologia-natura e movimento".



RavennAntica, 2022, Museo Classis

TEMA 1 – RAVENNA 2026 CITTADINANZA BLU E CIVILTÀ DEL MARE

Ravenna 2026 sviluppa un piano di azioni per una nuova cultura del mare,⁴ ponendo attenzione al coinvolgimento della comunità, a partire dalle giovani generazioni, per affrontare in maniera inedita, coinvolgente e partecipata la conoscenza dell'ecosistema mare e della crescita blu sostenibile. La comunità del mare, quella scientifica e quella degli attivatori socio-culturali, si unisce in un'azione corale di ampio respiro culturale e multidisciplinare che abbraccerà i valori e il futuro degli eco-sistemi marittimi e marini a fronte del cambiamento climatico, la storia millenaria della navigazione e della portualità, la storia e la dimensione partecipativa delle trasformazioni territoriali e urbane, elementi imprescindibili per la comprensione e interiorizzazione della civiltà del mare. Ravenna 2026 propone un percorso articolato d'educazione al mare e cultura e civiltà del mare, per includere e attivare non solo l'intera cittadinanza, ma anche i visitatori e i turisti che frequentano il nostro territorio.

Ravenna è il luogo ideale per mostrare e sperimentare la civiltà del mare: la città nasce da un antico legame tra insediamenti umani e acque, si sviluppa come fiorente porto del mediterraneo dall'antichità ai nostri giorni, vedendo e contribuendo a modificare continuamente la propria linea di costa e il proprio assetto portuale, i lidi e le aree naturali raccontano e rappresentano una straordinaria storia naturale, antropologica e di cultura marittima.

Ravenna è un sistema urbano-portuale-marittimo rappresentativo di un'intera filiera, oggi vocata alla sostenibilità e alla crescita blu. Ravenna è una comunità impegnata nella costruzione di una cittadinanza blu, informata, sensibile e attiva.

Ravenna è capace di coltivare, valorizzare e narrare la propria storia di civiltà marittima, la conoscenza, lo studio e l'educazione riguardo alle trasformazioni del territorio cittadino e costiero, dai primi insediamenti preistorici, al porto di Classe del V-VI secolod.C., al porto cittadino nella Darsena nel 900, all'attuale assetto di città portuale con il suo porto-canale.

Ravenna interpreta la sua storia millenaria continuando a costruire contemporaneità e futuro, rigenerando il tessuto urbano della Darsena e quello naturale delle dune, delle pinete, delle spiagge e delle aree umide alla foce dei fiumi, sviluppando il porto contemporaneo e la sua proiezione digitale. Ravenna fa sua, interpreta e tramanda la storia della navigazione e della cantieristica navale, mettendo in campo competenza tecnica e scientifica, accompagnata dalla passione, per la valorizzazione dell'antica nave di Teodorico e così per la messa in campo di innovative imbarcazioni e banchine portuali a emissioni zero.

1.1 RAVENNA 2026 -CITTADINANZA BLU

PROGRAMMA

RAVENNA 2026 CITTADINANZA BLU

Il 2026 comprende un programma d'iniziative e attività di ocean literacy e cittadinanza attiva del mare, educazione al mare, alla biodiversità, all'uso sostenibile delle risorse marine, nonché di eventi finalizzati ad avvicinare e intrecciare la cultura e le tradizioni marinare con il più ampio universo produttivo, economico, ambientale, culturale, scientifico e sportivo che ruota attorno alla risorsa "mare".

Questo programma verrà realizzato tenendo conto anche dei tematismi delle principali "giornate" nazionali e internazionali dedicate al mare.

Le attività didattiche e di sensibilizzazione spaziano da laboratori per bambini "acqua acque" al Museo MAR e quelli sul tema della navigazione al Museo Classis, al programma in occasione della Giornata nazionale del mare, alle animazioni per la cittadinanza previste nell'ambito del grande evento DePortibus organizzato da AdSP in occasione dello European Maritime day. A queste si aggiungono le iniziative di divulgazione e di coinvolgimento lungo la costa, sotto il titolo "Bandiera Blu: al mare in sicurezza" nel *World Drowning Prevention Day* e seminari sulla biodiversità come ad esempio l'iniziativa per la Giornata Mondiale degli oceani realizzata dal dipartimento di scienze biologiche, geologiche e ambientali Università di Bologna. In queste occasioni si rappresenteranno anche quelle figure professionali, fortemente radicate nel territorio come i bagnini di salvataggio sulle spiagge e le guide ambientali nelle aree naturali.

⁴ Piano del mare 2023-25, pag 222 "promuovere, a cominciare dalla scuola primaria, una nuova cultura del mare, attraverso l'approccio multidisciplinare (letteratura, mito, storia, antropologia, economia, archeologia, scienza, arte), finalizzato ad approfondire la conoscenza di questo straordinario elemento della natura per migliorarne la salvaguardia e la valorizzazione".

Nel corso dell'anno si svolgerà un programma continuativo di eventi, visite guidate e laboratori didattici dedicati alla valorizzazione del patrimonio museale del MAS, legato **all'attività subacquea**. Il percorso consentirà di approfondire la storia, le tecniche e le pratiche dell'esplorazione e del lavoro subacqueo attraverso una collezione che comprende materiali e attrezzature originali, dispositivi per le immersioni, strumenti di sicurezza, stampe storiche, pannelli esplicativi e diorami ricostruttivi, capaci di restituire in modo accessibile l'evoluzione delle attività subacquee in ambito scientifico, tecnico e ambientale. All'interno del programma è previsto un focus sul **relitto del Paguro**, "reef" artificiale sottomarino nato da un tragico incidente, che ha generato un ambiente ricco di biodiversità marina e di processi di rinaturalizzazione conseguenti alle attività antropiche.

Il calendario annuale include inoltre **laboratori educativi rivolti a bambini, famiglie e scuole**, che promuovono la conoscenza del mare e la sensibilizzazione ambientale attraverso un approccio partecipativo e inclusivo, rafforzando nel tempo la consapevolezza del mare come patrimonio naturale, culturale e scientifico del territorio.

L'educazione al mare e la sensibilizzazione alle sfide del cambiamento climatico a Ravenna non può non passare dalla **valorizzazione dei linguaggi artistici**, capaci di emozionare e fare presa sulle coscienze di giovani e adulti.

Nell'estate 2026 la costa di Ravenna si arricchirà di alcuni murali eco-sostenibili dedicati al clima, realizzati da parte di accreditati artisti di street-art, in linea con una pratica ormai consolidata negli ultimi 10 anni. Si realizzeranno dunque tre macro opere di arte pubblica volte a generare una riflessione collettiva sul cambiamento climatico e sulle città resilienti, che contribuiranno anche alla rigenerazione di alcuni manufatti collocati sulle due sponde del canale Candiano, in prossimità della costa, a Porto Corsini e Marina di Ravenna. Uno spettacolo teatrale divulgativo commissionato proprio per il 2026, riguardante la resilienza delle aree costiere e soluzioni basate sulla natura, nonché il ruolo attivo che possono ricoprire la cittadinanza e le giovani generazioni: lo spettacolo, nell'ambito del progetto CTE ACTION, debutterà a settembre e andrà in scena con matinée per le scuole e repliche serali per la cittadinanza.

Il programma di Ravenna 2026 intende coltivare un vero e proprio **attivismo per il mare**, sostenendo e amplificando le numerose iniziative portate avanti dal Comune, da Cestha e da numerose associazioni e gruppi informali del territorio. La cittadinanza attiva, cifra distintiva del tessuto socio-culturale della città di Ravenna, si tingerà di blu, anche grazie al coinvolgimento di 20 "ambasciatori del clima", gruppo di volontarie e volontari selezionato attraverso un avviso pubblico che supporterà il coordinamento di iniziative di attivazione da parte dei giovani e non solo.

Alcune iniziative saranno promosse dal Comune di Ravenna e da Cestha, come le "magliette gialle", attività di volontariato estivo per adolescenti, che diventeranno blu, attività di citizens' science per la realizzazione partecipata di mappe di calore e isole della freschezza, incontri di approfondimento su biodiversità marina, della pesca sostenibile, conservazione delle specie a rischio, happy hour con le tartarughe ed eventi partecipati di liberazione di alcuni esemplari a seguito del recupero e della riabilitazione presso il centro di terapia e riabilitazione per tartarughe marine di Marina di Ravenna.

Altre saranno proposte dall'associazionismo: il Comune lancerà infatti una chiamata pubblica finalizzata a raccogliere, coordinare e supportare iniziative no-profit connesse con pratiche di pulizia del mare e delle spiagge, laboratori e momenti di sensibilizzazione negli stabilimenti balneari o presso esercizi commerciali e strutture ricettive.

INTERVENTI

RAVENNA 2026 - CITTADINANZA BLU

Nel 2026 sono previsti investimenti per ampliare i luoghi dedicati all'educazione al mare e alla cittadinanza blu. Nell'area urbana, in una porzione dismessa di un immobile comunale, sarà creato e allestito il Centro Locale di Adattamento Climatico – CLAC.

Nella frazione costiera di Marina di Ravenna sarà invece attivato uno spazio didattico e museale interamente dedicato all'educazione al mare e che potrà ospitare attività, eventi e momenti di formazione dedicati alla biodiversità marina e alla sua conservazione, alla ricerca scientifica e al cambiamento climatico. Questo nuovo spazio è attiguo all'antico "Mercato del Pesce", edificio che ha perso la sua funzione originaria ed è stato rifunzionalizzato quale sede del centro di ricerca e divulgazione Cestha.

UN NUOVO SPAZIO PER L'EDUCAZIONE AL CLIMA NASCE IL CLAC IN UNA PORZIONE DISMESSA DI EDIFICIO COMUNALE

La creazione e allestimento del Centro Locale di Adattamento Climatico - CLAC è prevista nell'ambito di due progetti di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Croazia in cui è coinvolto il Comune di Ravenna, e nasce dunque già inserito in una rete di partner a livello di bacino del mare Adriatico. Il CLAC, concepito come spazio fisico e digitale permanente di pubblica utilità, rappresenta un hub strategico per attività che il Comune intende promuovere sul territorio nel breve e medio termine per la sensibilizzazione, formazione e attivazione della cittadinanza sui temi dell'ambiente costiero, delle aree naturali, delle città resilienti e della cultura del mare.

Il CLAC si integra in modo coerente con le politiche di valorizzazione delle aree costiere e deltizie, nonché di resilienza e promozione territoriale del Comune di Ravenna. Il progetto si fonda su un modello di governance partecipato e multilivello, che prevede il coinvolgimento nella co-progettazione, realizzazione e promozione di attività ed eventi di enti pubblici e privati, università, società civile e attori locali. L'uso di strumenti partecipativi, digitali e soluzioni innovative rafforza la funzione del CLAC come piattaforma stabile di conoscenza e divulgazione a servizio della collettività. La natura interattiva, partecipativa e aperta del CLAC consente un monitoraggio continuo, diffuso e trasparente delle attività e dei prodotti, anche da parte della cittadinanza, favorendo eventuali aggiustamenti in corso d'opera e il miglioramento delle azioni. Inoltre, il coinvolgimento attivo di attori locali e cittadini assicura l'allineamento dei temi trattati e promossi nella cornice del CLAC con le priorità del tessuto sociale e produttivo di Ravenna, con un particolare focus sull'interazione tra uomo, ambiente e acqua. Le attività previste risultano coerenti con le linee direttrici del Piano del Mare in materia di tutela degli ecosistemi marini, costieri e deltizi e di valorizzazione dell'economia del mare, anche attraverso la promozione di buone pratiche per la gestione resiliente e la protezione del territorio costiero. Anche attraverso l'animazione di punti visita in pineta, il CLAC si configura inoltre come strumento "diffuso" di promozione di iniziative volte a valorizzare la cultura e le antiche maestranze legate al mare e agli ecosistemi palustri, attraverso azioni di storytelling, ricerca storica e valorizzazione di manufatti artigianali connessi alle tradizioni delle aree umide.

UN NUOVO SPAZIO PER L'EDUCAZIONE AL MARE A ALLA BIODIVERSITÀ NASCE UN CENTRO DIDATTICO E SI AMPLIA IL POLO SCIENTIFICO CESTA, GRAZIE ALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'EX STABULARIO ADIACENTE ALL'ANTICO MERCATO DEL PESCE A MARINA DI RAVENNA

Il progetto prevede la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dello stabile dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna denominato "ex stabulario" con l'obiettivo di restituire alla città un'infrastruttura dedicata alla ricerca, alla conservazione e alla valorizzazione del mare e delle sue risorse.

All'interno dello stabile rinnovato verrà allestito uno spazio didattico e museale che potrà ospitare attività, eventi e momenti di formazione dedicati alla biodiversità marina e alla sua conservazione, alla ricerca scientifica e al cambiamento climatico.

Nello stabile troverà sede inoltre il primo centro di ricerca dedicato ai cavallucci marini (il *Seamaster Seahorses Rescue Center*), specie simbolo degli ecosistemi costieri e particolarmente sensibile alle pressioni antropiche. Il centro sarà realizzato grazie al partenariato tra IFAW, CESTHA e OMEGA, che integrano competenze scientifiche, tecniche e operative nella tutela della biodiversità marina.

Il progetto contribuirà a consolidare Ravenna come polo di riferimento per la ricerca applicata, la conservazione delle specie marine e la sperimentazione di buone pratiche di gestione costiera, promuovendo al contempo attività di studio, monitoraggio, formazione e divulgazione scientifica rivolte a operatori del settore, istituzioni e cittadinanza. I lavori consentiranno di ampliare in modo significativo l'offerta rivolta al pubblico sui temi della biodiversità marina, della pesca sostenibile e della conservazione delle specie a rischio, attraverso la creazione di nuovi spazi dedicati alla ricerca, alla divulgazione scientifica e alla fruizione consapevole del patrimonio marino. Al contempo, l'iniziativa contribuisce a rafforzare la caratterizzazione di Marina di Ravenna quale **polo di riferimento a livello nazionale per la ricerca integrata sulla pesca e sulla conservazione delle specie marine vulnerabili**, favorendo il dialogo tra comunità scientifica, operatori del settore e cittadinanza.

Il progetto è promosso da AdSP, CESTHA e Comune di Ravenna, grazie a finanziamenti da programmi di Cooperazione Territoriale Europea, e sponsor privati quali IFAW e OMEGA cui si aggiunge una quota parte del contributo ministeriale CIM.

UN NUOVO SPAZIO IMMERSIVO PER SCOPRIRE LA BIODIVERSITÀ MARINA SUBACQUEA

ALLESTIMENTO DI UNA SALA IMMERSIVA DEDICATA AL RELITTO DEL PAGURO

Nel Centro visite della Bevanella del Parco del delta del Po, prossimo alla linea di costa, verrà realizzata una sala immersiva dedicata al relitto del Paguro, dove i visitatori potranno essere guidati in un'esperienza di visita del relitto sommerso, potranno scoprire il relitto e la straordinaria biodiversità che questo ospita grazie a visori 3D che trasformeranno i visitatori in esperti sub virtuali, in una visita nelle profondità del mare ma con i piedi per terra.

1.2 RAVENNA 2026 - CIVILTÀ DEL MARE

PROGRAMMA

RAVENNA 2026 CIVILTÀ DEL MARE

Il programma dedicato alla civiltà del mare toccherà la storia più antica e più recente di Ravenna e avrà due focus: il mondo antico e il periodo dal dopoguerra ad oggi.

Nel 2026 ravennati e visitatori saranno accompagnati ad approfondire le origini della navigazione, partendo dal reperto archeologico denominato “barca di Teodorico”, attraverso un percorso sull’archeologia del mare, dal ritrovamento, alla conservazione e alla musealizzazione. Una mostra diffusa e un programma di eventi che segnano l’**Anno Teodoriciano 2026**, in occasione dei 1500 anni dalla morte del re gota Teodorico.

Il programma di celebrazioni dell’Anno Teodoriciano promosso dal Comune di Ravenna è pensato al fine di valorizzare il ruolo storico di Ravenna come città portuale e capitale del Mediterraneo tardoantico, attraverso un calendario coordinato di eventi culturali, scientifici e artistici che raccontano la figura di Teodorico e le relazioni tra Oriente e Occidente all’alba del Medioevo. Il programma comprende una mostra dedicata alle figure di Teodorico e Giustiniano e alle relazioni tra Oriente e Occidente, un’installazione artistica ispirata a Teodorico, eventi culturali nei luoghi simbolici della presenza gota e bizantina del sito UNESCO di Ravenna, un convegno internazionale dal titolo “Teodorico e le trasformazioni del Mediterraneo, produzioni e commercio nel tardo mondo romano” a cura di UNIBO, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, un ciclo di 8 conferenze divulgative intitolate “Tempus non vicit omnia: la memoria di Teodorico, i racconti di un regno”, seminari di approfondimento sul multiculturalismo a Ravenna nell’età teodoriciano e una lectio magistralis della storica Judith Herrin sul ruolo di Ravenna nel contesto euro-mediterraneo del tardo antico, una mostra di materiale iconografico e archivistico del fondo Corrado Ricci. A cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini sarà invece la mostra **Vie di mare, scie di luce** diffusa sul territorio, a partire dai lavori di restauro in corso sulla cosiddetta “barca di Teodorico”, che racconterà il rapporto con il mare e la navigazione dei territori romagnoli, ponendo l’accento sui luoghi della cultura e sugli Enti che sovrintendono questo patrimonio.

Al museo Classis, RavennAntica propone un articolato ciclo di attività educative e divulgative dedicate al rapporto tra Ravenna e il mare nell’antichità, con particolare attenzione ai temi della navigazione, dell’evoluzione della linea di costa, dei porti, delle imbarcazioni e delle infrastrutture marittime.

Attraverso laboratori didattici, visite guidate tematiche e appuntamenti per adulti, famiglie e bambini le attività accompagneranno i partecipanti alla scoperta di una Ravenna profondamente legata al mare come spazio di scambio, movimento, trasformazione e identità integrando contenuti archeologici, storici e ambientali in un racconto accessibile e coinvolgente. Non mancherà un Ciclo di appuntamenti rivolti alle persone con decadimento cognitivo con uno specifico percorso nella sezione “Navigazione” del Museo Classis.

La storia più recente del legame tra Ravenna, il mare e lo sviluppo socio-economico e urbano verrà affrontata attraverso la valorizzazione dello storico porto cittadino, la cosiddetta “**Darsena di città**” adiacente al centro storico, che si sviluppa attorno alla testata del canale Candiano che congiunge Ravenna al mare. La Darsena di Ravenna rappresenta plasticamente la storia di Ravenna del ‘900, i suoi manufatti industriali raccontano gli anni dell’industrializzazione e dello sviluppo economico del porto cittadino del quartiere e della città, quando, negli anni ‘50, Ravenna si rialza dalle macerie della guerra e va incontro a un periodo di grande espansione: la nascita del complesso Anic dell’Eni, lo sviluppo della SAROM e delle attività affacciate sul canale, contribuendo a creare quel grande “miracolo economico” che tanta parte ha avuto nell’evoluzione di Ravenna e del suo porto. La Darsena porta i segni degli anni del suo declino, quando il porto commerciale si sposta a valle del canale Candiano e al contempo dimostra orgogliosamente un percorso virtuoso di rigenerazione urbana, integrato, partecipato e nato da una continua collaborazione pubblico-provata. Dal 1993 la Darsena di Ravenna è oggetto di un complesso e articolato processo di cambiamento: la storica area portuale della città si sta progressivamente trasformando in una vitale ed effervescente polarità urbana. Le **ex artificerie Almagià** sono un luogo simbolo del quartiere, della sua identità portuale e produttiva e del processo di rigenerazione in chiave comunitaria e culturale. Oggi centro culturale, che nel 2026 ospiterà il grande evento *De Portibus*, sarà ulteriormente ammodernata e rifunzionalizzata. La Darsena di Ravenna sarà nel 2026 palcoscenico di numerose attività e oggetto di un racconto corale della storia recente della città e della sua comunità. L’evento **DARSENIA RAVENNA APPRODO COMUNE** in particolare sarà co-progettato e coordinato dal Comune di Ravenna in collaborazione con gli stakeholders attivi sul quartiere ed evento satellite del Festival europeo New European Bauhaus. L’evento sarà corale e diffuso in diverse location del quartiere, come i siti rigenerati e quelli ancora dismessi ma riattivati dell’archeologia industriale dell’ex area del porto, aree verdi e complessi

di edilizia residenziale pubblica all'interno del quartiere per raccontarne la sua nuova anima di quartiere laboratorio urbano di innovazione, dove la rigenerazione collaborativa è in atto grazie allo sforzo congiunto del Comune e di numerose organizzazioni sociali e culturali pubbliche e private. L'evento includerà una mostra diffusa all'aperto sulla trasformazione del quartiere, allestimenti site-specific di giovani artisti selezionati tramite concorso aperto e presentazione dell'esito di laboratori con gli adolescenti del quartiere.

INTERVENTI

RAVENNA 2026 CIVILTÀ DEL MARE

UN NUOVO ALLESTIMENTO MUSEALE DEDICATO ALLE ORIGINI DEL PORTO DI CLASSE NASCE PRESSO IL MUSEO CLASSIS UNA SEZIONE DEDICATA ALLA MUSEALIZZAZIONE DELLA BARCA DI TEODORICO E ALLA NARRAZIONE DELLA CULTURA MARINARA DI RAVENNA

Il progetto prevede la realizzazione dell'allestimento di **una nuova sezione dedicata alla cosiddetta Barca di Teodorico presso il Museo Classis Ravenna**, come intervento strategico a cornice della candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare. Gli spazi sono attualmente oggetto di interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione finalizzati alla creazione di una nuova sezione museale permanente. L'allestimento si inserisce in un percorso già avviato di recupero, studio e valorizzazione del reperto e si propone di trasformare la Barca di Teodorico in un luogo stabile di interpretazione della cultura marinara e della portualità ravennate, capace di dare profondità storica e identitaria al tema centrale della candidatura. Il fulcro del progetto è l'esposizione della barca tardoantica rinvenuta nel 1998 nell'area del Mausoleo di Teodorico, databile alla metà del V secolo d.C., interpretata come testimonianza materiale di un sistema portuale complesso, fatto di rotte, infrastrutture, maestranze, traffici e relazioni tra mare, lagune e vie d'acqua interne. L'imbarcazione diventa così strumento narrativo per raccontare Ravenna come città d'acqua e di porto, nodo strategico tra Adriatico e Mediterraneo, in continuità con la vocazione marittima contemporanea. Il progetto di allestimento, già sviluppato a livello di fattibilità tecnico-economica e concept museografico, prevede un percorso immersivo e accessibile, articolato in sezioni tematiche dedicate a: paesaggio costiero e contesto territoriale antico; ritrovamento, scavo e restauro della barca; relazione tra la barca, il porto e Teodorico; vita del porto, logistica e mestieri del mare; tecnologie navali e metodi costruttivi; materiali di bordo, carichi e rotte commerciali.

Accanto al reperto originale, l'allestimento integrerà apparati grafici, modelli ricostruttivi, installazioni multimediali, video immersivi e ricostruzioni 3D, con l'obiettivo di rendere comprensibili e coinvolgenti per un pubblico ampio i temi della navigazione antica, della portualità e della cultura marinara come sistema di saperi tecnici, economici e ambientali. La sezione sarà concepita come infrastruttura culturale permanente al servizio della città, destinata a ospitare attività educative per le scuole, percorsi di divulgazione scientifica, iniziative pubbliche e proposte di turismo culturale e marittimo. In questo senso, il progetto contribuirà a rafforzare il legame tra porto antico e porto contemporaneo, offrendo uno spazio stabile di racconto e interpretazione. Il completamento dell'allestimento entro dicembre 2026 consentirà di consegnare alla città uno dei lasciti strutturali della Capitale italiana del mare: una nuova sezione museale capace di generare nel tempo valore culturale, educativo e turistico, rafforzando l'identità marittima di Ravenna e il ruolo della cultura come strumento di sviluppo sostenibile.

Sono attivi i rapporti istituzionali con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente, che ha seguito le fasi di studio e conservazione del reperto e che accompagnerà anche la realizzazione dell'allestimento. Ente promotore è il Comune di Ravenna, soggetto attuatore Fondazione RavennAntica, che gestisce il Museo Classis. Le autorizzazioni necessarie saranno acquisite secondo le procedure ordinarie previste dal Codice dei beni culturali, in coerenza con i programmi pubblici di valorizzazione del patrimonio culturale.

UN RINNOVATO SPAZIO CULTURALE E MULTIFUNZIONALE DEDICATO ALLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA, SIMBOLO DELLA RIGENERAZIONE DELLA DARSENA DI RAVENNA

RIALLESTIMENTO DELLE ARTIFICIERIE ALMAGIÀ, MANUFATTO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE DEL VECCHIO PORTO IN TESTATA CANDIANO.

Prosegue il percorso di recupero e valorizzazione dei manufatti di archeologia industriale che caratterizzano la Darsena di città, già porto cittadino e cuore pulsante dello sviluppo economico di Ravenna del dopoguerra. L'edificio oggi conosciuto come **"Almagià"** è un ex magazzino di stoccaggio dello zolfo delle Raffinerie Almagià, fondate nel 1887 e situate nel cuore del vecchio Porto, l'opificio ha funzionato per quasi un secolo.

Nel 1999 il Comune di Ravenna acquista l'ex magazzino e lo ristruttura, restituendo alla comunità uno spazio artistico vitale in un quartiere cittadino in costante trasformazione. La struttura è attualmente affidata in gestione all'Associazione Culturale Rete Almagià, alla quale aderiscono diverse associazioni culturali locali che si occupano anche di ricerca e sperimentazione artistica. Lo spazio ospita iniziative culturali di vario genere, come musica dal vivo, teatro, aggregazione culturale e sociale, convegnistica e momenti istituzionali. Già funzionale dagli anni 2010 l'Almagià è diventato un centro culturale vibrante e rappresenta il simbolo della rigenerazione del quartiere. Gli interventi di funzionalizzazione risultano oggi datati e per mantenere viva la sua centralità il Comune di Ravenna ha ritenuto di investire ulteriormente per renderlo sempre più polifunzionale e per assicurare una maggiore accessibilità e fruizione, sia dal lato delle organizzazioni culturali, sia per il pubblico. Il progetto di riallestimento, finanziato tramite fondi europei FESR gestiti dalla Regione Emilia-Romagna, prevede che lo spazio interno venga riallestito con nuove attrezzature scenotecniche e impianti elettromeccanici utili e essenziali per le attività spettacolari che lo spazio ospita, velocizzando e rendendo agibile la disposizione delle sedute per il pubblico e allestendo un sistema elettroacustico di alto standard capace di configurarsi come impianto audio per concerti o per proiezioni con standard Dolby 5+1 asservito da sistemi di controllo che sono in grado di intervenire nei parametri di qualità e livello della sorgente musicale e vocale. I lavori per il riallestimento dello spazio sono iniziati, e si concluderanno entro la fine del corrente anno.



Stefano Mascolo, 2025, Pineta di San Vitale

TEMA 2 - A RAVENNA 2026 PER VIVERE E FAR VIVERE IL MARE



Ravenna turismo, parco marittimo

Ravenna vanta 35 chilometri di costa e 9 località balneari tutte diverse tra loro, dove spiagge, dune, pinete e zone umide convivono creando un sistema senza uguali. A Ravenna arrivano turisti dall'Italia e dal mondo per vivere il mare, ma anche i ravennati coltivano uno stile di vita indissolubilmente legato alla darsena, alla costa, alla pineta, al mare, agli stabilimenti balneari, luoghi di incontro, attività all'aperto, relax, sport, musica, buon cibo e convivialità.

Ravenna ha costruito una storia recente di civiltà e costume, con l'invenzione del buon vivere tra vacanze al mare e vita di spiaggia, convivialità e sport. Oggi incarna una realtà contemporanea impegnata nella maturazione di un approccio dinamico e responsabile all'ambiente marino e marittimo. Ravenna si attrezza per diventare un fondamentale hub crocieristico del mediterraneo e al contempo rivisita e riorganizza l'intero sistema turistico: l'offerta, le strutture, le esperienze, le infrastrutture e i servizi al turista per l'accoglienza e la mobilità per diventare la prima destinazione "sostenibile di default" d'Italia e d'Europa, dove i visitatori, divertendosi, minimizzano il proprio impatto ambientale e contribuiscono allo sviluppo sostenibile del territorio.

La costa di Ravenna, circondata da una foresta di pini marittimi, si sviluppa tra spiagge, dune a aree salmastre alla foce dei fiumi. L'accessibilità e l'accesso alle spiagge vengono completamente rivisitate e rese possibili in chiave sostenibile grazie al grande progetto del parco Marittimo, realizzato con fondi comunali, regionali e PNRR: la fascia retrodunale viene rigenerata e diventa una magnifica area verde e tranquilla, libera dalle auto, che profuma di pineta e di mare, accessibile con percorsi in legno per biciclette e pedoni, che collegano l'intero sistema delle spiagge, attraverso le dune. Grazie al progetto Footprints (Azione urbana innovativa sostenuta dal programma European Urban Initiative) Ravenna sviluppa servizi innovativi come il **Welcome Hub Mare**, una app integrata di gioco e informazione turistica e accompagna un percorso con operatori e imprese verso la certificazione ambientale. Grazie a investimenti privati si dota di una stazione marittima crocieristica avveniristica e sostenibile.

Ravenna punta su uno stile di vita sano e attivo, valorizzando l'attività fisica, la ciclabilità e tutti gli sport legati al mare. Dagli sport da spiaggia accessibili e praticati davvero da tutti come jogging, bici, bocce e racchettoni, agli sport amatoriali e agonistici come la vela, il beach tennis e il beach volley, la subacquea, ospitando competizioni e campionati. I lidi e la darsena di Ravenna si confermano come palcoscenico di festival musicali, convivialità. L'offerta gastronomica del mare non delude.

Ravenna incoraggia sempre più persone tra turisti e residenti a vivere il mare, ma si prende anche cura della conservazione dell'ecosistema marino, coniugando scienza, divulgazione, attivismo e progetti innovativi per

ampliare le aree naturali, proteggere la costa e la biodiversità, incoraggiare il rafforzamento e l'ampliamento delle aree costiere e marine protette.

2.1 A RAVENNA 2026 PER VIVERE IL MARE

PROGRAMMA

A RAVENNA 2026 PER VIVERE IL MARE

Ravenna è una **città della musica**: qui si valorizza ogni espressione musicale, da quella più alta (si pensi al Ravenna festival) a quella più "under" (UnderFest) con consolidate rassegne e festival, molti dei quali si vivono con i piedi nella sabbia, in un'atmosfera intergenerazionale, multiculturale, conviviale e divertente. Questa dimensione rappresenta da sempre la ricerca del buon vivere romagnolo e un modo speciale di vivere la costa, la spiaggia e il mare (sempre più in maniera sostenibile e attenta all'ecosistema marittimo) e rappresentano un elemento di apertura al mondo sia per le partecipazioni artistiche, sia per la capacità di attrarre sempre nuovi pubblici locali, nazionali e internazionali nei lidi ravennati. A giugno 2026 vedremo le spiagge ravennati riempirsi di giovani e non solo per un continuum di musica e festa: migliaia gli appassionati di musica indie non si lasceranno sfuggire **Beaches Brew Festival**, un punto di riferimento con migliaia di partecipanti da tutta Europa; i più festaioli sono attesi invece per la ventunesima edizione de **La Notte Rosa**, il Capodanno dell'Estate (che cade nel solstizio), che conferma la veste totalmente rinnovata nel 2025 e il claim: Hit's Summer, il battito dell'estate, il suono della musica, il ritmo della festa. Tra luglio e agosto si darà spazio a soul, funk, blues e rock, tra ospiti nazionali e internazionali grazie a **Spiagge Soul** che si sviluppa tra locali, piazze e stabilimenti balneari, tra concerti all'alba e feste notturne, grazie a performance rigorosamente dal vivo.

Lo stare insieme e **gli eventi serali sulla costa** nel 2026 saranno valorizzati e amplificati, si inizierà ad aprile con le feste di apertura degli stabilimenti balneari e si proseguirà per tutta l'estate. La peculiarità della nostra costa sta nel fatto che ogni stabilimento balneare e ogni Lido propone un programma di eventi, serate musicali, spettacoli, mercatini e sagre che creano un ininterrotto festival da aprile a fine settembre.

In alcune date proporremo eventi di grande richiamo per il pubblico, da quelle ormai tradizionali (come i fuochi in spiaggia in occasione del 22 luglio, festa del patrono di Ravenna, Sant'Apollinare) ad eventi speciali e innovativi progettati per Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare.

L'8 agosto Ravenna 2026 proporrà uno **spettacolo aereo** di droni, dalle lunghe dighe foranee di Marina di Ravenna visibile dalle spiagge dei tre lidi vicini.

Dal mese di ottobre la vita di spiaggia scema e la movida ritorna verso la città. Ecco che il 17 ottobre con **"Dancing water Darsena"**, gigantesche fontane danzanti illumineranno lo splendido scenario della Darsena di Ravenna di luci e colori. Elementi multimediali ed effetti di fumo incontreranno l'acqua del canale Candiano e formeranno uno scenario suggestivo e tridimensionale, accompagnando lo spettatore nella navigazione tra i tunnel del passato e la trasformazione tecnologica del presente.

Ravenna 2026 non mancherà di valorizzare le proprie **risorse ittiche e le eccellenze eno-gastronomiche**: il comparto della ristorazione sarà incoraggiato a proporre menu tematici, a valorizzare i piatti della tradizione locale e a porre sempre più attenzione alla qualità del prodotto da pesca sostenibile e "shark free".

Particolare evidenza sarà data ad un prodotto unico del "Made in Italy": la cozza selvaggia di Marina di Ravenna. A luglio Marina di Ravenna ospiterà una tre giorni all'insegna dell'**ambiente** e della **gastronomia** di mare con esperti, laboratori e tanti appuntamenti a tavola che avranno come protagonista principale la **Cozza Selvaggia di Marina di Ravenna**, un'eccellenza del mare locale e di tutto il territorio adriatico, nonché una delle più pregiate in Italia.

Ravenna è una **città dello sport**, del ciclismo e **della vela**. Numerose sono le manifestazioni sportive dilettantistiche e agonistiche che attraggono atleti e visitatori e che in diversi modi si pongono in dialogo con la costa e con l'acqua. La costa Ravennate accoglierà anche nel 2026 competizioni ciclistiche e podistiche (ad esempio la 21 K Ravenna Parkrace).

Nelle spiagge si andranno a riscoprire le tradizioni sportive attraverso presentazioni e pratica libera di bocce, racchettoni e, ovviamente, il ballo liscio e si riempiranno i campi di beach tennis e beach volley con atleti di ogni età e livello. La frazione di Marina di Ravenna sarà il cuore pulsante degli sport da spiaggia del 2026:

ospiterà una tappa del **Campionato Italiano Assoluto di Beach Volley FIPAV** e il **Torneo Internazionale di Beach Tennis**.

Sul finire della “stagione” 2026 (così chiamiamo a Ravenna il periodo della vita in spiaggia) arriverà **Kalemana**: un evento di grandissimo richiamo in cui praticare yoga, fare sport, riscoprire il proprio benessere e socializzare rispettando l’ambiente. Kalemana unirà il ritmo della musica, l’energia del movimento, l’armonia dello yoga, i colori della natura, il calore delle persone, l’ispirazione del cambiamento.

A Ravenna 2026 **la vela sarà protagonista**, nel segno dell’agonismo giovanile e dell’inclusione. Nel 2026 Ravenna ospita i **Campionati Italiani Giovanili di vela** in singolo (organizzati dal Circolo Velico Ravennate, in collaborazione con Adriatico Wind Club e la Federazione Italiana Vela). L’evento, di massima rilevanza nazionale dedicato alla vela agonistica giovanile, coinvolgerà circa 600 atleti che parteciperanno alle regate sulle coste ravennate. I campi di regata, che coloreranno il mare, saranno disposti a nord e sud delle dighe foranee da Punta Marina fino a Casalborgorsetti. L’evento oltre a rappresentare un appuntamento sportivo centrale nelle stagioni agonistiche di questi atleti, sarà una grandissima kermesse di sport e inclusione legata a Ravenna e alla Romagna. Ad ottobre, sempre il Circolo velico ravennate proporrà il **Trofeo Raul Gardini**, Trofeo giovanile nazionale Optimist, 5° edizione.

La vela “per tutti” è poi al centro del progetto **Imbarcabili**, che offre corsi ed eventi legati alla navigazione a vela, per tutti, ma soprattutto per le persone con disabilità. la barca a vela e la navigazione possono essere un reale veicolo di integrazione sociale, perché richiedono tenacia, disciplina, rispetto dell’altro, accoglienza e partecipazione.

Navigare per Ravenna, è invece un evento simbolico e fortemente identitario che, a settembre, celebrerà il legame tra la città e il mare: l’iniziativa consiste in una navigazione collettiva lungo il Canale Candiano, da Marina di Ravenna fino alla Darsena, durante la quale imbarcazioni a vela e a motore “portano il mare in città”, creando un momento di festa e partecipazione condivisa.

Questa navigazione confluisce in **“Sport in Darsena”**, manifestazione multisportiva aperta a cittadini di tutte le età, durante la quale le banchine e gli spazi della Darsena diventano un grande villaggio dello sport. La natura partecipativa, non agonistica e l’apertura ad un pubblico di bambini e adolescenti rende questo progetto uno strumento di inclusione, benessere e socialità, nonché di valorizzazione e rigenerazione della Darsena.

Nel programma Ravenna 2026, non abbiamo voluto dimenticare di ricordare la **Giornata delle Aree Marine Protette**: il 1° agosto in un contesto informale e vacanziero, ma senza trascurare la scientificità dei contenuti si terrà una tavola rotonda dedicata alla protezione del mare e delle coste come elemento centrale delle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile dei territori costieri. Nel corso dell’iniziativa verrà presentato il progetto della nuova area marina protetta della Piattaforma Paguro e della Foce del Bevano, illustrandone finalità, perimetro, strumenti di gestione e potenziali ricadute ambientali, sociali ed economiche. La tavola rotonda intende inoltre valorizzare il ruolo di Ravenna come città costiera impegnata nella sperimentazione di modelli di governance integrata del mare e del litorale, in equilibrio tra tutela ambientale, attività produttive e fruizione pubblica.

Il programma di Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare, troverà una specifica declinazione in termini di **catalogo di “esperienze” rivolte ai turisti**, proposte che coniugano emozioni e bellezza, con importantissimi messaggi sulla cultura del mare e la protezione della biodiversità: tra queste rientreranno le visite guidate al Museo delle Attività subacquee MAS, le proposte di immersioni alla scoperta del Paguro, gli aperitivi con le tartarughe marine proposti da Cestha, escursioni di Dolphin watching al largo della costa.

INTERVENTI

RAVENNA 2026 VIVERE IL MARE

UN NUOVO SISTEMA PER ACCESSO E FRUIZIONE SOSTENIBILE DELLA COSTA, IL PARCO MARITTIMO

Ravenna vanta 35 chilometri di costa e 9 località balneari tutte diverse tra loro, in cui spiagge, dune, pinete e zone umide convivono creando un sistema senza eguali: qui interviene il **PARCO MARITTIMO**, un progetto di riqualificazione della costa che valorizza il grande e unico patrimonio ambientale di Ravenna, rendendolo sempre più accessibile, sostenibile e inclusivo. Il progetto Parco Marittimo cambia radicalmente l’uso prevalente della costa ricreando l’ecosistema composto da costa/dune, flora/foresta di pini e acqua (le pialasse interne, appartenenti alla complessa storia geologica del Delta del Po). L’obiettivo operativo è rigenerare le aree retrostanti e di accesso agli stabilimenti balneari di tutte le località marine comunali e creare percorsi pedonali e ciclabili per tutelare l’ambiente naturale e proteggere finalmente i centri abitati dalle ingerenze

marine, grazie a un ecosistema naturale restaurato ed efficiente. L'intero progetto del Parco Marittimo impatta sugli spazi e delle risorse turistiche, migliorando i loro utilizzi in un'ottica di sostenibilità, accessibilità e mobilità sostenibile, nel rispetto dell'ambiente naturale e delle sue peculiarità, garantendo un miglioramento della qualità della vita di abitanti e visitatori e promuovendo una rete turistica di qualità tutto l'anno, contribuendo a prolungare la stagione turistica. La rinaturalizzazione dell'area inoltre ha l'obiettivo di proteggere i centri abitati dall'ingressione marina, grazie a un rafforzamento delle capacità ecologiche della linea di costa. Il progetto è in corso di realizzazione. Attualmente sono stati realizzati e completati i lotti di Marina di Ravenna e Punta Marina nord. Sono in corso di svolgimento i lavori relativi ai lotti da Casal Borsetti a Lido di Savio, che verranno completati entro l'estate del 2026.



Ravenna turismo, parco marittimo

UN NUOVO SERVIZIO PER I TURISTI E I CITTADINI DIRETTI ALLE SPIAGGE, PER ACCOGLIERE E PROMUOVERE LA MOBILITÀ SOFT: NASCE UN WELCOME HUB DEL MARE

Le spiagge più vicine alla città si raggiungono in 20-30 minuti in bicicletta o 10 minuti in e-Bike dal centro di Ravenna, ma la maggior parte dei residenti e dei visitatori dei weekend estivi arriva in auto, poi si sposta con il bus navetta della costa (gratuito e attivo da alcuni anni nella stagione estiva) oppure purtroppo cerca parcheggio lungo le spiagge, creando ingorghi soprattutto nei fine settimana. La costa ancora non è dotata di servizi di noleggio e né di riparazione biciclette: ciò scoraggia l'uso della propria e non consente ai turisti di optare per questo mezzo; il bus navetta estivo è efficace, ma ha capacità e orari limitati. Nel contesto del progetto europeo FOOTPRINTS verrà realizzato un sistema finalizzato ad incoraggiare la mobilità soft dei turisti, composto, tra l'altro, di un sistema di tre welcome hub. Entro il 2026 potremo accogliere i turisti e guidarli verso la fruizione sostenibile del territorio grazie a orientamento a comportamenti sostenibili e a servizi turistici specifici. Gli hub saranno posizionati in tre punti strategici del Comune: Hub Città/Ravenna centro, nei pressi della stazione centrale, hub principale di intermodalità; Hub Natura/Ravenna nord, il cuore dei percorsi naturalistici alla scoperta del parco del Delta del Po, e l'Hub del Mare, per la fruizione sostenibile della riviera e dei suoi servizi turistici.

Il WH del mare sarà collocato in un grande parcheggio e terminal bus, il principale punto di accesso alle spiagge sabbiose e dune di Ravenna. Il WH del mare funzionerà da maggio a settembre; integrerà il terminal bus con un servizio di bici a noleggio per incentivare l'arrivo in costa da Ravenna (hub cittadino) in bici o bus e poi proseguire in bici, oppure usando il bus navetta.

Attualmente l'intervento è in fase di progettazione, e la struttura verrà realizzata entro dicembre 2026. L'investimento prevede la riqualificazione di strutture che accoglieranno un infopoint, servizi igienici per informazione e supporto al turista, deposito biciclette, l'acquisto e l'installazione di rastrelliere e una ciclofficina attrezzata per la riparazione delle biciclette.

NUOVE INFRASTRUTTURE CICLABILI PER COLLEGARE LA COSTA

Il Comune di Ravenna sta portando avanti una politica di mobilità sostenibile che considera la ciclabilità un pilastro fondamentale per migliorare la qualità della vita urbana e favorire uno shift modale verso mezzi a basso impatto ambientale. In coerenza con il PUMS negli ultimi anni l'amministrazione ha investito in modo continuativo nella creazione e nella manutenzione di percorsi ciclabili capaci di connettere in modo sicuro e accessibile il centro urbano, la costa e l'entroterra, valorizzando la natura policentrica del territorio. Un risultato significativo è il completamento della ciclovia che collega Porto Fuori a Lido Adriano, grazie alla quale i cittadini possono raggiungere facilmente in bicicletta i tre lidi più vicini alla città, Lido Adriano, Punta Marina e Marina di Ravenna, favorendo sia gli spostamenti quotidiani sia un turismo più sostenibile.

Il completamento della rete ciclabile del territorio deve necessariamente comporsi di una molteplicità di progetti e finanziamenti, che diano priorità agli assi individuati dal PUMS per favorire la mobilità sostenibile urbana e turistica. Attualmente è in corso il progetto per la realizzazione del tratto urbano della **ciclovia Adriatica**, uno dei più importanti itinerari ciclabili interregionali, che si integra con il sistema ciclabile europeo Eurovelo. In corso di avvio è la realizzazione della **ciclovia Cla-Pi-Mi**, che collegherà Classe a Mirabilandia con il sostegno dei fondi FESR della Regione Emilia-Romagna.



Area di sosta nel banchinamento su Via Baiona

INTERVENTO DEL "SISTEMA RAVENNA" PER VIVERE IL MARE

NUOVA STAZIONE MARITTIMA DI PORTO CORSINI – TERMINAL CROCIERE

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova stazione marittima a Porto Corsini dedicata al crocierismo. Questa si svilupperà su un'area di cinquemila metri quadrati, per un totale di diecimila metri quadrati su due piani, oltre a una passerella sopraelevata sul molo antistante, e riqualificherà gli accessi stradali e i parcheggi asserviti alla stazione marittima stessa tramite un'opera di urbanizzazione dedicata.

Il terminal, firmato dall'architetto Alfonso Femia e dai suoi Atelier(s), è concepito come una soglia tra terra e mare, memoria e futuro, in sintonia con il paesaggio naturale e con il nuovo Parco delle Dune che verrà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale.

L'architettura punta su contrasti e trasparenze: nelle facciate le parti in calcestruzzo sono alternate a grandi superfici vetrate; sulla facciata verso Porto Corsini, dal tetto scenderà un giardino verticale con piante autoctone delle dune.

Il cuore operativo sarà la passerella sopraelevata, la connessione diretta tra nave e terminal, che nelle giornate in assenza di navi all'ormeggio si trasformerà in una vera e propria camminata panoramica. All'interno della stazione troveranno posto grandi lucernai, un "nastro" architettonico che avvolge l'atrio, aree di check-in di nuova generazione e una Vip Lounge.

La sostenibilità ne ha guidato le scelte: il progetto, primo in Italia, è impostato per la certificazione Leed (Leadership in energy and environmental design), con tetto 'verde' che mitiga l'effetto isola di calore, fotovoltaico, recupero delle acque piovane, pannelli in cemento biodinamico e materiali durevoli reperiti sul

territorio. Inoltre, l'attenzione è stata posta sul benessere di chi lavora: standard su luce, temperatura e umidità; spogliatoi e docce (anche per chi arriva in bici, con ricariche per e-bike) e spazi pausa.

All'esterno del terminal sono previsti aree sosta per bus, taxi, NCC e auto, una rotatoria di accesso e molto verde. A fianco dell'edificio, cinque chioschi: due dedicati al food & beverage con prodotti locali, un centro multiculturale per gli equipaggi aperto alla città, un infopoint turistico e i servizi sanitari.

L'ultimazione dell'opera è prevista entro l'anno 2026.

Il nuovo terminal permetterà di impiegare direttamente o indirettamente, nelle giornate di picco:

- 80 portabagagli, facchini e carrellisti;
- 45 GpG e fiduciari;
- addetti alle pulizie
- addetti all'info point
- oltre 100 assistenti allo sbarco, all'imbarco e al check-in
- oltre 100 autisti di bus, taxi, NCC

Inoltre l'impatto indiretto si estende, oltre che in ambito portuale (agenzie marittime, spedizionieri, servizi tecnico-nautici, servizi ambientali, provveditori, ecc.), a tutta la città, in particolare ai trasporti, agli esercizi commerciali, ai ristoranti, alla rete museale, alle strutture ricettive, ai tour operators e all'accoglienza turistica in generale.

Il progetto è realizzato da Ravenna Civitas Cruise Port Srl in partnership con Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale.

Nel nuovo terminal crociere di Porto Corsini, in fase di realizzazione e destinato ad aprire nel 2026, prenderà forma un grande mosaico di 22 metri quadrati nella hall principale: un progetto promosso da Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Ravenna, finanziato con fondi privati da Royal Caribbean Group e Cruise Terminals Internationals.

La commissione ha selezionato quattro artisti legati al territorio – Dusciana Bravura, CaCO3, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio – invitati a presentare le proprie proposte sul tema Il viaggio e il Mediterraneo. Il 17 gennaio è stato annunciato a chi verrà affidata la realizzazione dell'opera, che coinvolgerà artigiani e studenti dell'Accademia.

È stato scelto il mosaico come linguaggio identitario, simbolo di Ravenna e messaggio di accoglienza per i viaggiatori di tutto il mondo che unisce tradizione e innovazione, valorizzando l'identità cittadina e il dialogo con la comunità.

L'opera sarà un tributo alla ricchezza culturale del territorio e un segno di ispirazione per il futuro, un mosaico per accogliere chi arriva dal mare, un'opera che parli di Ravenna, del suo spirito e della sua storia, attraverso il linguaggio che più di ogni altro la rappresenta.

Ravenna 2026 celebrerà l'inaugurazione del nuovo terminal crociere nella giornata mondiale dei mari, il 26 settembre, e l'opera d'arte musiva del collettivo Caco3 che ispirerà l'immagine coordinata del programma dell'intero anno.

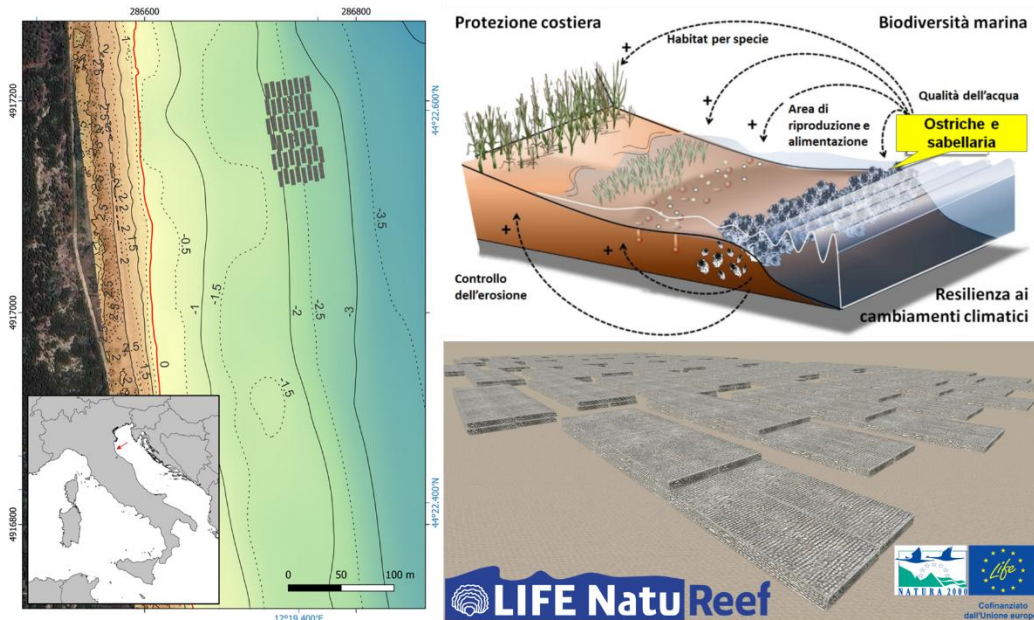
2.2 A RAVENNA 2026 PER FAR VIVERE IL MARE

RAVENNA 2026

INTERVENTI PER FAR VIVERE IL MARE

INTERVENTO PILOTA PER LA PROTEZIONE DELLA COSTA E LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ:

LIFE NATUREEF - NATURE-BASED REEF SOLUTION FOR COASTAL PROTECTION AND MARINE BIODIVERSITY ENHANCEMENT)



Il progetto ha per scopo l'applicazione, a livello dimostrativo, delle migliori pratiche disponibili per il ripristino delle antiche scogliere di ostriche e sabellarie, reintroducendo le specie autoctone, costituendo così una soluzione naturale per la protezione costiera e l'aumento della biodiversità marina. Ostriche e sabellarie, quest'ultime piccoli policheti che aggregano la sabbia, formano "biocostruzioni" naturali che erano molto diffuse in passato. Banchi naturali di ostriche lungo le nostre coste sono descritti dal militare e naturalista bolognese Luigi Ferdinando Marsili in un manoscritto del 1715. Oggi di questi banchi restano misere tracce, mentre le scogliere di sabellarie, delicate ed effimere per loro natura, persistono solo in pochi tratti costieri, come habitat marginali, spesso associate alla presenza di barriere frangiflutti artificiali. Queste due specie, ostriche e sabellarie, sono in grado di creare strutture tridimensionali ricche di nicchie ecologiche che consentono un'elevata biodiversità e un habitat adatto per la riproduzione di molte altre specie. Grazie al progetto verrà realizzato un vero e proprio reef soffolto, con la posa di cosiddetti "materassi" in rete metallica di dimensioni modulari di 5 metri per 2 e alti 30 centimetri, posti su più livelli per formare dei macro blocchi; riempiti e confezionati prima della posa con materiale calcareo a spigolo vivo in modo da creare un ambiente idoneo sia ad accogliere le ostriche sia alla loro crescita. Il reef artificiale non sarà visibile poiché si troverà a una profondità tra i 2 e 2,60/2,80 metri sotto il livello del mare per favorire la crescita delle ostriche. La dimensione complessiva della struttura coprirà un'area di circa 100 metri per 48. L'area d'intervento è un tratto costiero non urbanizzato del Comune di Ravenna all'intero del sito protetto di interesse comunitario della Foce del Torrente Bevano, parte del Parco del Delta del Po (Rete Natura 2000 - IT4070009). L'area è soggetta a erosione costiera e perdita di habitat e specie protette a causa di fenomeni di subsidenza naturale e antropica, del ridotto apporto di sedimenti, innalzamento del livello marino e dell'intensificarsi di mareggiate e inondazioni, anche in conseguenza dei cambiamenti climatici.

Tra i servizi ecosistemici che queste scogliere naturali sono in grado di fornire ci sono il miglioramento della qualità dell'acqua, attraverso loro continua azione filtrante, e il sequestro dell'anidride carbonica, grazie alla formazione dei gusci calcarei. Le strutture naturali che formano possono trattenere i sedimenti e dissipare l'energia delle onde, contrastando mareggiate, erosione costiera e subsidenza, che qui sono particolarmente intense. Difendendo la costa, esse aiutano a proteggere la spiaggia, luogo di deposizione per gli uccelli frantini e le tartarughe marine, e anche i retrostanti habitat costieri come le dune e la pineta, ricchi di specie rare e in pericolo. Essendo strutture viventi, queste biocostruzioni, hanno il potenziale per adattarsi e, in una certa

misura, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, come l'innalzamento del livello del mare e l'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi di tempeste e inondazioni, contribuendo alla resistenza e alla resilienza dell'ecosistema marino costiero.

Il progetto LIFE NATUREEF è coordinato dall'Università di Bologna (coordinatore Prof. Massimo Ponti), e ha come partner, Comune di Ravenna, che ha progettato il reef ed è responsabile della sua realizzazione, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Proambiente Sc.r.l., Fondazione Flaminia, Reef Check Italia ETS.

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE: IL PARCO DELLE DUNE

Il Parco delle Dune di Porto Corsini costituisce il primo importante tassello di riqualificazione del litorale ravennate avviato dall'Amministrazione Comunale con il concorso internazionale di progettazione, assegnato al progetto del Parco Marittimo. La riqualificazione del parco rientra nel progetto opere pubbliche "opere di urbanizzazione dell'area a servizio del Terminal Crociere a Porto Corsini", e si inserisce pertanto all'interno di un più complesso e ampio intervento di riqualificazione e valorizzazione dei 37 km di litorale Ravennate.

L'intervento è localizzato nel lido di Porto Corsini, l'accesso al mare del porto di Ravenna. Il progetto parco delle dune rappresenta un'opportunità di rigenerazione dei luoghi fra la banchina e l'abitato. Luoghi da ricucire attraverso la creazione di un "cuore articolato e verde", un'infrastruttura naturale con cui riqualificare gli spazi aperti, valorizzare l'ambiente e il contesto. Un ampio sistema di dune infatti caratterizzerà lo spazio "vuoto" di tramite tra il nuovo terminal crociere e il tessuto urbano estendendosi alle aree naturali confinanti, così da dare nuova immagine al paesaggio e ampliare la natura dei luoghi con i tratti dell'ambiente circostante. L'infrastruttura, che sarà connessa, accessibile e fruibile, si pone molteplici obiettivi tra cui la limitazione degli effetti climatici sull'ambiente e la riduzione dello spreco di risorse. Si migliora il benessere bioclimatico utilizzando le forme presenti della morfologia e del paesaggio; si riduce l'impatto delle pressioni ambientali dando continuità al verde, rimuovendo strati impermeabili dalle aree asfaltate, creando spazi alberati; si migliora la biodiversità utilizzando le regole della natura presente nel contesto; si ricuciono, agganciandoli, gli elementi di natura del sistema costiero; si forniscono beni ecologici e culturali per il benessere dei cittadini, dei turisti e dei fruitori; si connettono in forma sostenibile spazio urbano e extraurbano attraverso un nuovo sistema di collegamenti e percorsi.



Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, 2025, Banchina Portuale-TCR

TEMA 3 - DA RAVENNA 2026 UN IMPULSO ALLA CRESCITA BLU DELL'ITALIA



Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, 2025, Banchina Portuale-TCR

Nel 2026 da Ravenna intendiamo dare impulso alla crescita blu sostenibile dell'Italia, grazie al “sistema mare” locale e nazionale.

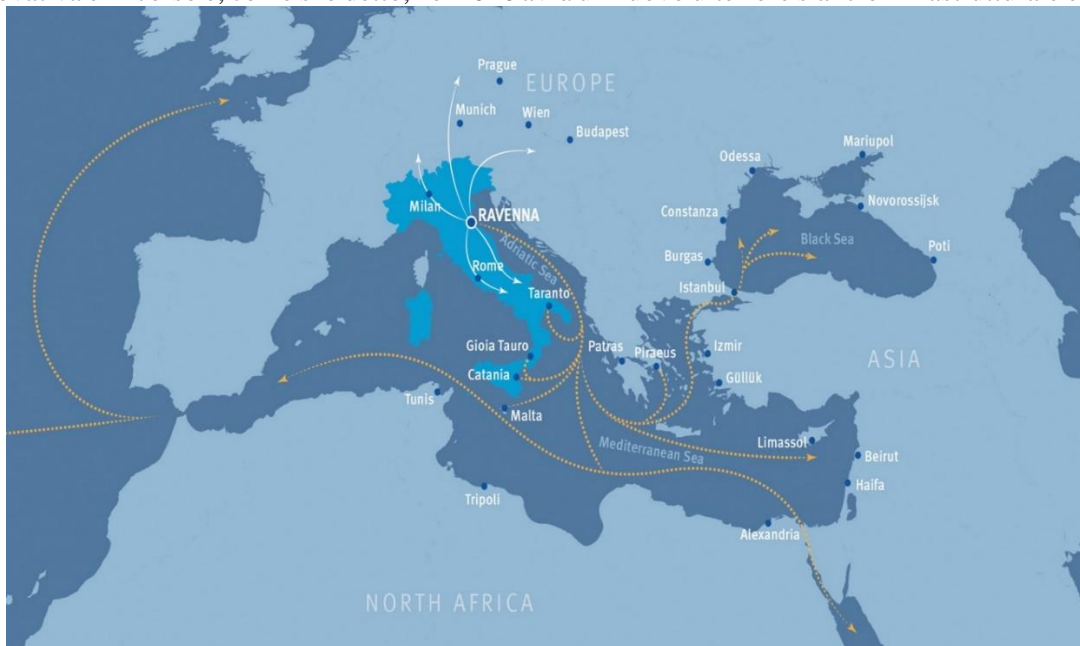
Ravenna è stata protagonista del miracolo economico degli anni '50, polo di avanguardia per la crescita blu e sostenibile dagli anni '90, mantiene oggi un ruolo di rilievo grazie ad un sistema città-porto che investe sulle persone, sull'alta formazione, sull'innovazione ambientale, digitale e imprenditoriale.

In Emilia-Romagna la **Blue Economy** genera un valore di 15 miliardi di euro, pari al 8,6% del PIL regionale, e ha registrato una crescita del 11,3% solo lo scorso anno, secondo i dati del Rapporto dell'Ossermare, Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare. La filiera dà lavoro a oltre 76mila persone e conta più di 14mila imprese, molte delle quali femminili, giovanili e a guida straniera. In questo dinamico contesto Ravenna, sede del Porto dell'Emilia-Romagna, Ravenna rappresenta il 20,9% degli occupati (15.944) e conta su 2.549 imprese nel campo dell'economia blu.

Il Porto di Ravenna rappresenta l'unico porto dell'Emilia-Romagna, in virtù della sua posizione geografica strategica serve il Nord Italia e l'Europa centrale, ed è un Porto di riferimento per i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero. Svolge un ruolo importante anche per quanto riguarda gli scambi con i mercati del Medio ed Estremo Oriente. L'inclusione nel sistema della grande viabilità e il collegamento con le principali reti di trasporto fanno del Porto di Ravenna un nodo accessibile dai principali mercati italiani ed europei, ragione per cui è stato inserito dalla Comunità europea tra i «Core Port» delle reti TEN-T, e fa parte sia del Corridoio Baltico-Adriatico che del Corridoio Mediterraneo. È inoltre considerato il terminale fluviomarittimo sud del sistema idroviario padano-veneto. Quello di Ravenna è un Porto «multipurpose» e una piattaforma intermodale con servizi logistici ad alto valore aggiunto, dotata di terminal portuali con collegamenti diretti alla rete stradale e autostradale e alla rete ferroviaria nazionale.

Il Porto di Ravenna, con Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, sostiene la vocazione della città di Ravenna di consolidare la propria centralità di polo logistico strategico nel Mediterraneo, nel diventare un hub energetico sostenibile e la roadmap di sviluppo al 2030 si concentra sul raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, per rendere il porto sicuro, digitale e sostenibile. Questo avviene grazie a diversi progetti che contano investimenti per più di 500 milioni di euro grazie a fondi PNRR ed europei, fondi ministeriali e di AdSP. Miglioramento delle infrastrutture del porto con l'approfondimento dei fondali del Porto Canale di Ravenna ai valori del vigente Piano Regolatore Portuale (-14,50/-15,50 a seconda delle zone) e la realizzazione di un impianto industriale per il trattamento del materiale dragato il cui funzionamento è previsto per circa 20 anni, e con la costruzione di un nuovo terminal container.

Con l'avvio operativo nel 2011 del nuovo Terminal Crociere in località Porto Corsini, Ravenna è entrata a pieno titolo nel circuito delle crociere nel Mediterraneo, diversificando ed ampliando l'offerta del porto ed aprendosi al segmento del ricco mercato delle vacanze. Lo scalo crociere costituisce quindi una grande e concreta opportunità di sviluppo turistico per la città e per il territorio locale e la sua infrastrutturazione innovativa è in corso e, come si è detto, nel 2026 avrà un nuovo ulteriore slancio infrastrutturale e commerciale.



L'attenzione sempre cresciuta all'innovazione è rappresentata anche dal **Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare (CRAEM)** di Marina di Ravenna, un avamposto per la ricerca industriale dedicata **alle tecnologie per l'ambiente, l'energia e la crescita blu sostenibile**. Dal luglio 2021, grazie all'intesa tra Comune di Ravenna, Università di Bologna, CIFLA e Fondazione Flaminia, il Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare entra a far parte del sistema del Tecnopolo di Ravenna, focalizzando l'attività di ricerca verso i settori della sostenibilità, della decarbonizzazione e dell'economia circolare. Le origini del Centro, che ha nel suo DNA un forte legame con il territorio che lo ospita, risalgono agli anni Novanta, quando l'imprenditore Raul Gardini ebbe l'intuizione di immaginare Ravenna come capitale dell'ambiente. Nel 1993 nacque così la struttura del Centro Ricerca, allora denominato Centro Ricerche Ambientali Montecatini, dedicato all'energia da biomasse e alla tutela ambientale. Oggi quello spirito innovativo rivive nel CRAEM, che rinnova la vocazione del territorio come luogo di ricerca avanzata e di crescita sostenibile.

Il Comune di Ravenna ha aderito nel 2024 al **Forum Strategico regionale per la Blue Economy BLU-ER** promosso dalla Emilia-Romagna, luogo di aggregazione e confronto, aperto a tutti i soggetti del sistema regionale di ricerca e innovazione coinvolti nelle tematiche attinenti l'economia del mare, che ha l'obiettivo di avviare attività di ricerca collaborativa, suggerire politiche e strumenti di intervento, in maniera costante e continuativa, per promuovere sinergie e opportunità, ed in particolare per avvicinare le imprese alle fonti regionali, nazionali ed europee di finanziamento. Il Forum è articolato sulle 3 aree di innovazione individuate con specifici focus tematici di confronto e discussione: La bioeconomia blu; La manifattura marittima; La fascia costiera e turismo 2.0. Al Forum hanno aderito enti locali, associazioni, fondazioni, università, imprese, cooperative, consorzi, laboratori di ricerca ecc. con sede in Emilia-Romagna ed interesse per attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico nell'ambito della Blue Economy. Ad oggi oltre al Comune di Ravenna hanno aderito al Forum Blu-ER 41 organizzazioni 13 imprese, 13 università laboratori ed enti di ricerca, 10 associazioni ed il Comune di Rimini .

La Regione Emilia-Romagna, unica regione europea, ha firmato a fine 2024 un **accordo di collaborazione privilegiata con la Commissione europea** per l'attuazione della EC Horizon Europe Mission **"Restore our Ocean & Waters by 2030"** – denominato Cooperation Working Arrangement-CWA – per l'attuazione in Regione dei principi della Mission Oceans and Water. Le attuali attività di prima sperimentazione sono connesse alla gestione della Call for Solutions nell'ambito del progetto Blue Ecosystem (Interreg Euro-Med).

3.1 DA RAVENNA 2026 UN IMPULSO PER LA CRESCITA BLU DELL'ITALIA

PROGRAMMA

DA RAVENNA 2026 UN IMPULSO ALLA CRESCITA BLU DELL'ITALIA

Il programma Ravenna 2026 include iniziative, eventi e progetti per valorizzare la filiera dell'economia blu, i talenti, le professioni e le imprese che contribuiscono alla crescita blu di Ravenna e dell'Italia.

Il programma promuoverà una **visione integrata della blue economy**, ponendo l'attenzione sui diversi settori che compongono la forza produttiva "blu": le filiere dell'ittica e della cantieristica, i servizi di alloggio e ristorazione legati alla fruizione turistica, le attività sportive e ricreative, l'industria delle estrazioni marine, la movimentazione di merci e passeggeri, nonché le attività di ricerca, regolamentazione e tutela dell'ambiente marino.

Ravenna 2026 ospiterà **tre** importanti eventi di settore, tutti pensati per raccogliere stakeholder e addetti ai lavori, ma anche per aprire la comunità del mare al grande pubblico divulgando e coinvolgendo. I tre temi che saranno affrontati sono la crescita blu sostenibile con un evento di portata europea e internazionale, la portualità con un evento nazionale, e infine un momento di riflessione di portata più territoriale, sulla competitività del sistema mare di Ravenna e dell'Emilia-Romagna.

Ad aprire il ciclo di riflessione, dibattito e proposta avremo in occasione dello **European Maritime Day** dal 21 al 23 maggio, **DePortibus, Il Festival dei porti che collegano il mondo**, evento nazionale dedicato a portualità, logistica e blue economy. Sarà coordinato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale che ha accolto la proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a conferma del ruolo strategico dello scalo ravennate. Il festival aggregnerà e porterà in città istituzioni, operatori e stakeholder del settore, con un programma di incontri, summit e iniziative culturali. Oltre alla visibilità nazionale, l'obiettivo è rafforzare il legame tra porto e territorio, valorizzando l'impatto economico e occupazionale che ruota attorno alla portualità.

Nel mese di giugno la conferenza internazionale **Advancing the Sustainable Blue Economy in the Med area: Forging a Sustainable Blue Economy in the Mediterranean through Transformative Innovation** evento strategico di confronto e dialogo sul futuro e le sfide della economia blu sostenibile economy nel Mediterraneo coordinato da Art-ER e Regione Emilia-Romagna. La conferenza intende segnare il passaggio dal concetto di "Blue Growth" (crescita blu) a quello di "Economia Blu Sostenibile", in linea con la mission OCEAN della Commissione Europea.

A ottobre la **Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna** insieme alla Cabina di Regia di Ravenna 2026 promuove il **Forum "Ravenna e il Mare"** come momento di analisi economica, confronto e riflessione strategica sul ruolo del mare nello sviluppo del territorio regionale. L'iniziativa coinvolgerà istituzioni, associazioni di categoria, enti di ricerca, organismi di tutela dell'ambiente marino in un momento convegnistico, ma anche cittadinanza, scuole e università con attività collaterali. L'obiettivo è quello di offrire una lettura articolata del rapporto tra Ravenna e il mare. L'evento intende valorizzare il contributo economico, sociale e occupazionale dell'economia del mare a Ravenna e in Emilia-Romagna, stimolando il dialogo tra pubblico e privato e favorendo l'emersione di strategie condivise per uno sviluppo sostenibile, competitivo e innovativo del sistema costiero regionale.

INTERVENTI DEL "SISTEMA RAVENNA" PER L'ECONOMIA BLU

LA TRASFORMAZIONE DEL PORTO DI RAVENNA, PORTO SICURO E GREEN

PORTO SOSTENIBILE: RAVENNA GREENPORTS

Vari sono i progetti a supporto della transizione energetica e ambientale del porto. Tra i più importanti interventi la realizzazione di una **stazione di cold ironing** per il terminal crociere. È programmata **l'elettrificazione delle banchine**, ovvero un collegamento tra banchina e nave di tipo non fisso e denominato "cold ironing" in modo da alimentare la nave tramite la rete di terra. Tale impianto, di circa 24 MW, verrà realizzato per la fornitura di energia elettrica alle navi a Porto Corsini a servizio del Terminal Crociere.

Un nuovo impianto fotovoltaico verrà inoltre realizzato con l'obiettivo di recuperare un'ex area industriale dismessa denominata "Ex-Sarom", diminuendo altresì il ricorso a combustibile fossili per l'approvvigionamento energetico dei terminal portuale. La realizzazione dell'intervento soddisferà in parte le richieste energetiche attuali degli utenti del porto nonché il progetto di elettrificazione della banchina del Terminal Crociere a Porto Corsini, attualmente in corso di realizzazione, con l'utilizzo di energia pulita.

Con il progetto **ADRIatic ports for Renewable Energy Communities** l'efficienza e la sostenibilità energetica sono incrementati anche con la creazione di una comunità energetica rinnovabile portuale.

Il tema della sostenibilità è trattato sistematicamente e trasversalmente nel piano generale di riqualificazione del porto. Gli interventi dell'hub del porto prevedono il dragaggio di molti canali per migliorare xxxx e per il trattamento dei materiali d'escavo verrà realizzato un impianto di trattamento materiali di risulta dell'escavo. L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fisso per il trattamento dei sedimenti di dragaggio al fine di gestire i materiali di risulta degli scavi. È prevista la possibilità, a seguito di trattamento, di riutilizzare il materiale dragato che altrimenti sarebbe stato in gran parte conferito in discarica, limitando, quindi, l'impatto ambientale e generando un minor costo di gestione dei sedimenti. Per ogni intervento uno sguardo è dedicato alla sostenibilità: lavori prevedono la separazione fisica della zona valliva della Piallassa del Piombone da quella portuale, la riqualificazione della zona valliva con realizzazione di barene e un'area di fitodepurazione per abbattere i carichi inquinanti delle acque consortili.

STRATEGIA RAVENNA HUB DELL'ENERGIA E DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Una strategia raccoglie i principali progetti del Porto e promuove l'abbattimento e il sequestro delle emissioni generate dal settore industriale del Porto, particolarmente caratterizzato dalla presenza di imprese *hard to habate*. La strategia è supportata da interventi per la riqualificazione verde delle infrastrutture portuali e il sostegno alla strategia energetica della città e la decarbonizzazione (sviluppo di comunità energetiche, impianti LNG, installazione di impianti fotovoltaici e promozione di impianti di produzione di idrogeno verde; progetto Agnes per l'installazione di eolico offshore; impianti Carbon Capture and Storage; elettrificazione delle banchine del porto, sviluppo del gemello digitale del porto).

IMBARCAZIONE ECOLOGICA A ZERO EMISSIONI PER LA RACCOLTA DELLE PLASTICHE E DEI RIFIUTI GALLEGGIANTI IN AMBITO PORTUALE

Il progetto prevede la **realizzazione della prima imbarcazione completamente green operante in un porto italiano**, progettata specificamente per la raccolta delle plastiche e dei rifiuti solidi galleggianti e semisommersi in ambito portuale.

L'imbarcazione sarà dotata di **propulsione elettrica a zero emissioni**, alimentata da fonti energetiche rinnovabili, e sarà in grado di raccogliere macroplastiche con diametro superiore a 5 mm; recuperare rifiuti solidi galleggianti e semi-sommersi; operare nel contenimento e trattamento di sversamenti di idrocarburi; supportare campagne di monitoraggio ambientale (qualità delle acque e dell'aria).

Il progetto si inserisce in una strategia più ampia di **transizione ecologica del porto di Ravenna**, orientata alla riduzione delle emissioni di CO₂, all'efficientamento energetico dello scalo e allo sviluppo di una **economia blu sostenibile**.

Il progetto produce un impatto ambientale e strategico significativo:

- miglioramento della qualità delle acque portuali;
- riduzione dell'inquinamento da plastiche e rifiuti solidi;
- rafforzamento dell'immagine del porto come infrastruttura sostenibile e innovativa;
- creazione di un modello replicabile in altri porti italiani;
- contributo concreto agli obiettivi di decarbonizzazione e tutela dell'ecosistema marino.

L'imbarcazione verrà varata a ottobre 2026.

LA LOGISTICA PER IL MARE

Per consolidare e approfondire il ruolo strategico di Ravenna e del Porto nel sistema produttivo italiano ed Europeo, di grande importanza sono gli interventi infrastrutturali di grande respiro, che porteranno a miglioramenti a lungo termine come maggiore capacità merci per il porto, infrastrutture più sicure e moderne e una migliore fruibilità della stazione ferroviaria. Gli interventi prioritari, segnalati ad ANAS e RFI dalla regione Emilia-Romagna riguardano in primis l'infrastruttura stradale. In progettazione ritroviamo gli interventi sulla Strada Statale 67 Classicana e Ravegnana (adeguamento da Classe al Porto di Ravenna e ammodernamento del tratto fra Forlì e Ravenna); la tangenziale di Ravenna (adeguamento della SS16 "Adriatica", tangenziale di Ravenna fra l'intersezione con la SS3 bis Tiberina e l'intersezione con la SS67 "Classicana" di collegamento al porto in Comune di Ravenna) e la SS16 ADRIATICA (nei tratti ravennati con le varianti agli abitati di Mezzano, Camerlona e Glorie e variante all'abitato di Fosso Ghiaia). Sul canale Candiano sono prioritari gli interventi in dorsale sinistra (lavori ferroviari per l'adeguamento e il potenziamento dello scalo dorsale sinistra del Canale Candiano) e in dorsale destra (lavori di potenziamento dello scalo arrivi e partenze nella dorsale destra del Canale Candiano).

Questi interventi prevedono un investimento complessivo di circa 860 milioni di euro, di cui 660 già finanziati.

3.2 DA RAVENNA 2026 ANTICHI MESTIERI E GIOVANI TALENTI PER UN IMPULSO ALLA CRESCITA BLU DELL'ITALIA

PROGRAMMA

DA RAVENNA 2026 ANTICHI MESTIERI E GIOVANI TALENTI PER UN IMPULSO ALLA CRESCITA BLU DELL'ITALIA

La valorizzazione dei mestieri e delle professionalità del mare si apre a Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare con un momento dal valore fortemente simbolico e atteso dalla città: l'11 aprile, nella Giornata nazionale del mare, avremo l'inaugurazione e la nuova posa della novecentesca **statua del marinaio** a seguito di intervento di restauro reso possibile dalla partecipazione di Autorità di Sistema Portuale Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale insieme a The International Propeller Club Port of Ravenna e A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) Gruppo P. Sarti di Ravenna.

Il 2026 sarà un'occasione per Ravenna per rappresentare in una vetrina privilegiata **“un mare di opportunità”** per i giovani, ovvero l'intero sistema della formazione e professionalizzazione correlato all'economia blu che il territorio offre, nonché i concreti sbocchi professionali in questo ambito.

Ciò avverrà attraverso una serie di Open Days, incontri e Academy che coinvolgeranno l'istituto **ITIS Nullo Baldini** con il suo indirizzo di studi nautico, gli **ITS**, il campus di Ravenna dell'**Università di Bologna**, il **Tecnopolo di Ravenna**.

Per **stimolare l'imprenditorialità delle giovani generazioni nell'economia blu** è previsto un percorso dedicato che si apre il 2-6 marzo (in occasione delle Giornate europee degli oceani) con il Lancio della call for ideas per il Blue Innovation Lab - Laboratorio per idee di impresa nella blue economy e si chiude l'11 – 12 novembre presso il Centro Ricerche Energia Ambiente e Mare, Marina di Ravenna con un'attività di accelerazione d'impresa e premiazione delle migliori idee imprenditoriali.

Per valorizzare **il ruolo delle donne nella blue economy**, che registra ancora una presenza femminile estremamente ridotta, Ravenna 2026 promuoverà la prima edizione *del Premio nazionale DonneMare* (a cura di Comune di Ravenna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna – Tavolo Imprenditoria Femminile e Osservatorio Nazionale Tutela del Mare). Le candidature saranno aperte il 18 maggio, Giornata internazionale delle donne nel settore marittimo e si chiuderà a novembre con una cerimonia di premiazione. Attraverso il riconoscimento di buone pratiche e percorsi di eccellenza, il Premio mira a incentivare la partecipazione femminile nel comparto marittimo e a stimolare il dibattito pubblico e istituzionale sul superamento del divario di genere nella blue economy.

Il programma di confronto e dibattito tra addetti ai lavori si chiuderà con una rassegna tra novembre e dicembre **“Riflessioni sul mare”** proposte da una pluralità di stakeholder. Il Comune di Ravenna aprirà una chiamata pubblica per raccogliere proposte di seminari, convegni, presentazioni di progetti, workshop che andrà ad arricchire la stagione autunnale del 2026, momento che nel programma dell'anno dedichiamo alla riflessione, all'approfondimento e al dibattito anche multidisciplinare ai temi del mare. Contiamo di replicare un dinamismo e una ricchezza di proposte pari a quella attivata a contorno dello European Maritime Day del 2022, quando la comunità del mare ravennate ha contribuito a creare un palinsesto variegato e partecipato di eventi collaterali, anche dedicati alle diverse professionalità dell'economia blu.

INTERVENTI

DA RAVENNA 2026 TALENTI PER LA CRESCITA BLU DELL'ITALIA

TECNOPOLO DI RAVENNA – “AMPLIAMENTO CENTRO DI RICERCA AMBIENTE ENERGIA E MARE, REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO”: TEC.RA 3.0 RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO

L'intervento riguarda il complesso del Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare (CRAEM) del Tecnopolo di Ravenna, luogo simbolo della ricerca ambientale per la città. Il grande complesso immobiliare nacque come centro dedicato alla ricerca industriale in ambito green del Gruppo Ferruzzi, poi rimasto per anni inutilizzato. A partire dal 2021 tale centro è rinato grazie all'impegno del Comune di Ravenna, dell'Università di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, come sede del Tecnopolo.

L'infrastruttura a Marina di Ravenna ospita a oggi nella palazzina rifunzionalizzata tre laboratori:

1) valorizzazione dei rifiuti industriali, laboratorio “*Fraunhofer Innovation Platform on Waste Valorisation and Future Energy Supply*” (FIP-WE@UNIBO), con potenziale per la sostenibilità e l’economia circolare in ambito agro-industriale;

2) produzione e utilizzo sostenibili e sicuri di idrogeno, cattura, utilizzo e stoccaggio di CO2 in sinergia con la trasformazione di idrogeno, tecnologie con emissioni potenzialmente CO2 negative, laboratorio “*Hydrogen and Carbon use through Energy from Renewables*” (HC-Hub-ER), filone di ricerca strategico per gli sviluppi dei progetti energetici del territorio;

3) *up-scale* di processi produttivi e di riciclo di componenti e celle di sistemi elettrochimici di accumulo e conversione dell’energia mediante approcci sostenibili e caratterizzazione elettrochimica e chimico-fisica di materiali, componenti e dispositivi, laboratorio ENERCUBE, con ampio potenziale applicativo per l’industria 4.0.

Dal 2023, nella nuova ala rifunzionalizzata, viene inoltre attivato lo spazio per l’incubazione d’impresa del Comune di Ravenna, per supportare lo sviluppo di imprese tecnologiche e innovative in particolare nei settori della sostenibilità ambientale e decarbonizzazione; sostenibilità energetica e green energy; circular economy; green e blue economy; chimica verde. Il progetto viene realizzato congiuntamente con Fondazione Flaminia nell’ambito delle attività del progetto Tecnopolo.

Le strutture attivate consentono di sviluppare un’ampia gamma di attività, evidenziate dal progetto dell’ente gestore del Tecnopolo, CIFLA, finalizzate a: potenziare la connessione tra il mondo della ricerca e quello imprenditoriale tramite attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico; instaurare relazioni con Istituti di ricerca anche a livello europeo, internazionalizzando il Centro di Ricerca; favorire la crescita del tessuto produttivo locale aumentando i livelli di occupazione; incrementare la competitività e attrattività del territorio regionale e locale.

L’intervento in corso di realizzazione nel 2026, con fondi FESR della regione Emilia-Romagna, si propone di ampliare e migliorare il CRAEM, e in particolare sono in corso di realizzazione i lavori che hanno l’obiettivo di:

- **ampliare gli spazi a disposizione di laboratori di ricerca e sviluppo tecnologico che possano fornire soluzioni alle sfide territoriali** sopra richiamate e coerenti con la vocazione Energia – Ambiente – Mare dell’infrastruttura, che viene confermata;

- **ridurre l’impatto ambientale della sede di Marina di Ravenna** introducendo soluzioni innovative di efficientamento e produzione di energia rinnovabile, caratterizzando in chiave green anche l’infrastruttura che ospita le attività laboratoriali;

- **rendere il complesso maggiormente funzionale e accogliente** per un aumentato numero di utilizzatori (ricercatori, start-up), fruitori (imprese del territorio) e visitatori (studenti e cittadini), con un punto di accoglienza e ampliando i servizi igienici.

L’ampliamento è stato proposto e finalizzato a consentire il rafforzamento di alcune linee di ricerca già ospitate dal CRAEM e l’attivazione di nuove linee di ricerca e sviluppo rispondenti alle sfide del territorio: ***due nuovi laboratori per affrontare la sfida della salute e della sicurezza nell’impresa 4.0, nonché della salute e sicurezza dell’ecosistema marino.***

L’intervento di ampliamento consente infatti di accogliere due nuovi laboratori e relativi CIRI dell’Università di Bologna.

Il laboratorio **SAFETYSENSORS** che potenzia le capacità di calcolo, prototipazione e test del neonascito laboratorio SSAILL, ospitato già dentro il Centro Ricerche, e il laboratorio **MARINE SENSORICS & ROBOTICS**, che sarà un laboratorio completamente nuovo che verrà strutturato con strumentazione e infrastruttura adatta per la prototipazione, test e prove d’uso di droni marini sensorizzati per l’analisi delle acque e la loro tutela.

Il laboratorio **MARINE SENSORICS & ROBOTICS** contribuisce all’**ATP blue growth** con lo sviluppo di sistemi di guida autonoma basata su propulsori innovativi per l’operatività in aree sottomarine trafficate quali porti, etc. Il drone sviluppato dal laboratorio avrà un’applicazione ampia rispetto alle potenzialità di monitoraggio ambientale in aria, sulla superficie dell’acqua o sott’acqua, contribuendo quindi allo sviluppo di sistemi di robotica marina per l’elaborazione di dati con sistemi di intelligenza artificiale, rilevanti anche per l’ambito tematico Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio).

Il valore aggiunto del CRAEM, consolidato, rafforzato e ampliato grazie al progetto in corso sarà quello di rispondere a nuove esigenze che vanno via via configurandosi grazie ai nuovi grandi progetti industriali ed energetici e allo sviluppo del porto, da un lato, alla ricostruzione post-alluvione e necessario accompagnamento verso la transizione green e circolare del sistema delle piccole e medie imprese e dell’industria del territorio, alla crescita di start-up e collaborazione con le realtà imprenditoriali più giovani, dinamiche e innovative. Il

CRAEM potrà inoltre aprire un nuovo rilevantisimo filone di ricerca e sviluppo trasversale sul piano della “transizione giusta” promuovendo un modello di industria 4.0 che oltre alle sfide della competitività e della sostenibilità ambientale, affronti quella della sostenibilità sociale, occupandosi della salute e sicurezza dei lavoratori.



2.FOCUS PROGETTI EUROPEI E DIGITALE

RAVENNA E IL MARE, UNA DIMENSIONE EUROPEA

EUROPEAN MARITIME DAY – RAVENNA 2022 E EU MISSION RESTORE OUR OCEAN AND WATERS BY 2030

Ravenna ha ospitato e promosso nel 2022 gli European Maritime Days (EMD), qualificandosi come capitale europea del mare. EMD è un evento annuale, solitamente della durata di due giorni, ogni anno ospitato da una diversa città europea selezionata dalla Commissione Europea, durante il quale la comunità marittima europea si incontra per creare reti, discutere e avviare un'azione comune in merito agli affari marittimi e l'economia blu sostenibile. Durante l'evento, strutturato come una grande conferenza, governi, istituzioni pubbliche, ONG, università e professionisti di aziende si confrontano su un'ampia gamma di questioni riguardanti l'economia blu e l'ambiente marino, mettendo in campo soluzioni e progettualità per il futuro.

L'edizione 2022 di EMD ha portato a Ravenna più di 700 stakeholders del mare da tutta Europa, che hanno seguito i lavori di alto profilo organizzati da Commissione Europea, DG mare e hanno vissuto la città grazie al ricco calendario di 36 eventi tematici paralleli organizzato dal Comune con la collaborazione di 23 partner tra istituzioni pubbliche e associazioni culturali e sportive: i *Ravenna seaside events*. Un grande evento finale è stato organizzato nel quartiere Darsena, la porta del mare in città, con la partecipazione di più di 10.000 tra cittadini e ospiti di EMD.

L'edizione EMD 2022 è stato il riconoscimento di un sistema mare ravennate che guarda e parla all'Europa, un punto di arrivo ma anche un importante momento di avvio di nuove alleanze.

Nell'ambito dell'edizione ravennate, il Comune di Ravenna, in collaborazione con le città di Den Helder, Cork, Brest e Svendborg (precedenti o successive città EMD) ha promosso infatti la costituzione di una rete dedicata al rafforzamento della governance, allo scambio di buone pratiche e alla condivisione di obiettivi e impegni per la salvaguardia del mare, delle città costiere e delle comunità che ospitano. Obiettivo condividere sfide comuni, conoscenze e competenze, così da rafforzare le politiche marittime locali all'interno di una più ampia e solidale comunità del mare.

La rete di città è da allora attiva e collaborativa ed è stata riconosciuta dalla Commissione Europea, DG Mare, come interlocutore attivo e autorevole: a partire dal 2022 ogni edizione EMD ospita il tavolo delle città del mare (*Sea'Ties Cities Rountable*), un evento organizzato e gestito dalla rete che è ormai entrato ufficialmente nel calendario degli eventi EMD. Durante il tavolo, nel più importante contesto europeo dedicato al mare e alla presenza di istituzioni e stakeholders europei, ogni città della rete condivide e discute con le altre città una sfida locale legata al mare, per confrontarsi nel merito delle migliori soluzioni per affrontarla.

La prossima edizione di Sea'Ties Cities Rountable si terrà il 21 maggio 2026 in occasione dell'edizione di quest'anno di EMD a Limassol, Cipro.

Dal 2022 Ravenna ogni anno candida almeno un evento al calendario *European Maritime Day in my country*, che nel 2025 ha raccolto oltre 500 eventi in tutta Europa per la promozione della cultura del mare.

Il Centro Europe Direct della Romagna (gestito dal Comune di Ravenna) ha inoltre promosso e partecipato a "Un mare di centri", coordinata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. L'iniziativa ha l'obiettivo di aumentare la conoscenza delle tematiche ambientali e delle politiche dell'Unione europea per la neutralità climatica, promuovendo la conservazione efficace di almeno il 30% dei mari italiani entro il 2030 (obiettivo 30x30).

Nel settembre 2024 il CEDR ha promosso il convegno "**Women for Blue**", per supportare la professionalità femminile nel settore, ancora minoritarie, alla presenza di Maria Sole Bianco.

La promozione delle attività coordinate da Commissione Europea e Centri Europe Direct proseguirà nel corso dell'anno, e le iniziative di educazione al mare citate nel calendario programmi eventi verranno candidate al bando 2026 di *EMD in my country*.

Il Comune di Ravenna ha infine aderito alla EC Horizon Europe **Mission "Restore our Ocean & Waters by 2030"** – denominato Cooperation Working Arrangement-CWA – per l'attuazione dei principi della Mission Oceans and Water. Le attuali attività di prima sperimentazione sono connesse alla gestione della Call for Solutions nell'ambito del progetto Blue Ecosystem (Interreg Euro-Med).

Diverse sono le progettualità europee rilevanti per la protezione della biodiversità costiera e marittima e il suo sistema, sullo sviluppo della blue economy e sulla rigenerazione urbana, finanziati dai programmi di Cooperazione Territoriale, LIFE, URBACT e EUI, tra gli altri.

LIFE NATUREEF - *Nature-based reef solution for coastal protection and marine biodiversity enhancement.*

Il progetto, finanziato dal programma europeo LIFE, ha l'obiettivo di favorire la formazione di *reef* (scogliere marine) formati da specie autoctone di ostriche e sabellaridi (famiglia di vermi di mare che vivono in tubi di sabbia da loro costruiti) installando nell'area marina antistante la foce del fiume Bevano una struttura che possa ospitare, e incubare, le specie sopra citate con il duplice obiettivo di favorire le specie autoctone e il ripristino della biodiversità, oltre che testare soluzioni innovative per il contrasto all'erosione costiera. L'area d'intervento è un tratto costiero non urbanizzato del Comune di Ravenna all'intero del sito protetto di interesse comunitario della Foce del torrente Bevano, facente parte del Parco del Delta del Po (Rete Natura 2000 - IT4070009). L'area è soggetta a erosione costiera e perdita di habitat e specie protette a causa di fenomeni di subsidenza naturale e antropica, del ridotto apporto di sedimenti, innalzamento del livello marino e dell'intensificarsi di mareggiate e inondazioni, anche in conseguenza dei cambiamenti climatici.

Il Comune di Ravenna ha promosso, nel contesto del progetto, la progettazione del *reef* innovativo, e i lavori per l'installazione dell'infrastruttura saranno completati entro la primavera del 2026, mentre il progetto complessivo si concluderà a giugno 2027.

Tra i servizi ecosistemici che il reef sarà in grado di fornire si prevede il miglioramento della qualità dell'acqua, attraverso loro continua azione filtrante, e il sequestro dell'anidride carbonica, grazie alla formazione dei gusci calcarei. Le strutture naturali che formano possono trattenere i sedimenti e dissipare l'energia delle onde, contrastando mareggiate, erosione costiera e subsidenza, che qui sono particolarmente intense. Difendendo la costa, esse aiutano a proteggere la spiaggia, luogo di deposizione per gli uccelli fraterini e le tartarughe marine, e anche i retrostanti habitat costieri come le dune e la pineta, ricchi di specie rare e in pericolo. Essendo strutture viventi, queste biocostruzioni, hanno il potenziale per adattarsi e, in una certa misura, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, come l'innalzamento del livello del mare e l'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi di tempeste e inondazioni, contribuendo alla resistenza e alla resilienza dell'ecosistema marino costiero.

Un'importante fase di monitoraggio seguirà l'installazione del *reef*, per valutare la sua efficacia che, se confermata, aprirà alla replicabilità della proposta innovativa *Nature Based Solutions* anche in altre coste Europee.

ACTION - *Increasing coastal ecosystem resilience to climate change*

Obiettivo del progetto, finanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Croazia, è creare una strategia di adattamento per 4 ecosistemi deltizi e costieri selezionati all'interno dell'area di programma, che rispondano ai problemi ambientali comuni quali l'ingressione del cuneo salino, l'innalzamento del livello del mare e la siccità. I problemi ambientali sono comuni e trasversali a 4 ecosistemi che invece sono differenti e peculiari: in Croazia il lago costiero del parco regionale di Vrana e il Delta del fiume Neretva, mentre in Italia le dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo in Puglia, e a Ravenna il sistema formato dal fiume Lamone, dalle aree umide contigue e dalla zona retrodunale costiera.

Il piano di adattamento promosso da ACTION suggerirà delle *Nature Based Solutions* utili a limitare i danni che il cambiamento climatico sta imponendo a questi ecosistemi di grande rilevanza ambientale. Il Comune di Ravenna è capofila del progetto, e promuove due azioni pilota per l'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico e la riqualificazione delle aree deltizie e costiere. Primo la redazione di un nuovo modello idraulico per l'alimentazione delle aree naturali che compongono il complesso palustre (qualificato da siti Natura 2000) dell'area di progetto: asta e foce del fiume Lamone, Valle Mandriole, Ponte Alberete, Bardello, Piallassa della Baiona, l'area retrodunale e la costa. La progettazione del modello ha l'obiettivo di deviare le acque del fiume Lamone quando sono disponibili verso il sistema delle zone umide contigue e così rallentare il dilavamento dell'acqua dolce al mare (1); garantire un maggior afflusso di acqua nelle zone umide, favorendo il ripristino della qualità ambientale delle stesse (2); creare zone di laminazione e accumulo di acqua dolce da utilizzare in caso di necessità (3) e contemporaneamente contrastare, favorendo l'occupazione delle

falde, l'avanzata del cuneo salino (4). Il modello è attualmente in fase di redazione e verrà approvato a settembre 2026. Nel contesto del progetto verrà inoltre promossa l'apertura di un Centro Locale per l'Adattamento Climatico che promuoverà un calendario di iniziative e percorsi di educazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza rispetto agli impatti del cambiamento climatico.

STRENGTH - *Strategies for assessing climate change and natural hazard impact on urban ecosystems, increasing resilience to Environmental hazards and promoting territorial growth*

STRENGTH è un progetto di cooperazione territoriale europea con l'obiettivo di migliorare la resilienza degli ecosistemi costieri e urbani ai cambiamenti climatici e ai rischi naturali, finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia 2021-27. Il progetto si concentra su specifiche aree pilota: Ferrara e Ravenna (Italia), e Kastela nella Contea Spalato-Dalmazia (Croazia).

STRENGTH è strutturato su due linee principali tra loro strettamente correlate: ricerca scientifica e comunicazione del rischio.

La ricerca scientifica si sviluppa sull'aumentare la conoscenza e la resilienza nei confronti dei principali rischi naturali correlati ai cambiamenti climatici delle aree pilota, e in Ravenna il focus specifico è su alluvioni fluviali e marine, effetti delle alluvioni sulla stabilità degli edifici, innalzamento del livello del mare, erosione costiera, intrusione salina. Il progetto ha permesso anche un potenziamento del monitoraggio di parametri meteorologici e la condivisione di buone pratiche in materia di sistemi di allertamento.

Le attività di comunicazione si sviluppano attraverso eventi e prodotti volti a aumentare la consapevolezza della cittadinanza e di specifici attori locali di settore su tali rischi, la realizzazione di un'analisi sociologica e lo svolgimento di attività educative e di sensibilizzazione nelle scuole.

Il progetto si basa su una partnership tra otto partner italiani e croati, capofila Università di Ferrara.

LIFE FRESH - *LIFE for Freshwater Eutrophic Swamp Habitats restoration*

Il progetto, finanziato dal programma LIFE24, ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento delle caratteristiche degli ecosistemi palustri di acqua dolce della porzione meridionale del Delta del Po, la più distante dai rami attivi fluviali e in cui l'apporto idrico del corso d'acqua è minore, attraverso il ripristino dell'habitat maggiormente caratterizzante questo tipo di paludi, il 3150 (laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion o Hydrocharition*, i.e. paludi di acqua dolce), e di altri habitat molto localizzati, ma di grande importanza conservazionistica come il 3170 (stagni temporanei mediterranei) e il 7210 (Paludi calcaree con *Cladium mariscus*, falasco e specie del *Caricion davallianae*, carice), garantendone, nel tempo, la loro conservazione.

Due sono i concetti chiave che guideranno gli interventi del progetto: approccio olistico (introduzione di tutti gli elementi dell'habitat, data la sua fragilità, il delicato equilibrio e la mancanza di specie strutturanti) e ripristino seriale (vicino agli ingressi delle acque in palude ripristino di habitat più adattabili, poi via via più esigenti in fatto di qualità delle acque, in modo che il progressivo miglioramento apportato dalla vegetazione stessa all'interno della zona umida renda possibile l'insediamento di associazioni più fragili).

Gli interventi saranno realizzati su 8 siti tra le Valli di Ravenna e di Argenta; i siti LIFE FRESH sono prevalentemente artificiali: aree dove la coesistenza tra uomo e natura è antica e simbolica. I siti di Ravenna costituiscono il complesso di aree umide poste tra l'asta del fiume Lamone e la costa di Ravenna, un ambiente fortemente impattato dal cambiamento climatico, dove il cuneo salino in particolare sta gravemente modificando gli equilibri ecologici.

Il progetto interviene per il ripristino di questi habitat fondamentali per il valore ecologico, storico e culturale con tre principali linee di azione:

- interventi di ricostruzione/ripristino di habitat e specie;
- miglioramento della governance e della gestione dei siti;
- cultura della palude > la comunità dei popoli di palude ha l'obiettivo di ricostruire la percezione, la presenza, la sensibilità dei residenti nei confronti delle paludi d'acqua dolce per riallineare la cittadinanza e i key stakeholder agli sforzi conservazionistici delle istituzioni pubbliche responsabili della conservazione e gestione dei siti. Questi richiedono risorse e investimenti (e quindi consenso)

per continuare a esistere. Un'alleanza per le paludi è necessaria per confermare, nel lungo periodo, l'attenzione sulle aree e gli investimenti sulla loro conservazione, che altrimenti potrebbero essere destinati altrove, ricostruendo il legame identitario, memoriale e affettivo delle comunità che vivono in questi luoghi.

FOOTPRINTS - *Facilitation, Organization, Opportunities into a Tourists'/Temporary citizens' urban Platform, Nudging Responsible behaviours, community Involvement, Time saving by Soft mobility*

Ravenna ha intrapreso un percorso per diventare una città e una destinazione turistica sempre più sostenibile e al contempo una destinazione turistica sempre più attrattiva e frequentata. Con il progetto FOOTPRINT infrastrutture, mobilità e servizi al turista diventeranno sempre più green, integrati, accessibili e socialmente responsabili.

La destinazione turistica Ravenna diventerà un "sistema" capace di accogliere al meglio il turista, incoraggiandolo e accompagnandolo, insieme a operatori e all'intera comunità, a comportamenti sostenibili.

I turisti saranno accolti come "cittadini temporanei", garantendo diritti e riconoscendo responsabilità a chi decide di visitare Ravenna, ma soprattutto facendo vivere al turista un'esperienza autentica e coinvolgente.

Ravenna diventerà una destinazione "sustainable by default", cioè un contesto dove tenere comportamenti responsabili non è un obbligo sanzionato, ma è l'opzione più economica, facile e divertente per chiunque, quindi preferibile. Grazie al progetto l'offerta turistica verrà riqualificata con la proposta di avanzate soluzioni digitali capaci di accompagnare il turista in una programmazione efficace della propria visita a Ravenna (in città e nel territorio tutto). I turisti verranno coinvolti in un meccanismo di cittadinanza temporanea attiva attraverso un sistema di gioco e "raccolta punti" connessi a scelte green, responsabili e con il coinvolgimento attivo con la comunità. FOOTPRINTS proporrà una piattaforma web e app di facile utilizzo e connessa di default al "gioco" che, attraverso incentivi e suggerimenti, incoraggia la cittadinanza temporanea responsabile; sviluppo di un percorso con le imprese ricettive e dei servizi verso la sostenibilità ambientale e l'accessibilità e la relativa certificazione, in modo che i turisti abbiano davvero opzioni green/sostenibili a Ravenna;

La mobilità cittadina verrà riorganizzata nell'ottica di una fruizione sostenibile a servizio del turismo, riducendo i passaggi di bus turistici, scoraggiando l'uso delle auto e rendendo possibile ai turisti l'uso dei mezzi pubblici e delle bici per spostarsi tra città storica, mare, natura.

I principali interventi fisici riguardano:

- creazione di una rete di welcome hub per informazioni, noleggio e assistenza bici e mezzi elettrici e ritrovo gruppi (stazione FS|Ravenna, Parcheggio scambiatore Marina di Ravenna, Terminal crociere, Sant'Alberto) + stazione mobile di supporto ai ciclisti;
- parcheggio drop-off per bus turistici automatizzato;
- linee di bus green di connessione di monumenti UNESCO – Mare – Natura con relative paline informative smart;
- panchine, punti sosta e ristoro, ombreggiature, eliminazione di barriere e segnaletica per passeggiate adatte a tutti.

GREEN HYDRA - *Improving policies for engaging SMEs in the green hydrogen ecosystem*

Il progetto promuove la cooperazione e lo scambio di buone pratiche per sostenere la diffusione dell'idrogeno verde come fonte energetica sostenibile. Focus della proposta è il coinvolgimento di piccole e medie imprese nel circuito dell'idrogeno verde, oggi un settore in forte espansione, ma con grandi divari geografici e più facilmente accessibile alle grandi imprese. Il valore del coinvolgimento delle piccole e medie imprese diventa quindi significativo sia per il contributo che possono fornire alla transizione ecologica, che per il vantaggio competitivo e occupazionale che lo sviluppo di percorsi d'innovazione nel campo dell'approvvigionamento energetico può garantire. Grande attenzione verrà destinata al coinvolgimento delle imprese dell'area portuale della città.

DARING CITIES - *Digital and real Alliances for urban Regeneration: cities innovatING and thriving by networking*

Il progetto ha l'obiettivo di condividere tra una rete di città europee soluzioni innovative per la rigenerazione urbana, sviluppate a partire da quelle elaborate dal progetto DARE. Un progetto finanziato dal programma

Urban Innovative Action, realizzato tra il 202 e il 2022 dalla città di Ravenna, per promuovere un processo innovativo e collaborativo per la rigenerazione della Darsena, il quartiere della città che fino agli anni sessanta ha ospitato il Porto fino al suo spostamento lungo il canale Candiano, fuori dal centro cittadino.

Il progetto DARING prosegue nello sviluppo delle soluzioni del DARE e ne condivide gli esiti e le *lesson learnt*, per promuovere lo sviluppo di sei piani di investimento (uno per ogni città partner) per la rigenerazione urbana dei quartieri obiettivo; piani che includeranno analisi di contesto e l'identificazione di possibili fonti di finanziamento per implementare e attuare le strategie di sviluppo locale di rigenerazione. Grazie al progetto DARING il Comune di Ravenna prosegue quindi il percorso collaborativo di rigenerazione del quartiere Darsena con metodo collaborativo, con l'obiettivo di ricollegare il quartiere di accesso alla città, la porta del mare, al suo centro.

FLAGSHIP PROJECT - LE AREE MARINE PROTETTE DI RAVENNA: UN PROGETTO DI CONSERVAZIONE CHE CRESCE

Lo spazio marino di Ravenna è arricchito da un'area marina protetta, il sito IT4060018, un prezioso spazio vocato alla conservazione della tartaruga di mare e del delfino tursiope. Una preziosa risorsa per la biodiversità e la salute del mare, che si ritiene di ampliare. Non solo l'ampliamento di un'area marina protetta: la comunità supporta l'istituzione di una nuova area protetta alla foce del Bevano. Uno sforzo conservazionistico per preservare la biodiversità e collaborare al raggiungimento degli obiettivi nazionali della *EU Nature Restoration Law*.

1. AMPLIAMENTO SITO IT4060018 - ZSC - Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna di fronte alle coste del Comune di Ravenna



Il sito IT4060018 - ZSC - Adriatico settentrionale – Emilia-Romagna di fronte alle coste del Comune di Ravenna è costituito da un ambiente marino individuato a tutela specifica di *Caretta caretta* (Tartaruga di mare), oltre al *Tursiops truncatus* (Tursiope comune o delfino tursiope). Si tratta di fondali sabbiosi nudi con profondità variabili tra i 20 e i 30 metri. Assenti praterie di fanerogame, maerl e formazioni di coralligeno. L'area abbraccia il tratto di mare al largo del Delta del Po entro il limite delle acque territoriali e, per l'abbondanza di specie qui attratte dalla grande quantità di nutrienti riversati dal Grande Fiume, rappresenta una importante area di pesca per le marinerie delle due regioni frontiste ed ovviamente del Comune di Ravenna.

Le fluttuazioni marine e trofiche dovute anche alle attività antropiche comportano variazioni nella disponibilità di prede per i delfini, influenzandone abbondanza e distribuzione, soprattutto a causa dell'attività di pesca e

del rumore. Più complesse e meritevoli di approfondimenti sono le interazioni con la tartaruga marina, qui attirata non solo dalle disponibilità trofiche ma anche da altri fattori che meritano ulteriori studi e approfondimenti.

Pur trattandosi per certi versi del sito più grande della regione (oltre 311 kmq "di mare"), evidentemente questo ambiente fa parte di una rete ecologica totalmente diversa da quella che collega i 157 siti terrestri, e differisce anche dall'altro sito marino collocato nella stessa fascia più a sud, quel relitto della piattaforma Paguro che, simulando condizioni di scogliera, costituisce un habitat particolare riconoscibile come tale, una vera e propria isola tra bassi fondali sabbiosi totalmente privi di formazioni coralligene e di vegetazione fissa, algale o macrofita. L'Adriatico Settentrionale è stato individuato come *Important area for Marine Mammals* (cIMMA) da IUCN per la presenza di tursiopi, unico cetaceo residente, qui distribuito in numero variabile ma ancora considerevole. La specie, dotata di popolazioni costiere o di mare aperto tendenzialmente distinte e qui riconosciuta in area di riproduzione, si ritrova vulnerabile e disturbata, ancorché attirata anche dalle attività collegate alla pesca. Questa prima fascia a largo mare, oltre le secche, è riconosciuta anche come importante area di crescita per individui subadulti di *Caretta caretta*, quella tartaruga marina che si sposta sulle spiagge mediterranee per riprodursi e che utilizza quest'area come corridoio di migrazione parallelo alla costa. Certamente la continuità verso nord con l'analogo sito veneto avvalorata e moltiplica l'efficacia dell'area di tutela a vantaggio delle due specie di interesse comunitario presenti.

È attualmente in corso il processo per la richiesta di ampliamento del sito protetto, con l'obiettivo di collegare la costa al sito stesso.

2. ISTITUZIONE NUOVA AREA MARINA PROTETTA ALLA FOCE DEL TORRENTE BEVANO

Il Torrente Bevano, la cui foce è compresa nel sito IT4070009 - ZSC-ZPS - Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano, è un corso d'acqua con un bacino idrografico di limitata estensione e di una lunghezza complessiva di circa 34 km. Dopo aver attraversato la pianura ravennate, dove raccoglie le acque di molti fossati, scoli agricoli e canali di bonifica, sfocia in un settore costiero caratterizzato da un alto pregio dell'ambiente naturale, costituito da zone umide, pinete, spiagge sabbiose ed estesi cordoni dunosi.

L'area della foce del Bevano (conosciuta anche come Bassona) si colloca in un ambito di piana costiera generata, sin dall'età preistorica, dai rami deltizi meridionali dell'antico delta del Po e dai corsi d'acqua appenninici (F. Savio, F. Uniti. e F. Reno). La morfologia della piana costiera ravennate è caratterizzata dalla presenza di aree poco elevate sul livello del mare (tra 0 e 1 m s.l.m.) e da aree depresse per lo più corrispondenti alle zone umide. Le porzioni più elevate, comunque non superiori ai 3-4 m, corrispondono ai dossi di canali fluviali e alle dune antiche e recenti. L'origine dei principali elementi morfologici costieri di questa zona è riconducibile all'azione combinata dei processi marini e fluviali, con una predominanza dell'azione del mare testimoniata dalle particolari caratteristiche dei delta fluviali sia attuali sia antichi.

La parte terminale del torrente Bevano ha un carattere meandriforme, come si vede nelle foto, con l'ultimo tratto che tende fortemente a migrare verso nord. Nell'area sono ancora ben preservati i resti di meandri abbandonati, le barre fluviali e le zone umide.

La zona che comprende foce Bevano è il settore litoraneo che presenta la maggior continuità del sistema dunoso di tutta la regione. L'area costiera della foce Bevano è un sito a elevato valore naturalistico-ambientale. Il sito è interamente compreso entro il Parco Regionale del Delta del Po, Zona di Protezione Speciale, Sito di Importanza Comunitaria, zona Ramsar, ed Oasi di protezione della Fauna.

Il progetto per l'istituzione dell'Area Marina Protetta (AMP) FOCE BEVANO si fonda principalmente sul preservare la biodiversità, proteggere habitat critici e specie minacciate, contrastare gli impatti negativi dell'attività umana come inquinamento e pesca eccessiva, e garantire lo sviluppo sostenibile di ecosistemi marini e costieri, a beneficio sia della natura che delle economie locali legate al turismo e alla pesca.

Questa AMP offrirà rifugio sicuro per specie marine vulnerabili e habitat essenziali, permetterà il ripopolamento degli stock ittici, con benefici indiretti per la pesca sostenibile anche nelle zone circostanti, migliorando la sicurezza alimentare. Creerà opportunità economiche legate al turismo naturalistico, alla ricerca scientifica e alle attività ricreative nel massimo rispetto della delicatezza e rarità degli habitat presenti. In merito a ricerca e all'educazione, la AMP costituirà un "laboratorio vivente" per studiare questo ecosistema marino e sensibilizzare il pubblico sull'importanza della conservazione. Le attività antropiche di impatto saranno limitate/vietate. Vista la delicatezza di questo habitat marino, l'istituzione di AMP Foce Bevano si

pone come strumento fondamentale per bilanciare la conservazione dell'ambiente marino con le esigenze socio-economiche, assicurando un futuro sostenibile al "patrimonio blu" del nostro pianeta. Il processo di ampliamento prenderà avvio nel corrente anno, e sarà guidato da Ente parco Delta Po Emilia-Romagna.

Una smart city sull'acqua, grazie, anche in questo caso, allo sforzo congiunto del sistema mare.

Un importante progetto di digitalizzazione è attualmente portato avanti da AdSP, che sta realizzando il gemello digitale del porto, un'opera strategica e necessaria.

PORTO DIGITALE: DIGITAL TWIN DEL PORTO DI RAVENNA, RETE 5G E PIATTAFORMA DIGITALE INTEGRATA

Il progetto prevede la realizzazione di un **Digital Twin** del Porto di Ravenna: una rappresentazione digitale dinamica dell'infrastruttura portuale, dei flussi logistici, delle opere marittime e delle principali componenti ambientali.

La piattaforma integrerà, a regime, dati provenienti da sensori IoT, sistemi informativi portuali, modelli batimetrici, dati meteo-marini e traffici navali, consentendo simulazioni avanzate per la pianificazione operativa, la sicurezza, la manutenzione predittiva e la valutazione degli impatti ambientali.

Il Digital Twin migliorerà l'efficienza gestionale, la resilienza infrastrutturale e la capacità di previsione degli scenari futuri (dragaggi, traffico, eventi estremi), contribuendo a una governance portuale basata sui dati e orientata alla sostenibilità.

Il progetto è finanziato da diverse fonti di finanziamento europee (CEF Digital, Horizon Europe) e da risorse proprie di AdSP.

Oltre al gemello digitale verranno realizzati varchi virtuali portuali per il controllo degli accessi di mezzi e persone alle aree portuali. Il sistema ridurrà la necessità di infrastrutture fisiche invasive, migliorando la logistica, fluidità, sicurezza e tracciabilità.

Le aree operative del porto di competenza di AdSP verranno infrastrutturate con copertura 5G che abiliterà applicazioni critiche quali: veicoli e mezzi connessi, videosorveglianza avanzata, realtà aumentata per manutenzione e safety, supporto al Digital Twin e ai sistemi di controllo ambientale. L'infrastruttura 5G rappresenta un fattore abilitante per l'innovazione portuale, migliorando produttività, sicurezza sul lavoro e competitività del porto nel medio-lungo periodo.

Infine il Port Community System (PCS) del Porto di Ravenna – Piattaforma digitale integrata dei processi portuali. Il progetto prevede lo sviluppo e l'evoluzione del Port Community System interoperabile, finalizzato alla digitalizzazione e semplificazione dei flussi informativi tra AdSP, operatori portuali, spedizionieri, dogane e altre autorità competenti. Il PCS consentirà la gestione unificata di pratiche, autorizzazioni, documenti di trasporto e monitoraggio dei flussi merci, favorendo trasparenza e riduzione dei tempi operativi, quindi migliorando l'efficienza amministrativa e logistica e riducendo i costi indiretti per gli operatori.

WELCOME HUB DIGITALE PER IL TURISMO SOSTENIBILE - FOOTPRINTS

Nel contesto del progetto FOOTPRINTS si sta sviluppando un welcome hub digitale: un'interfaccia web e un app che raccoglie e mette a sistema le informazioni utili al turista che visita Ravenna, i servizi turistici, comprese le offerte di mobilità, la prenotazione e organizzazione della visita e catalogo delle esperienze sostenibili.

Tramite l'interfaccia si potrà anche accedere al sistema-gioco del progetto, il quale tramite ricompense spingerà il turista a un comportamento responsabile, spingendo all'identificazione del turista come cittadino temporaneo, responsabile dei beni comuni della città. Il comportamento del turista all'interno dell'app consentirà anche all'utilizzatore di calcolare la propria impronta ecologica durante la visita, un'ulteriore stimolo al comportamento cosciente e responsabile.

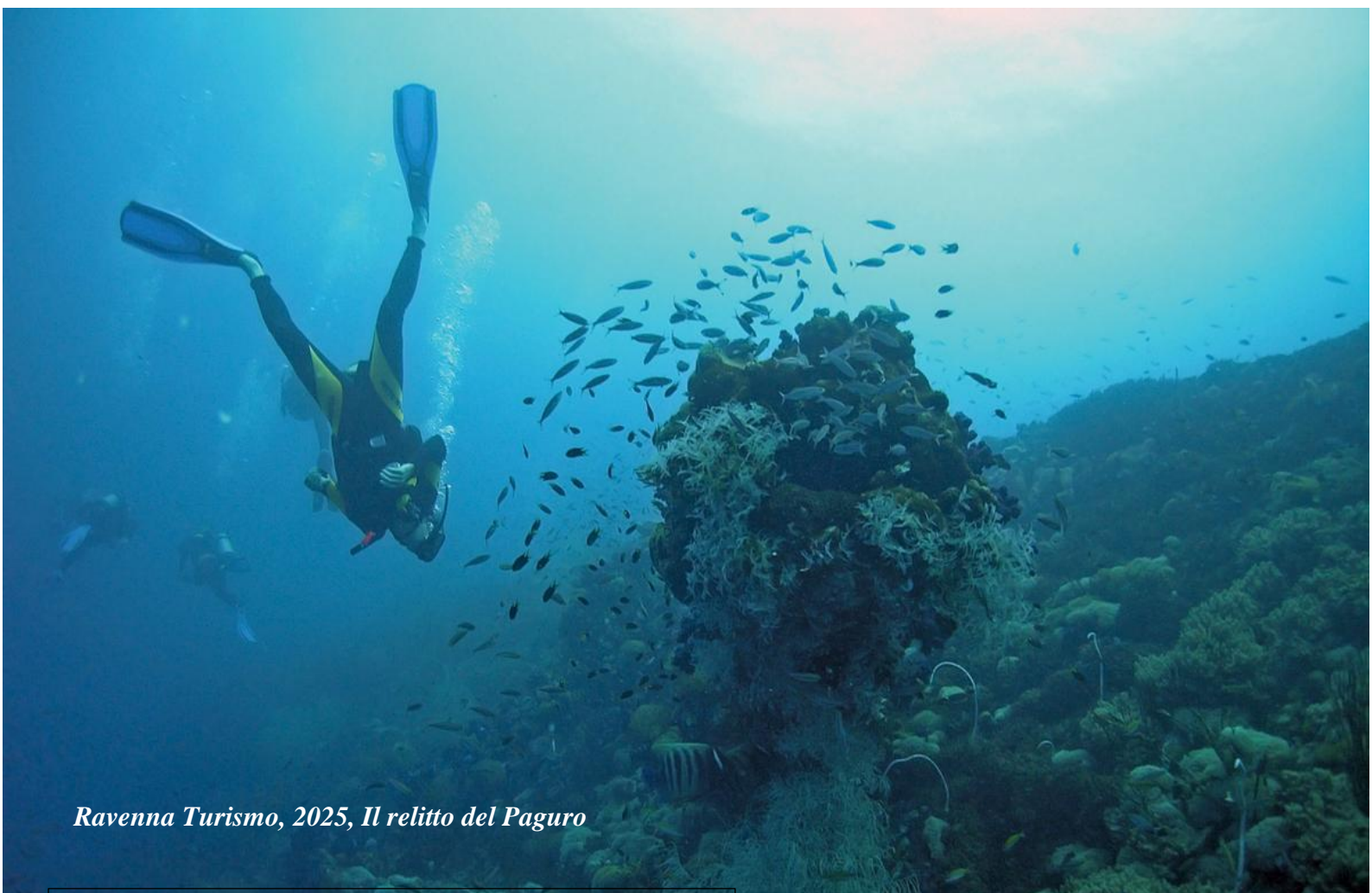


Ravenna Turismo, 2025, Fuochi d'artificio per Apollinare

3. RAVENNA 2026 - CAPITALE ITALIANA DEL MARE PROGRAMMA EVENTI

In questa sezione presentiamo il calendario eventi di Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare, mese per mese. Tale calendario potrà subire variazioni e modifiche nel corso dello svolgersi dell'anno e dell'avanzamento del programma Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare.

I principali eventi sono dettagliati in schede tecniche.



FEBBRAIO

1-22 febbraio

MAR, Museo d'Arte della Città di Ravenna

MOSTRA ACQUA, ACQUE

E laboratori didattici

A cura di Immaginante, Comune di Ravenna e MAR

2-5 febbraio

ITIS, Istituto Tecnico Industriale Statale "Nullo Baldini"

NAUTICINBLU

A cura di Marevivo e ITIS

13 febbraio

Darsena di città e Almagià

CERIMONIA DI APERTURA DI RAVENNA 2026 - CAPITALE ITALIANA DEL MARE

A cura di Comune di Ravenna

16 febbraio

Museo Classis e altre sedi

NAVI PER TERRA E MARE: UNA COSTA CHE SI SPOSTA

Avvio laboratori didattici e visite tematiche

A cura di Fondazione Parco Archeologico di Classe – RavennAntica

MARZO

1° marzo

Ravenna (varie sedi)

AVVIO INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE SULLA NAVIGAZIONE NEL MARE ANTICO ANNO TEODORICIANO

A cura di Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna e Provincia di Ravenna, Comune di Galeata (FC), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, l'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia e i Musei Nazionali di Ravenna

2 marzo

Ravenna (varie sedi)

AVVIO LABORATORI CENTRO LOCALE ADATTAMENTO CLIMATICO

A cura del Centro Locale di Adattamento Climatico del Comune di Ravenna, nell'ambito del progetto europeo ACTION

2-6 marzo - Giornate europee degli oceani

Centro Ricerche Ambiente, Energia e Mare, Marina di Ravenna

LANCIO DELLA CALL FOR IDEAS PER IL BLUE INNOVATION LAB - LABORATORIO PER IDEE D'IMPRESA NELLA BLUE ECONOMY

A cura di Comune di Ravenna, ARTER e Università di Bologna

9-13 marzo

Ravenna e Parco del Delta del Po

EDUCTOUR - EDUCATIONAL TOUR PER TOUR OPERATOR E AGENTI CROCIERISTI

A cura di Comune di Ravenna

21-22 marzo

Ravenna, Darsena di città e Marina di Ravenna

GIORNATE DI PRIMAVERA PER LA RISCOPERTA DEL PATRIMONIO LEGATO AL MARE

A cura di Comune di Ravenna

APRILE

4-5 aprile

Lidi ravennati

APERTURA STABILIMENTI BALNEARI dei LIDI RAVENNATI

A cura di Comune di Ravenna e Cooperativa spiagge

11 aprile - Giornata nazionale del mare

Darsena di città e Porto Corsini

EVENTI PER LA GIORNATA NAZIONALE DEL MARE E INAUGURAZIONE NUOVA POSA STATUA DEL MARINAIO

A cura di Autorità di Sistema Portuale Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, The International Propeller Club Port of Ravenna e A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) Gruppo P. Sarti di Ravenna.

20-24 aprile

Palazzo dei Congressi

TEODORICO E LE TRASFORMAZIONI DEL MEDITERRANEO, PRODUZIONI E COMMERCIO NEL TARDO MONDO ROMANO - CONVEGNO INTERNAZIONALE

A cura di Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà

MAGGIO

1° maggio

Ravenna (varie sedi)

CHIAMATA PUBBLICA CITTADINANZA BLU

A cura di Comune di Ravenna

2 maggio

Marina di Ravenna

DAL RECUPERO AL MARE: BIODIVERSITÀ MARINA E SALVAGUARDIA DELLE TARTARUGHE

Avvio laboratori e visite presso Centro Sperimentale Cestha

A cura di CESTHA e Ravenna Experience

18 maggio - Giornata internazionale delle donne nel settore marittimo

Residenza Municipale

PRESENTAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE DONNEMARE

A cura di Comune di Ravenna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna – Tavolo Imprenditoria Femminile e Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

20 - 24 maggio

Ravenna (varie sedi)

51° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI BURATTINI: ARRIVANO DAL MARE

a cura di Teatro del Drago

21 maggio

Pala de Andre

APERTURA RAVENNA FESTIVAL

A cura di Fondazione Ravenna Manifestazioni

21-22 maggio

Ravenna (varie sedi)

COLLEGAMENTO ON-LINE CON SEA'TIES CITIES ROUNDTABLE LIMASSOL, EMD 2026

A cura di Comune di Ravenna

21-23 maggio

Almagià

DEPORTIBUS - IL FESTIVAL DEI PORTI CHE COLLEGANO IL MONDO

A cura di Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

23 maggio

Marina di Ravenna

IMBARCABILI

A cura di Marinando – Associazione di volontariato

30 maggio

Ravenna - Marina di Ravenna - Punta Marina

1° TAPPA DEL GIRO D'ITALIA WOMEN CESENATICO -RAVENNA

A cura di RCS MediaGroup in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Comune di Ravenna

GIUGNO

6 giugno

Marina di Ravenna

IN FONDO AL MARE – DEEP IN THE SEA

Avvio laboratori e visite presso museo mas

A cura di The Historical Diving Society Italia

8 giugno - Giornata mondiale degli Oceani

GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI

sedi Università di Bologna, Campus di Ravenna Eventi a cura di Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali

9–11 giugno

Marina di Ravenna

BEACHES BREW FESTIVAL

A cura di Associazione Culturale Bronson

9-13 giugno

Darsena di Ravenna (varie sedi)

DARSENA RAVENNA APPRODO COMUNE

A cura di Comune di Ravenna

10 giugno - Giornata della Marina Militare Italiana

Marina di Ravenna

Eventi a cura di ANMI Marina di Ravenna

Punta Marina Terme

FRECCE TRICOLORI AIR SHOW

A cura di Pattuglia acrobatica nazionale “Frecce Tricolori” e Aeronautica Militare

19-21 giugno

Lidi ravennati

NOTTE ROSA

A cura di Comune di Ravenna e Destinazione Turistica Romagna

26 giugno – gennaio 2027

Museo Classis e altre sedi

MOSTRA DIFFUSA “VIE DI MARE, SCIE DI LUCE”

A cura di Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

27 giugno-5 luglio

Marina di Ravenna

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI BEACH VOLLEY FIPAV – TAPPA DI MARINA DI RAVENNA

A cura di Orbite Volley e FIPAV

LUGLIO

3 luglio

Lungo Canale Candiano, Porto Corsini/Marina di Ravenna

INAUGURAZIONE MURALES PER IL MARE

A cura di Comune di Ravenna

10 - 12 luglio

Marina di Ravenna/Punta Marina Terme

LA SELVAGGIA DI MARINA DI RAVENNA IN FESTA

A cura di Cooperdiem Soc. Coop. in compartecipazione con Comune di Ravenna

20 luglio – 5 agosto

Lidi ravennati

SPIAGGE SOUL

A cura di Associazione Blues Eyes in compartecipazione con Comune di Ravenna

22 luglio

Lidi Ravennati

I FUOCHI DI SANT'APOLLINARE

A cura di Cooperativa Spiagge Ravenna e Comune di Ravenna

25 luglio - **Giornata Mondiale della Prevenzione dell'Annegamento**

Lidi ravennati

Eventi a cura di Comune di Ravenna in collaborazione con Capitaneria di porto – Guardia costiera di Ravenna, Cooperativa Spiagge Ravenna, Romagna Soccorso 118, Comitato di Ravenna della Croce Rossa Italiana

AGOSTO

1° agosto - **Giornata delle Aree Marine Protette**

Spiaggia dei Valori, Punta Marina Terme

TAVOLA ROTONDA SULLA PROTEZIONE DEL MARE E DELLE COSTE

A cura di Comune di Ravenna ed Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

8 agosto

Marina di Ravenna

SHOW ON AIR @DIGA FORANEA

A cura del Comune di Ravenna

10 agosto

Casalborsetti

FESTA DELLA CUCCAGNA

A cura di Lidi Nord Eventi – Pro Loco di Casalborsetti con contributo di Comune di Ravenna

28 agosto - 1° settembre

Marina di Ravenna

CAMPIONATI ITALIANI DI VELA GIOVANILI CLASSI IN SINGOLO

A cura di Circolo Velico Ravennate e FIV

SETTEMBRE

1 – 6 settembre

Marina di Ravenna

TORNEO INTERNAZIONALE DI BEACH TENNIS

A cura di Comune di Ravenna in collaborazione con Comuni di Cervia e Cesenatico

12 settembre

Canale Candiano - Darsena di Città

PALIO DELLA VOGA 6° EDIZIONE

A cura di Società Nazionale salvamento sez. Ravenna, Cooperativa spiagge

12- 13 settembre

Punta Marina Terme

KALEMANA FESTIVAL 5° EDIZIONE

A cura di da Yogacademy

19 settembre

Teatro Rasi

DEBUTTO SPETTACOLO TEATRALE SUL CLIMA

A cura di Comune di Ravenna

24 – 27 settembre

Darsena di città

SPORT IN DARSENA

A cura di Circolo Velico Ravennate, CONI e Comune di Ravenna

25 settembre

Sedi Università di Bologna, Campus di Ravenna

Centro ricerche Energia, Ambiente e Mare, Marina di Ravenna

NOTTE DEI RICERCATORI DEL CAMPUS DI RAVENNA

A cura di dipartimenti dell'Università di Bologna

26 settembre - Giornata mondiale dei Mari

Porto Corsini

INAUGURAZIONE DEL NUOVO TERMINAL CROCIERE

A cura di Ravenna Civitas Cruise Port

27 settembre

Lidi Nord

RAVENNA PARKRACE

A cura di Ravenna Runners Club

28 settembre

Canale Candiano - Darsena di città

NAVIGARE IN DARSENA

A cura di Circolo Velico Ravennate, CONI e Comune di Ravenna

OTTOBRE

1° ottobre - primavera 2027

Museo Nazionale di Ravenna

**MOSTRA SUGLI IMPERATORI TEODORICO E GIUSTINIANO E SULLE RELAZIONI
FRA ORIENTE E OCCIDENTE**

A cura di Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

15 ottobre

Porto di Ravenna

VARO IMBARCAZIONE ECOLOGICA A ZERO EMISSIONI

A cura di Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

16 – 18 ottobre

Marina di Ravenna

**TROFEO RAUL GARDINI, TROFEO GIOVANILE NAZIONALE OPTIMIST 5°
EDIZIONE**

Organizzato da Circolo Velico Ravennate e Fondazione Raul Gardini

17 ottobre

Darsena di città

DARSENA DANCING WATER

A cura di Comune di Ravenna

19 ottobre

Sala Cavalcoli della Camera di Commercio

**IL VALORE DELL'ECONOMIA DEL MARE IN EMILIA-ROMAGNA - FORUM
"RAVENNA E IL MARE, CONVEGNO**

A cura di Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro settentrionale e Unioncamere

23- 24 ottobre

Sala Dantesca, Biblioteca Classense

SEMINARIO COMUNITÀ, LINGUE D'USO E MULTICULTURALISMO A RAVENNA NELL'ETÀ TEODORICIANA E OLTRE

A cura di Università di Bologna, Campus di Ravenna, Dipartimento di Beni Culturali

NOVEMBRE

8 novembre

Ravenna

MARATONA DI RAVENNA CITTÀ D'ARTE

A cura di Ravenna Runners Club

11 – 12 novembre

Centro Ricerche Energia Ambiente e Mare, Marina di Ravenna

BLUE INNOVATION LAB - LABORATORIO PER IDEE DI IMPRESA NELLA BLUE ECONOMY

A cura di Comune di Ravenna, ARTER e Università di Bologna

13 novembre

Teatro Rasi

PREMIAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO DONNEMARE

A cura di Comune di Ravenna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna – Tavolo Imprenditoria Femminile e Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

16 novembre-dicembre

Ravenna (sedi varie)

RASSEGNA: RIFLESSIONI SUL MARE

A cura di Comune di Ravenna

20 novembre

Teatro Alighieri

CONFERENZA DELLA BIZANTINISTA JUDITH HERRIN SUL RUOLO DI RAVENNA NEL CONTESTO EURO-MEDITERRANEO DEL TARDO ANTICO

A cura di Comune di Ravenna

DICEMBRE

1° dicembre

Marina di Ravenna

INAUGURAZIONE NUOVO POLO MUSEALE E DIDATTICO DEL CESTHA

a cura di CESTHA, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro settentrionale e Comune di Ravenna

11 dicembre

Museo Classis

INAUGURAZIONE NAVE DI TEODORICO E RIALLESTIMENTO NUOVA SEZIONE DEL MUSEO

a cura di RavennAntica, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali


varie date dicembre

Ravenna (sedi varie)

RASSEGNA: RIFLESSIONI SUL MARE

A cura di Comune di Ravenna

Di seguito l'approfondimento dei principali eventi segnalati a comporre il programma Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare


Titolo	NAVI PER TERRA E MARE: UNA COSTA CHE SI SPOSTA
Data	Tutto il 2026
Ente organizzatore	Fondazione Parco Archeologico di Classe - RavennAntica
Immagine	
Descrizione	<p>Il progetto propone un ciclo di attività educative e divulgative dedicate al profondo legame tra Ravenna e il mare dall'antichità ai giorni nostri. Navigazione, porti, imbarcazioni, traffici e trasformazioni della linea di costa diventano chiavi di lettura per raccontare una città nata e cresciuta sull'acqua, modellata dal movimento, dallo scambio e dal dialogo con il Mediterraneo.</p> <p>Il mare è inteso come spazio fisico e simbolico: via di comunicazione, luogo di incontro tra culture, elemento che ha plasmato il paesaggio e l'identità urbana. Il programma propone un articolato ciclo di attività educative e divulgative dedicate al rapporto tra Ravenna e il mare nell'antichità, con particolare attenzione ai temi della navigazione, dell'evoluzione della linea di costa, dei porti, delle imbarcazioni e delle infrastrutture marittime.</p> <p>Con laboratori didattici, visite guidate tematiche e appuntamenti per adulti, famiglie e bambini le attività accompagneranno i partecipanti alla scoperta di una Ravenna profondamente legata al mare come spazio di scambio, movimento, trasformazione e identità.</p> <p>Le iniziative si svolgono presso il Museo Classis Ravenna come luoghi simbolo della vocazione marittima della città, integrando contenuti archeologici, storici e ambientali in un racconto accessibile e coinvolgente.</p> <p>Programma delle attività</p> <p>1. LARA for school: Attività per le scuole Laboratori didattici e visite guidate tematiche rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, con percorsi modulati in base all'età e ai programmi scolastici. Alcuni dei temi che saranno sviluppati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Navigare nel Mediterraneo antico • il porto di Classe e i traffici marittimi • Le imbarcazioni antiche: forme, materiali e funzioni • La trasformazione della linea di costa e del paesaggio • Ravenna, il mare e il potere tra età romana e tardoantica <p>Le attività alterneranno momenti di visita dialogata a esperienze laboratoriali e manipolative, favorendo un apprendimento attivo e multisensoriale.</p> <p>2. LARA for family: appuntamenti per famiglie Un calendario di eventi dedicati a famiglie con bambini, pensati per il tempo libero culturale del weekend e dei periodi di vacanza scolastica. Format:</p> <ul style="list-style-type: none"> · visite animate

	<ul style="list-style-type: none"> · laboratori creativi a tema marittimo · attività intergenerazionali che uniscono gioco, racconto e sperimentazione <p>L'obiettivo è favorire la scoperta condivisa del patrimonio e rafforzare il legame tra storia, territorio e comunità.</p> <p>LARA for Kids: rassegna dedicata ai più piccoli Ciclo di appuntamenti dedicati ai più piccoli, da svolgersi presso il Museo Classis Ravenna, interamente focalizzato sul tema del mare. La rassegna prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> · incontri periodici · percorsi narrativi e laboratoriali · attività pensate per stimolare curiosità, immaginazione e consapevolezza storica <p>Il Museo diventa così uno spazio familiare, accogliente e riconoscibile, in cui i bambini possono tornare e costruire un rapporto continuativo con il patrimonio. L'iniziativa rafforza il legame tra passato e presente, offrendo una narrazione del mare come elemento fondativo dell'identità ravennate, capace di parlare a pubblici diversi con linguaggi accessibili e scientificamente rigorosi.</p> <p>LARA for all: esperienze ad alta accessibilità Ciclo di appuntamenti che si inseriscono nei progetti museali a sostegno delle persone con decadimento cognitivo. Verrà strutturato uno specifico percorso nella sezione "Navigazione" del Museo Classis dove verranno realizzati 3 esperienze guidate con persone con alzheimer, familiari e personale ASL da cui sono presi in carico e un laboratorio di mosaico facilitato finale.</p> <p>Il progetto Navi per terra e mare: una costa che si sposta è realizzato da LARA, il servizio educativo dei musei e dei siti archeologici gestiti da RavennAntica. Attivo dal 2004, opera da oltre vent'anni nella progettazione di esperienze educative che mettono in relazione patrimonio, persone e territori. Il suo approccio si fonda sull'apprendimento esperienziale, sull'accessibilità culturale e sul coinvolgimento attivo dei pubblici, trasformando musei e luoghi della storia in spazi di scoperta, dialogo e partecipazione. Attraverso attività rivolte a scuole, famiglie e cittadini, LARA accompagna da anni migliaia di visitatori alla scoperta dell'identità storica di Ravenna, con uno sguardo attento alle nuove generazioni e al valore educativo del patrimonio.</p>
Ambito tematico	Cultura e civiltà del mare (archeologia, storia ed evoluzione di Ravenna, città di mare)
Tipologia di evento	Approfondimento tecnico-settoriale Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	https://ravennantica.it/
Pubblico destinatario	Bambini, studenti e insegnanti, giovani, cittadinanza, turisti e visitatori
Numero di partecipanti previsti	300
Partenariato	ASL Romagna, Comune di Ravenna, Associazione Alzheimer, Associazione volontari Polizia di Stato Sponsor Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Budget	35.000 €
Fonti di finanziamento	Comune di Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Titolo	IN FONDO AL MARE – DEEP IN THE SEA
Data	Dal 6 giugno – settembre
Ente organizzatore	The Historical Diving Society Italia
Immagine	
Descrizione	<p>Nel corso dell'anno si svolgerà un programma continuativo di eventi, visite guidate e laboratori didattici dedicati alla valorizzazione del patrimonio museale legato al mare e all'attività subacquea. Il percorso consente di approfondire la storia, le tecniche e le pratiche dell'esplorazione e del lavoro subacqueo attraverso una collezione che comprende materiali e attrezzature originali, dispositivi per le immersioni, strumenti di sicurezza, stampe storiche, pannelli esplicativi e diorami ricostruttivi, capaci di restituire in modo accessibile l'evoluzione delle attività subacquee in ambito scientifico, tecnico e ambientale.</p> <p>Le visite guidate permettono di contestualizzare il patrimonio esposto all'interno delle più ampie dinamiche di relazione tra uomo e mare, affrontando temi quali la sicurezza in acqua, la ricerca scientifica, la tutela degli ecosistemi sommersi e la gestione sostenibile degli ambienti marini. All'interno del programma è previsto un approfondimento ricorrente sul relitto del Paguro, riconosciuto come Sito di Interesse Comunitario della Regione Emilia-Romagna, quale esempio emblematico di biodiversità marina e di processi di rinaturalizzazione conseguenti alle attività antropiche.</p> <p>Il calendario annuale include inoltre laboratori educativi rivolti a bambini, famiglie e scuole. Le iniziative promuovono la conoscenza del mare e la sensibilizzazione ambientale attraverso un approccio partecipativo e inclusivo, rafforzando nel tempo la consapevolezza del mare come patrimonio naturale, culturale e scientifico del territorio.</p>
Ambito tematico	Cultura e civiltà del mare (archeologia, storia ed evoluzione di Ravenna, città di mare)
Tipologia di evento	Mostra, installazione Divulgazione scientifica Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva
Modalità	Fisico

Sito web dell'evento	https://www.hdsitalia.it/museo-mas/
Pubblico destinatario	Bambini, studenti e insegnanti, cittadinanza, turisti e visitatori
Numero di partecipanti previsti	500
Partenariato	Comune di Ravenna
Budget	5.000 €
Fonti di finanziamento	MAS e quote di partecipazione

Titolo	DAL RECUPERO AL MARE: BIODIVERSITÀ MARINA E SALVAGUARDIA DELLE TARTARUGHE
Data	Dal 2 maggio – settembre
Ente organizzatore	CESTHA - Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat
Immagine	
Descrizione	<p>Il CESTHA – Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat – opera da anni a Marina di Ravenna come presidio scientifico e divulgativo per la salvaguardia della fauna marina e degli ecosistemi costieri dell’Alto Adriatico. Tra le attività principali del Centro rientra il recupero, la cura e la riabilitazione delle tartarughe marine, svolta in stretta collaborazione con i pescatori locali, che rappresentano un anello fondamentale nella segnalazione e nel primo soccorso degli esemplari feriti o in difficoltà. Il CESTHA integra ricerca scientifica, tutela ambientale ed educazione, promuovendo una relazione consapevole tra comunità costiera e mare.</p> <p>All’interno del programma annuale sono previsti eventi e attività partecipate finalizzate alla sensibilizzazione del pubblico e alla valorizzazione delle attività del Centro. Tra questi, l’iniziativa “Happy Hour con le tartarughe marine” (maggio–agosto 2026), che prevede visite guidate presso il centro recupero tartarughe marine CESTHA, ospitato nella sala delle aste dell’antico mercato del pesce di Marina di Ravenna. I partecipanti, accompagnati dai biologi del Centro, conoscono le storie e le problematiche delle tartarughe marine degenti e partecipano attivamente alla somministrazione del pasto ad alcuni degli esemplari in cura.</p>

	Il programma comprende inoltre la serie di eventi “ Liberazione in barca a vela di una tartaruga marina ”, finalizzate al rilascio in mare di esemplari curati e riabilitati presso il centro di Marina di Ravenna. Le attività prevedono una prima visita guidata al Centro , condotta da un biologo marino, seguita da un’uscita in mare a bordo di una barca a vela fino a circa due miglia dalla costa, durante la quale i partecipanti assistono alla liberazione degli animali. Gli eventi rappresentano momenti altamente educativi e simbolici, capaci di rendere visibile il valore della collaborazione tra ricerca scientifica, operatori del mare e cittadinanza nella tutela della biodiversità marina.
Ambito tematico	Biodiversità, clima, ecosistema mare, aree marine protette (preservazione e ripristino della qualità ambientale del mare e della biodiversità marina) Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	Divulgazione scientifica
Modalità	Fisico
Sito web dell’evento	https://www.cestha.it/
Pubblico destinatario	Bambini, studenti e insegnanti, giovani, famiglie e cittadinanza, turisti e professionisti, ricercatori e accademici
Numero di partecipanti previsti	25 per ogni giornata, per circa 20 giornate totali
Partenariato	Co-organizzatori – Ravenna experience e patrocinio del Comune di Ravenna
Budget	25.000 €
Fonti di finanziamento	Capitale italiana del mare e quote di partecipazione


Titolo	EDUCATIONAL TOUR PER TOUR OPERATOR E AGENTI CROCIERISTI	
Data	9 – 13 marzo	
Ente organizzatore	Comune di Ravenna	
Immagine		
Descrizione	<p>Un educational tour volto a valorizzare l'offerta turistica locale. L'iniziativa vuole sottolineare la sinergia tra la città d'arte e il mare, celebrando la straordinaria biodiversità del Parco del Delta del Po progettando un programma che integra turismo culturale, naturalistico ed enogastronomico.</p>	

	<p>Selezionati tour operator e agenti crocieristi verranno accompagnati in un percorso turistico di nuova realizzazione che metterà in luce il prestigioso patrimonio di Ravenna, eredità di un passato glorioso che vide la città per tre volte capitale e ha lasciato monumenti di eccezionale valore, riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO per la suprema maestria artistica dell'arte del mosaico e quale testimonianza delle relazioni e dei contatti artistici e religiosi di un periodo importante della storia della cultura europea.</p> <p>Obiettivo del tour fornire agli operatori che organizzano le esperienze turistiche gli elementi necessari a valorizzare al meglio il patrimonio ravennate e qualificare quindi l'offerta.</p>
Ambito tematico	Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro) Cultura e civiltà del mare (archeologia, storia ed evoluzione di Ravenna, città di mare)
Tipologia di evento	Approfondimento tecnico-settoriale
Modalità	Fisico
Pubblico destinatario	Operatori e professionisti, imprenditori
Numero di partecipanti previsti	30
Budget	5.000 €
Fonti di finanziamento	Comune di Ravenna 3.000 € Capitale italiana del mare 2.000 €


Titolo	GIORNATA NAZIONALE DEL MARE
Data	11 aprile
Ente organizzatore	Comune di Ravenna in collaborazione con Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Ravenna
Immagine	
Descrizione	<p>L'iniziativa si configura come un grande racconto corale del mare e dei mestieri che lo vivono ogni giorno. Lungo la banchina della Darsena di città, le diverse professionalità del lavoro marittimo e portuale si incontrano e si mostrano al pubblico attraverso stand, unità navali e le donne e gli uomini che costituiscono la comunità marittima, trasformando lo spazio portuale in un luogo vitale, ricco di narrazioni, esperienze e momenti di scoperta. Un'occasione aperta in primo luogo ai giovani attraverso il mondo della scuola, ma altrettanto all'intera cittadinanza, chiamata a conoscere da vicino attività, competenze e passioni che prendono forma sull'acqua che arriva a lambire il cuore della città attraverso la sua Darsena.</p> <p>L'evento nasce con l'obiettivo di avvicinare e intrecciare la cultura e le tradizioni marinare con il più ampio universo produttivo, economico, ambientale, culturale, scientifico e sportivo che ruota attorno alla risorsa "mare": una risorsa che non è</p>

	<p>soltanto fonte di lavoro e sostentamento, ma anche identità, memoria e prospettiva futura. I visitatori vengono accompagnati in questo percorso dai protagonisti della realtà marittima locale, che li intrattengono con racconti, dimostrazioni e attività capaci di accendere la curiosità e restituire il fascino di un mondo complesso e vitale, sempre più profondamente legato alla città di Ravenna.</p> <p>La manifestazione vede il coinvolgimento diretto di numerose figure professionali del comparto marittimo e portuale, presenti con personale di rappresentanza, materiali espositivi e mezzi nautici, a testimonianza concreta di un sapere che si costruisce sul campo e si rinnova ogni giorno.</p> <p>Tra i partecipanti figurano anche gli studenti dell'I.T.I.S. N. Baldini, corso Conduzione del mezzo navale, che condividono esperienze e percorsi formativi legati al mare, insieme a musei, centri di ricerca, enti istituzionali, associazioni professionali, realtà del volontariato e dello sport nautico. Inoltre gli studenti dell'Accademia di Belle Arti che esporranno le loro opere che leggono il mondo marittimo attraverso gli occhi dell'arte.</p> <p>Un mosaico di competenze e vocazioni diverse che, riunite lungo la banchina, restituiscono l'immagine di una comunità marittima ampia e coesa, capace di raccontare il mare non solo come spazio fisico, ma come patrimonio collettivo da conoscere, rispettare e tramandare.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Spazi marittimi e commercio · Portualità, logistica e trasporti marittimi · Energia proveniente dal mare · Transizione ecologica dell'industria del mare · Pesca e acquacultura · Industria armatoriale, cantieristica e lavoro marittimo · Biodiversità, clima, ecosistema mare, (preservazione e ripristino della qualità ambientale del mare e della biodiversità marina) · Sviluppo sostenibile · Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro) · Cultura e civiltà del mare (archeologia, storia ed evoluzione di Ravenna, città di mare) · Sicurezza
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Approfondimento tecnico-settoriale · Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva
Modalità	Fisico
Pubblico destinatario	Bambini, studenti e insegnanti, giovani, cittadinanza, operatori e professionisti, imprenditori e associazioni di categoria, istituzioni
Numero di partecipanti previsti	1.000
Partenariato	Co-organizzatori: Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Ufficio X – Ambito Territoriale di Ravenna; Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale.
Budget	5.000 €
Fonti di finanziamento	Capitale italiana del mare

Titolo	RICOLLOCAMENTO E INAUGURAZIONE del MONUMENTO AI CADUTI A MARE
---------------	--


Data	11 aprile in occasione della Giornata nazionale del mare
Ente organizzatore	The International Propeller Club Port of Ravenna e A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) Gruppo P. Sarti di Ravenna
Immagine	
Descrizione	<p>Nell'anno 1960 venne inaugurato il “Monumento ai Caduti del Mare”, realizzato dal grande artista ravennate Giannantonio Bucci.</p> <p>Il monumento, attualmente collocato lungo la sponda sinistra del Canale Candiano è dedicato a tutti i marinai d'Italia, civili e militari, che hanno sacrificato la loro vita in mare nell'adempimento del loro dovere. Il monumento versa oggi in condizioni di degrado, abbandonato e transennato.</p> <p>The International Propeller Club Port of Ravenna, insieme a A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) Gruppo P. Sarti di Ravenna, hanno promosso un progetto per il suo restauro e ricollocamento. Il monumento verrà posizionato presso l'ingresso del porto di Ravenna, alla radice della diga guardiana nord di Porto Corsini e diventerà parte integrante del costruendo “Parco delle Dune”.</p> <p>Il progetto si concluderà nel 2026 con la restituzione alla statua della sua funzione originaria di saluto alle navi che entrano ed escono dal Porto. Il ricollocamento della statua segue infatti anche l'attuale dimensionamento del Porto, di certo non più limitato alla sola Darsena di Città.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Portualità, logistica e trasporti marittimi · Industria armatoriale, cantieristica e lavoro marittimo · Cultura e civiltà del mare (archeologia, storia ed evoluzione di ravenna, città di mare) · Sicurezza
Tipologia di evento	Mostra, installazione
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	https://www.adrijo.eu/it/poi/heritage/city-monuments/la-statua-al-marinaio
Pubblico destinatario	Cittadinanza, operatori e professionisti, istituzioni, turisti e visitatori
Numero di partecipanti previsti	500
Partenariato	The International Propeller Club Port of Ravenna e A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) Gruppo P. Sarti di Ravenna. Supporto di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Comune di Ravenna
Budget	5.000 €
Fonti di finanziamento	Capitale italiana del mare

--	--


Titolo	DEPORTIBUS – IL FESTIVAL DEI PORTI CHE COLLEGANO IL MONDO
Data	21-23 maggio
Ente organizzatore	I.B.G. – Italian Blue Growth Srl
Immagine	
Descrizione	<p>Importante festival nazionale ed europeo dedicato ai temi della portualità, della blue economy e dello sviluppo sostenibile, concepito come appuntamento itinerante che si svolge in Italia con cadenza biennale.</p> <p>Per la seconda edizione del 2026 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato Ravenna quale host dell’evento.</p> <p>Un’importante occasione di dialogo e valorizzazione dei porti italiani non solo sotto il profilo infrastrutturale ed economico, ma anche come luoghi di incontro, cultura e innovazione. DEPORTIBUS pone all’attenzione di un pubblico numeroso e qualificato il tema dei porti come crocevia di scambi, comunicazione, intermodalità e sostenibilità, confermandone il ruolo strategico di infrastrutture indispensabili che collegano il mondo e attraverso le quali viaggia attualmente oltre l’80% del commercio globale.</p> <p>L’iniziativa vedrà l’organizzazione di un ricco calendario di eventi e approfondimenti sia tecnici, per gli addetti ai lavori, che laboratori ed esperienze interattive e di intrattenimento e approfondimento culturale per coinvolgere la cittadinanza.</p> <p>Scopo dell’iniziativa è favorire il dialogo e la condivisione tra istituzioni, operatori del settore e stakeholder di riferimento, un momento importante per rafforzare la consapevolezza del rango del porto di Ravenna quale hub di riferimento per le attività portuali, logistiche e marittime nello scenario nazionale ed europeo.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Spazi marittimi e commercio · Portualità, logistica e trasporti marittimi · Energia proveniente dal mare · Transizione ecologica dell’industria del mare · Pesca e acquacultura · Industria armatoriale, cantieristica e lavoro marittimo · Biodiversità, clima, ecosistema mare, aree marine protette (preservazione e ripristino della qualità ambientale del mare e della biodiversità marina) · Innovazione tecnologica / digitale · Sviluppo sostenibile / trasformazione urbana · Turismo del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro) · Cultura e civiltà del mare (archeologia, storia ed evoluzione di Ravenna, città di mare) · Sicurezza
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Summit tecnici · Spettacoli

	<ul style="list-style-type: none"> · Incontri con autori · Mostre, installazioni · Divulgazione scientifica · Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva · Intrattenimento
Modalità	Fisico, online e ibrido
Sito web dell'evento	www.deportibus.it
Pubblico destinatario	Cittadinanza, studenti e insegnanti, turisti e professionisti, operatori del mare, ricercatori e accademici, imprenditori e associazioni di categoria, istituzioni
Numero di partecipanti previsti	Oltre 3.000
Partenariato	<p>Co-organizzatori: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale Partner: Assoport, Comune di Ravenna, Regione Emilia Romagna The International Propeller Clubs CONFETRA – CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA, CNSD - Consiglio Nazionale, Spedizionieri Doganali, ASI - Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali, Anasped Patrocini: CCIAA di Ferrara e Ravenna, Provincia di Ravenna, Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Roma, Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Ravenna, ESPO - The European Sea Ports Organisation, Parlamento Europeo, Commissione Europea, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per la protezione civile e delle politiche mare, Ministero della Difesa, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Assarmatori, Assiterminal, Assologistica, Assoport, Federlogistica, Fedespedi, Associazione Agenti e Mediatori Marittimi Ravenna, CNA Ravenna, Confartigianato Ravenna, Confcommercio Ravenna, Confesercenti Ravenna, Confindustria Ravenna, Confitarma, Marina Militare.</p> <p>Sponsor: TRENITALIA-RFI-SNAM-FINCANTIERI-ENEL-ENI-MSC-ROYAL CARIBBEAN-ANAS-AUTOSTRADE PER L'ITALIA-LEONARDO-TIM-FASTWEB-GSA trasporti-ASSITERMINAL-ASSOPORTI-ASSARMATORI-FEDERAZIONE DEL MARE-CONFITARMA-Federlogistica-Fedespedi</p>
Budget	200.000 €
Fonti di finanziamento	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale

Titolo	IMBARCABILI
Data	23 maggio
Ente organizzatore	Marinando – Associazione di volontariato


Immagine	
Descrizione	<p>Il progetto Imbarcabili offre corsi ed eventi legati alla navigazione a vela per tutti, con un focus specifico alle persone con disabilità. La barca a vela e la navigazione possono essere un reale veicolo di integrazione sociale, perché richiedono tenacia, disciplina, rispetto dell'altro, accoglienza e partecipazione.</p> <p>A bordo tutti sono partecipanti attivi nella gestione di uno spazio e di un obiettivo comune, il rapporto con gli elementi naturali è diretto e inevitabile, l'aspetto ludico si fonde con l'apprendimento attraverso le attività didattiche, di laboratorio, di conoscenza e salvaguardia dell'universo marino. La barca a vela è quindi lo strumento ideale che ci consente di abbracciare l'insieme di queste tematiche, rendendole accessibili a tutte le fasce disagiate.</p>
Ambito tematico	Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Sport, attività fisica, gioco · Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	https://marinando.ra.it/progetti/
Pubblico destinatario	Cittadinanza, famiglie, bambini
Numero di partecipanti previsti	150
Partenariato	Comune di Ravenna
Budget	5.000 €
Fonti di finanziamento	2.000 € Comune di Ravenna 3.000 € Capitale del Mare

Titolo	EVENTO in occasione della GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI
Data	8 giugno
Ente organizzatore	Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali.


Immagine	
Descrizione	<p>Il convegno si inserisce nel quadro delle iniziative volte a rafforzare la protezione dell'oceano e a contribuire al raggiungimento del traguardo globale del 2030, che prevede la tutela di almeno il 30% delle terre e delle acque del pianeta. L'incontro approfondisce i principi dell'UNESCO sull'Ocean Literacy, intesa come comprensione dell'influenza dell'oceano sulla vita dell'uomo e dell'impatto delle attività umane sull'oceano, valorizzando il ruolo dell'oceano come sistema unico e interconnesso, fondamentale per il clima, la biodiversità e la vita sul pianeta.</p> <p>Il convegno mira a rafforzare una consapevolezza critica sul rapporto tra oceano e umanità, promuovendo scelte informate e responsabili per la tutela e la gestione sostenibile dell'ambiente marino, ancora in larga parte inesplorato.</p>
Ambito tematico	Ricerca sui temi del mare e della costa
Tipologia di evento	Divulgazione scientifica Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva
Modalità	Fisico e streaming
Pubblico destinatario	Cittadinanza, studenti e insegnanti, istituzioni
Numero di partecipanti previsti	80 in presenza e diffusione via web
Partenariato	Comune di Ravenna, associazioni cittadine
Budget	5.000 €
Fonti di finanziamento	Capitale italiana del mare

Titolo	BEACHES BREW FESTIVAL
Data	9 -11 giugno
Ente organizzatore	Associazione Culturale Bronson

Immagine	
Descrizione	<p>Beaches Brew Festival è diventato un punto di riferimento per la comunità internazionale di appassionati di musica “indie” e attira migliaia di giovani da tutta Europa. Gli ingredienti fondamentali del festival sono la ricerca musicale e la sperimentazione, uniti a un ambiente rilassato, alla bellezza delle dune di sabbia, del Mar Adriatico e della pineta secolare. Tre giorni da trascorrere con i piedi sulla sabbia per uno dei principali festival di musica in Europa. Beaches Brew apre a Marina Di Ravenna una vera e propria “finestra sul mondo”, con un perfetto sincretismo tra offerta turistica e divertimento attraverso una proposta culturale di qualità. Oltre ai concerti sul grande palco collocato accanto alla duna in spiaggia, verrà proposta una Parata Musicale festosa lungo il Percorso del Parco Marittimo, nella sua parte più naturalistica con l’idea di coinvolgere gran parte del pubblico intervenuto per il festival, ma anche quello balneare delle nostre spiagge. Beaches Brew Parade è una carovana in marcia festosa che parte proprio dal cartello di Marina Di Ravenna lungo Viale Delle Nazioni, alle porte della località per immergersi nella pineta e proseguire tra le dune di sabbia naturali valorizzate dal percorso del Parco. Una Brass Band composta da ottoni (trombe, tromboni, tuba), basso elettrico e percussioni guiderà la colonna, a cui si aggiungeranno lungo il tragitto altri artisti ospiti invitati ad hoc, che si esibiranno nelle stazioni lungo il percorso con performance ‘site specific’ per poi unirsi alla carovana. Un percorso che prevede quindi delle stazioni musicali che costituiranno momenti performativi di interazione tra pubblico e artisti, continuando ad allargare la partecipazione e la line up per arrivare fino al piazzale dell’Hana-Bi, sede della manifestazione, e fare esplodere la festa. Un progetto inclusivo nel rispetto della natura aperto a tutto il pubblico presente che vedrà valorizzato il percorso del Parco Marittimo in un modo speciale colorato e musicale come non si è mai visto prima.</p>
Ambito tematico	Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Concerto, rappresentazione teatrale, reading · Intrattenimento
Modalità	Fisico
Sito web dell’evento	www.breachesbrew.com
Pubblico destinatario	Cittadinanza, turisti e visitatori
Numero di partecipanti previsti	10.000
Partenariato	Comune di Ravenna
Budget	35.000 €
Fonti di finanziamento	Comune di Ravenna e Capitale del Mare


Titolo	DARSENA RAVENNA APPRODO COMUNE
Data	9 – 13 giugno
Ente organizzatore	Comune di Ravenna
Immagine	
Descrizione	<p>DRAC sarà un evento co-progettato e coordinato dal Comune di Ravenna in collaborazione con gli stakeholders parte dell'ULG della rete di trasferimento innovativo DARING cities di URBACT. L'evento, candidato come evento satellite al bando promosso dalla commissione europea per il New European Bauhaus Festival, collegherà la vivace comunità del quartiere Darsena di Ravenna al quadro del NEB.</p> <p>L'evento sarà corale e diffuso in diverse location del quartiere, come i siti rigenerati e riattivati dell'archeologia industriale dell'ex area del porto; aree verdi e complessi di edilizia sociale all'interno del quartiere Darsena. Un quartiere laboratorio urbano di innovazione all'aperto, dove la rigenerazione collaborativa è in atto grazie allo sforzo congiunto del Comune e di numerose organizzazioni sociali e culturali pubbliche e private. Il calendario degli eventi prevede diversi appuntamenti durante la settimana NEB Festival:</p> <p>10</p> <p>FORUM</p> <p>9/6_apertura evento e presentazione del libro: <i>eBAU - Sogni d'arte per il Nuovo Bauhaus Europeo</i> di Roberto Paci Dalò e discussione aperta, org. da Rete Almagià (Rete delle associazioni culturali della Darsena) (Ibrido).</p> <p>12/6_Walkshop partecipativo (tour a piedi e in bici) sulla rigenerazione della Darsena, visita alla mostra all'aperto e talk finale al sito Z.A.R.A., org. da Urbact ULG.</p> <p>FAIR</p> <p>10-13/6_Mostra documentaria all'aperto, diffusa nel Distretto, che evidenzia storie di rigenerazione urbana in diverse location del quartiere e tour guidati con esperti e rappresentanti della comunità, org. da MEME Exchange Association per la rigenerazione, gruppo di gestione TEMPUS e Comune di Ravenna.</p> <p>12/6_inaugurazione di una mostra d'arte site-specific nell'area TEMPUS.</p> <p>L'Associazione MEME exchange lancerà a gennaio una call per giovani artisti e artisti urbani. La mostra esporrà e sperimenterà pratiche creative per promuovere i principi NEB nella trasformazione urbana.</p> <p>13/6_Esposizione e presentazione del Photobook nel parco Mani Fiorite, frutto di laboratori partecipativi con adolescenti da febbraio a maggio 2026 per ripensare e co-progettare l'area verde e un quartiere verdeggiato, org. da Associazione Sguardi in camera, con la Scuola Darsena e il Quake Youth Centre.</p> <p>FEST</p> <p>11-13/6_celebrazione che unisce diversi stili musicali, presso Z.A.R.A., un ex magazzino privato abbandonato, recentemente riattivato dall'Associazione culturale Studio Doiz e dai giovani architetti Denara e trasformato in hub culturale (vincitore del premio regionale NEB nel 2025). Concerto live e DJ set.12/6 Passeggiata notturna in stile dadaista dalla stazione ferroviaria attraverso il quartiere per recuperare fiducia, contrastare il senso di insicurezza e sviluppare l'immaginazione grazie a linguaggi artistici e libertà di espressione. Org. da Associazione culturale Sguardi in camera.</p> <p>13/6 Celebrazione nel Parco Mani Fiorite con giochi organizzati da e per bambini/adolescenti collegati alla mostra.</p>

	13/6 Celebrazione al Polisportivo Darsena con attività sportive per tutte le età, organizzate con le associazioni sportive attive nel distretto e l'Associazione Amici del ciclismo, che sta raccogliendo fondi per migliorare il Bike park (recentemente completato grazie a NextGenEU).
Ambito tematico	Sviluppo sostenibile / trasformazione urbana
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Concerto, rappresentazione teatrale, reading · Mostra, installazione · Approfondimento tecnico-settoriale · Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva · Intrattenimento
Modalità	Fisico, online e ibrido
Sito web dell'evento	https://www.darsenaravenna.it/
Pubblico destinatario	Cittadinanza, studenti e insegnanti.
Numero di partecipanti previsti	2.000
Partenariato	Associazione Meme Exchange Studio Doiz, Manualetto Sguardi in Camera Associazione Almagià Area Tempus Amici del ciclismo
Budget	15.000 €
Fonti di finanziamento	URBACT e Capitale italiana del mare


Titolo	FIRST EUROMED FORUM FOR BLUE SUSTAINABLE ECONOMY - "ADVANCING THE SUSTAINABLE BLUE ECONOMY IN THE MEDITERRANEAN: FORGING A SUSTAINABLE BLUE ECONOMY IN THE MEDITERRANEAN THROUGH TRANSFORMATIVE INNOVATION"
Data	17-18 giugno
Ente organizzatore	ART-ER, Regione Emilia-Romagna, CPMR, Comune di Ravenna, Cluster tecnologico Nazionale BIG, OMC
Immagine	


Descrizione	<p>La conferenza internazionale "Advancing the Sustainable Blue Economy in the Mediterranean: Forging a Sustainable Blue Economy in the Mediterranean through Transformative Innovation" prevista per l'17 e 18 giugno 2026 a Ravenna è un evento strategico di confronto e dialogo sul futuro e le sfide della economia blu sostenibile economy nel Mediterraneo.</p> <p>La conferenza rivolta agli operatori istituzionali, governance, ricerca e industria si concentra su policy di innovazione, integrazione di strumenti finanziari e innovazioni tecnologiche low carbon con l'obiettivo di favorire sinergie e promuovere alleanze strategiche in un settore fortemente frammentato ed in rapida evoluzione come quello della blue economy.</p> <p>La conferenza segna il passaggio dal concetto di "Blue Growth" (crescita blu) a quello di "Economia Blu Sostenibile", in linea con la mission OCEAN della Commissione Europea. Con questo nuovo approccio la sostenibilità ambientale rappresenta il prerequisito per lo sviluppo di tutti i settori dell'economia del mare che devono affrontare nuove sfide legate al cambiamento climatico, la protezione della biodiversità, l'inquinamento marino e non ultimo l'instabilità politica del bacino Mediterraneo.</p> <p>I tre filoni principali di confronto della conferenza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il dialogo politico di alto livello con le istituzioni con particolare riferimento alla sponda sud del Mediterraneo considerato elemento cruciale per superare la frammentazione della governance e rafforzare alleanze strategiche; - Sinergia e coordinamento tra fondi: considerati i numerosi programmi e strumenti finanziari per la promozione dell'economia blu sostenibile è cresciuta la necessità di rafforzare il coordinamento e allineamento di tali misure al fine di garantire maggior impatto; - Focus tematico su tecnologie chiave: approfondimenti tecnici su ricerca e innovazione su tecnologie chiave low carbon per l'industria in grado di accelerare la transizione ecologica dell'economia del mare (ad esempio su ambiti quali rinnovabili off-shore, decommissioning, materiali innovativi, porti verdi, cattura, stoccaggio e utilizzo della CO2 -CCUS, artificial intelligence & robotica marina etc.).
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Portualità, logistica e trasporti marittimi · Energia proveniente dal mare · Transizione ecologica dell'industria del mare · Innovazione tecnologica / digitale ·
Tipologia di evento	Approfondimento tecnico-settoriale
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	https://www.art-er.it/progetti-e-attivita/blu-er-forum-strategico-regionale-blue-economy
Pubblico destinatario	Istituzioni, studenti e insegnanti, operatori del mare e professionisti, imprenditori e associazioni di categoria
Numero di partecipanti previsti	150
Partenariato	Organizzata congiuntamente dalla Regione Emilia-Romagna/ART-ER (nell'ambito dei progetti <i>Blue Ecosystem</i> e <i>Forum BLU-ER</i>), dal Cluster BIG, OMC Med Energy, Comune di Ravenna e CPMR
Budget	50.000 €
Fonti di finanziamento	Interreg MED Regione Emilia-Romagna


	Capitale italiana del mare
--	----------------------------

Titolo	VIE DI MARE, SCIE DI LUCE
Data	26 giugno - gennaio 2027
Ente organizzatore	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Immagine	
Descrizione	<p>Una mostra diffusa sul territorio di competenza della Soprintendenza che, a partire dai lavori di restauro in corso sulla cosiddetta “barca di Teodorico”, di prossimo allestimento al Museo Classis di Ravenna, che racconti il rapporto con il mare e la navigazione dei territori romagnoli, ponendo l’accento sui luoghi della cultura e sugli Enti che sovrintendono questo patrimonio.</p> <p>Ogni partner/sito collegato declinerà l’argomento con un focus specifico rispetto alla propria mission, con installazioni ed eventi culturali (conferenze, laboratori...), inseriti all’interno di un calendario condiviso, con installazioni allestite presso le rispettive sedi secondo una grafica visuale omogenea, che contraddistinguerà e renderà riconoscibile il progetto</p>
Ambito tematico	Cultura e civiltà del mare (archeologia, storia ed evoluzione di Ravenna, città di mare)
Tipologia di evento	Mostra, installazione
Modalità	Fisico
Sito web dell’evento	https://soprintendenzaravenna.cultura.gov.it/
Pubblico destinatario	Cittadini, turisti e visitatori, ricercatori e accademici
Numero di partecipanti previsti	Oltre 10.000
Partenariato	partner del progetto: il Comune di Ravenna, il Museo Classis Ravenna, la Direzione Marittima dell’Emilia-Romagna – Capitaneria di Porto, l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, il Museo delle Attività Subacquee di Marina di Ravenna, il Museo della Marineria di Cesenatico, il Museo della Regina di Cattolica, il Museo Italiano della Ghisa – Fondazione Neri di Longiano, l’Abbazia del Monte di Cesena, il Museo della Città di Rimini
Budget	50.000 €
Fonti di finanziamento	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

--	--

Titolo	NOTTE ROSA 2026
Data	19-20-21 giugno
Ente organizzatore	Comune di Ravenna
Immagine	
Descrizione	<p>Ventunesima edizione de La Notte Rosa, il Capodanno dell'Estate, che torna a infiammare le spiagge e le città della Romagna, confermando la veste totalmente rinnovata nel 2025 e il claim: Hit's Summer, il battito dell'estate, il suono della musica, il ritmo della festa. La Notte Rosa è un evento di sistema promosso da Destinazione Turistica Romagna che coinvolge tutta la costa romagnola.</p> <p>L'evento, che si svolgerà dal 19 al 21 giugno, in corrispondenza del solstizio d'estate, darà il vero inizio alla stagione turistica estiva della costa ravennate, in un'esplosione di gioia e vitalità.</p> <p>Il momento più significativo della tre giorni sarà il grande concerto gratuito in piazza Dora Markus a Marina di Ravenna, che vedrà ospite un importante artista nazionale. In passato si sono esibiti sul palco de La Notte Rosa artisti del calibro di Roy Paci & Aretuska, Paola Turci ed Extraliscio.</p>
Ambito tematico	<p>Spazi marittimi e commercio</p> <p>Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)</p>
Tipologia di evento	<p>Concerto, rappresentazione teatrale, reading</p> <p>Intrattenimento</p>
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	https://www.lanotterosa.it/it
Pubblico destinatario	Turisti e visitatori, cittadini
Numero di partecipanti previsti	30.000
Budget	50.000 €
Fonti di finanziamento	Comune di Ravenna e Capitale italiana del mare


Titolo	GIORNATA MONDIALE DELLA PREVENZIONE DELL'ANNEGAMENTO
Data	25 luglio
Ente organizzatore	Comune di Ravenna in collaborazione con Capitaneria di porto – Guardia costiera di Ravenna, Cooperativa Spiagge Ravenna, Romagna Soccorso 118, Comitato di Ravenna della Croce Rossa Italiana
Immagine	
Descrizione	<p>In occasione del World Drowning Prevention Day, anche quest'anno il Comune di Ravenna promuove una serie di iniziative di sensibilizzazione e divulgazione lungo la costa, sotto il titolo “Bandiera Blu: al mare in sicurezza”. Gli eventi, realizzati in collaborazione con la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Ravenna, la Cooperativa Spiagge Ravenna, Romagna Soccorso 118 e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Ravenna, si svolgeranno in diversi stabilimenti balneari e spiagge libere, con attività educative, dimostrative e partecipative rivolte a tutta la cittadinanza intese a rafforzare un rapporto sicuro e responsabile tra persone e mare.</p> <p>Durante la stagione estiva, lungo i 35 km di costa ravennate, la sicurezza dei bagnanti è garantita da un sistema strutturato di salvataggio che comprende 72 torrette con assistenti bagnanti su 13 km di spiagge in concessione, affiancate da 14 postazioni supplementari nelle spiagge libere più frequentate. Le iniziative del World Drowning Prevention Day valorizzano questo presidio attraverso incontri informativi, simulazioni di salvataggio, dimostrazioni di primo soccorso e rianimazione, attività con unità cinofile e momenti educativi dedicati a bambini, famiglie, giovani e anziani.</p> <p>Attraverso la diffusione di comportamenti corretti in spiaggia e in mare, la conoscenza dei principali rischi – come correnti, condizioni meteo-marine e fondali – e la promozione delle corrette procedure di emergenza, l’obiettivo è contribuire a rendere le spiagge di Ravenna, non solo luoghi di svago e accoglienza, ma ambienti sempre più sicuri e consapevoli per tutti.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro) · Sicurezza
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Mostra, installazione · Divulgazione scientifica · Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva
Modalità	Fisico con stand della Guardia Costiera con personale operativo, incontri con esercitazioni e dimostrazioni presso circoli nautici e stabilimenti balneari.
Sito web dell'evento	https://www.who.int/campaigns/world-drowning-prevention-day
Pubblico destinatario	Cittadinanza. Bagnanti e diportisti. Studenti delle scuole primarie e secondarie. Famiglie e turisti. Operatori balneari e sportivi. Associazioni.
Numero di partecipanti previsti	500
Partenariato	Co-organizzatori - Capitaneria di porto – Guardia costiera di Ravenna, Cooperativa Spiagge Ravenna, Romagna Soccorso 118, Comitato di Ravenna della Croce Rossa Italiana
Budget	2.000 €
Fonti di finanziamento	Cooperativa Spiagge Ravenna

Titolo	LA SELVAGGIA DI MARINA DI RAVENNA IN FESTA
Data	10-11-12 luglio
Ente organizzatore	Cooperdiem Soc. Coop. Con contributo del Comune di Ravenna
Immagine	
Descrizione	<p>Tre giorni all'insegna dell'ambiente e della gastronomia di mare con esperti, laboratori e tanti appuntamenti a tavola che avranno come protagonista principale la Cozza Selvaggia di Marina di Ravenna, un'eccellenza del mare locale e di tutto il territorio adriatico, nonché una delle più pregiate in Italia.</p> <p>Anche quest'anno il centro della festa sarà l'area del Bacino Pescherecci (Marina di Ravenna), fra Molo Dalmazia e Mercato del Pesce, che per tutto il fine settimana verrà invasa da chioschi, tavoli e grandi gazebo che ospiteranno incontri, dibattiti e Show Cooking, mostre fotografiche, stand gastronomici, concerti e spettacoli, con il coinvolgimento di tantissimi esperti e professionisti del mare e della ristorazione locale, per un lungo weekend dedicato alla gastronomia di mare e all'ambiente.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Spazi marittimi e commercio · Transizione ecologica dell'industria del mare · Pesca e acquacultura · Sviluppo sostenibile / trasformazione urbana · Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro) · Cultura e civiltà del mare (archeologia, storia ed evoluzione di Ravenna, città di mare)
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Concerto, rappresentazione teatrale, reading · Mostra, installazione · Divulgazione scientifica · Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva · Intrattenimento
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	https://www.lacozzadiravennainfesta.it/
Pubblico destinatario	Turisti e visitatori, cittadini
Numero di partecipanti previsti	15.000
Partenariato	<p>Co-organizzatori</p> <p>Partner - Comune di Ravenna (contributo), EMAS, Ravenna Tourism, Romagna Acque Società delle Fonti Sponsor - Feem Servizi, Terre Cevico</p> <p>Patrocinio - Comune di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Camera di Commercio Ferrara e Ravenna, Parco Delta del Po E-R, Associazione Mediterranea Acquacoltori, Consorzio Miticoltori</p>
Budget	7.000 €
Fonti di finanziamento	Comune di Ravenna e Capitale del Mare


Titolo	SPIAGGE SOUL
Data	20 luglio – 5 agosto
Ente organizzatore	Ass. Blues Eyes in compartecipazione con il Comune di Ravenna
Immagine	
Descrizione	<p>Spiagge Soul è un festival di musica soul che si svolge nei mesi estivi sulle spiagge dei lidi ravennati. Per 18 edizioni ha portato sulle spiagge ravennati un carico di ritmi e suggestioni, raccolti in tutta Italia e in giro per il mondo.</p> <p>Da metà luglio a fine agosto la carovana multicolore riapproda sui lidi ravennati con un programma ricchissimo di oltre 30 concerti gratuiti, a due passi dal mare, tra suoni nostrani, blues nordamericani, energia africana e suggestioni sudamericane.</p> <p>Tra soul, funk, blues e rock, tra ospiti nazionali e internazionali, anche nel 2026 Spiagge Soul porterà una moltitudine di visitatori e cittadini a vivere la riviera in musica, tra locali, piazze e stabilimenti balneari, tra concerti all'alba e feste notturne, grazie alla presenza di acclamate performance rigorosamente dal vivo.</p> <p>Il festival è anticipato da alcune anteprime, comprese nel cartellone “Road to Spiagge Soul”, con 6 eventi previsti per la metà di luglio.</p> <p>Attraverso l’affiancamento di musica e gastronomia verranno inoltre realizzati veri e propri gemellaggi di culture, con proposte culinarie a tema, dedicate alle serate, grazie al lavoro degli esercenti che ospiteranno i vari eventi. Il pubblico avrà così la possibilità di conoscere e sperimentare sonorità e gusti nuovi, per un’occasione quasi unica sul territorio di entrare in contatto con artisti e sapori internazionali.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Sviluppo sostenibile / trasformazione urbana · Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Concerto, rappresentazione teatrale, reading · Approfondimento tecnico-settoriale · Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva · Intrattenimento
Modalità	Fisico
Sito web dell’evento	http://www.spiaggessoul.it/soul_site/
Pubblico destinatario	Turisti e visitatori, cittadini
Numero di partecipanti previsti	10.000
Partenariato	<p>Co-organizzatori - Pro Loco</p> <p>Partner - Comune di Ravenna (compartecipazione), Ravenna Tourism</p> <p>Sponsor - Regione E-R, Visit Romagna, Romagna Acque, Fondazione CRR, Fondazione Del Monte</p> <p>Patrocini - Comune di Ravenna</p>
Budget	40.000 €
Fonti di finanziamento	<p>Capitale del Mare 20.000 €</p> <p>Comune di Ravenna 20.000 €</p>

Titolo	I FUOCHI DI SANT'APOLLINARE
Data	22 luglio
Ente organizzatore	Cooperativa Spiagge Ravenna in compartecipazione con il Comune di Ravenna
Immagine	
Descrizione	<p>Mercoledì 22 luglio 2026, a partire dalle ore 23.30, le spiagge di Ravenna si illuminano con i Fuochi d'Artificio per Sant'Apollinare, per un grande spettacolo pirotecnico esteso su tutta la costa. Un'occasione speciale, alla vigilia del giorno festivo, ma anche un evento consolidato per omaggiare Sant'Apollinare, patrono della città, con una grande coreografia multicolore lungo tutta la riviera di Ravenna.</p> <p>I punti di sparo saranno sei, distribuiti lungo i 35 km di costa ravennate, e sono stati pensati per rendere le esibizioni pirotecniche, distribuite a varie altezze, visibili da tutti i lidi del territorio comunale. Marina Romea, Marina di Ravenna, Punta Marina Terme, Lido Adriano, Lido di Dante e Lido di Classe saranno ancora una volta il teatro dell'imponente spettacolo che ogni anno affascina decine di migliaia di cittadini e visitatori provenienti da tutto il mondo.</p>
Ambito tematico	Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	Intrattenimento
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	Turismo.ra.it
Pubblico destinatario	Turisti e visitatori, cittadini
Numero di partecipanti previsti	10.000
Partenariato	Co-organizzatore Comune di Ravenna, partner Club del sole - vacanze all'aria aperta
Budget	35.000 €
Fonti di finanziamento	Comune di Ravenna, Capitale del Mare e Cooperativa Spiagge


Titolo	TAVOLA ROTONDA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLE AREE MARINE PROTETTE
Data	1° agosto
Ente organizzatore	Comune di Ravenna

Immagine	
Descrizione	<p>In occasione della Giornata delle Aree Marine Protette il Comune di Ravenna e il Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po promuovono una tavola rotonda dedicata alla protezione del mare e delle coste come elemento strategico delle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile dei territori costieri. L’evento si propone come momento di confronto istituzionale e tecnico tra enti pubblici, operatori del settore, mondo scientifico e cittadinanza, con l’obiettivo di rafforzare la consapevolezza sull’importanza della tutela degli ecosistemi marini e costieri e degli obiettivi fissati dalla nuova EU Nature Restoration Law, per la protezione di almeno il 30% del territorio marino e terrestre nazionale.</p> <p>Nel corso dell’iniziativa verrà presentato il progetto della nuova area marina protetta della Piattaforma Paguro e della Foce del Bevano, illustrandone finalità, perimetro, strumenti di gestione e potenziali ricadute ambientali, sociali ed economiche. La tavola rotonda intende inoltre valorizzare il ruolo di Ravenna come città costiera impegnata nella sperimentazione di modelli di governance integrata del mare e del litorale, in equilibrio tra tutela ambientale, attività produttive e fruizione pubblica.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Transizione ecologica dell’industria del mare · Pesca e acquacultura · Biodiversità, clima, ecosistema mare, aree marine protette (preservazione e ripristino della qualità ambientale del mare e della biodiversità marina) ·
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Divulgazione scientifica · Approfondimento tecnico-settoriale
Modalità	Fisico
Pubblico destinatario	Cittadini, istituzioni, turisti e visitatori, studenti e insegnanti, operatori e professionisti, imprenditori e associazioni di categoria
Numero di partecipanti previsti	150
Partenariato	Co-organizzatori Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po
Budget	5.000 €
Fonti di finanziamento	Capitale del mare

Titolo	SHOW ON AIR @DIGA FORANEA
Data	8 agosto
Ente organizzatore	Comune di Ravenna

Immagine	
Descrizione	<p>Ravenna intende celebrare il suo legame con il mare e le attività a esso legate con uno spettacolo aereo di droni durante l'estate 2026. il volo dei droni ricorderà a chiunque alzerà gli occhi in su il cielo stellato della cappella di Galla Placidia, famosa in tutto il mondo. Le loro scie si confonderanno con quelle delle stelle cadenti che tutti, anche i meno romantici, cercano, ad agosto, nelle notti in riviera.</p> <p>La località scelta è Marina di Ravenna che si presta per la presenza della due lunghe dighe foranee che porterebbero lo spettacolo sul mare direttamente, visibile dalle spiagge anche dei lidi vicini.</p> <p>Uno spettacolo affascinante, mai visto sui cieli ravennati.</p> <p>L'evento vestirà e attiverà tutta la città, commercianti ed esercizi commerciali resteranno aperti per la notte, così come i principali monumenti e musei. Le vetrine e il luoghi della città saranno vestiti con il branding di Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare, per guidare tutti i partecipanti nel mondo blu di Ravenna.</p>
Ambito tematico	Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	Intrattenimento
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	https://www.turismo.ra.it/
Pubblico destinatario	Turisti e visitatori, cittadini
Numero di partecipanti previsti	30.000
Budget	150.000,00 €
Fonti di finanziamento	Capitale del mare

Titolo	FESTA DELLA CUCCAGNA
Data	10 agosto
Ente organizzatore	Lidi Nord Eventi – Pro Loco di Casalborsetti con contributo del Comune di Ravenna

Immagine	
Descrizione	<p>La Cuccagna è una storica manifestazione che si svolge il 10 agosto nel porto canale di Casalborsetti, attirando partecipanti da diverse località della costa romagnola in una sfida di abilità e coraggio.</p> <p>Si tratta di un gioco della tradizione popolare i cui partecipanti devono cercare di prendere dei premi, di norma generi alimentari, posti in cima ad un palo posto sul canale che giunge al mare. Solitamente il palo viene ricoperto di grasso o altra sostanza che rende difficile l'arrampicata da parte dei concorrenti, che inesorabilmente cascano in acqua. Nel 2026 si giunge alla novantasettesima edizione della manifestazione.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro) · Cultura e civiltà del mare
Tipologia di evento	Intrattenimento
Modalità	Fisico
Pubblico destinatario	Turisti e visitatori, cittadini
Numero di partecipanti previsti	7.000
Partenariato	Comune di Ravenna
Budget	2.000 €
Fonti di finanziamento	Comune di Ravenna

Titolo	CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI CLASSI IN SINGOLO	
Data	28 agosto – 1° settembre	
Ente organizzatore	CIRCOLO VELICO RAVENNATE	
Immagine		

Descrizione	<p>Il Circolo Velico Ravennate, in collaborazione con Adriatico Wind Club e la Federazione Italiana Vela, organizzerà dal 28 agosto al 1° settembre i Campionati Italiani Giovanili in Singolo, evento di massima rilevanza nazionale dedicato alla vela agonistica giovanile. Le classi coinvolte saranno Optimist, IQ Foil, Ilca4, Ilca6 e Techno 293 per un totale di circa 600 atleti che parteciperanno alle regate sulle coste ravennati.</p> <p>I campi di regata, che coloreranno il mare, saranno disposti a nord e sud delle dighe foranee da Punta Marina fino a Casalborgetti.</p> <p>L'evento oltre a rappresentare un appuntamento sportivo centrale nelle stagioni agonistiche di questi atleti sarà una grandissima kermesse di sport e inclusione legata a Ravenna e alla Romagna.</p> <p>Il programma oltre le regate prevede una grande parata in centro storico il 28 agosto 2026.</p>
Ambito tematico	Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	Sport, attività fisica, gioco
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	Cvr.ra.it
Pubblico destinatario	Atleti e appassionati di sport, famiglie, turisti e visitatori, cittadini
Numero di partecipanti previsti	2500
Partenariato	Co-organizzatori: Federazione Italiana Vela, Adriatico Wind Club Partner: Regione Emilia-Romagna (APT), Comune di Ravenna, CONI
Budget	96.000 €
Fonti di finanziamento	Contributi di: Federazione Italiana Vela, compartecipazione Regione Emilia-compartecipazione Romagna (APT), Comune di Ravenna, quote partecipanti, sponsor in fase di ricerca.

Titolo	INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE SULLA NAVIGAZIONE NEL MARE ANTICO - ANNO TEODORICIANO	
Data	2026 (30 agosto del 2026 ricorreranno i 1500 anni dalla morte del re goto Teodorico)	
Ente organizzatore	Comune di Ravenna	
Immagine		
Descrizione	<p>L'Anno Teodoriciano 2026 è il programma di celebrazioni promosso dal Comune di Ravenna in occasione dei 1500 anni dalla morte del re goto Teodorico. L'iniziativa valorizza il ruolo storico di Ravenna come città portuale e capitale del Mediterraneo tardoantico, attraverso un calendario coordinato di eventi culturali, scientifici e artistici che raccontano la figura di Teodorico e le relazioni tra Oriente e Occidente all'alba del Medioevo.</p> <p>Il programma comprende una mostra dedicata alle figure di Teodorico e Giustiniano e alle relazioni tra Oriente e Occidente, un'installazione artistica ispirata a Teodorico,</p>	

	eventi culturali nei luoghi simbolici della presenza gota e bizantina del sito UNESCO di Ravenna, un convegno internazionale dal titolo “Teoderico e le trasformazioni del Mediterraneo, produzioni e commercio nel tardo mondo romano” a cura di UNIBO, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, un ciclo di 8 conferenze divulgative intitolate “ Tempus non vicit omnia: la memoria di Teoderico, i racconti di un regno ”, seminari di approfondimento sul multiculturalismo a Ravenna nell’età teodoriciano e una lectio magistralis della storica Judith Herrin sul ruolo di Ravenna nel contesto euro-mediterraneo del tardo antico.
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro) · Cultura e civiltà del mare (archeologia, storia ed evoluzione di Ravenna, città di mare)
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Concerto, rappresentazione teatrale, reading · Mostra, installazione · Divulgazione scientifica · Intrattenimento
Modalità	Fisico
Pubblico destinatario	Cittadini, turisti e visitatori, studenti e insegnanti
Numero di partecipanti previsti	50mila nel corso dell’anno
Partenariato	Co-organizzatori : Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, il Comune di Galeata (FC), la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, l’Arcidiocesi di Ravenna-Cervia e i Musei nazionali di Ravenna
Budget	300.000 €
Fonti di finanziamento	Regione Emilia-Romagna

Titolo	KALEMANA FESTIVAL
Data	12-13 settembre
Ente organizzatore	Yogacademy (soggetto privato)
Immagine	 <p>The image is a promotional poster for the Kalemana Experience Festival. It features a woman in a white dress with her arms raised in a yoga-like pose, standing in front of a large crowd of people at a festival. The background shows a sunset or sunrise over a body of water. The text 'kalemana Experience Festival' is overlaid in a large, white, sans-serif font. In the top left corner, there is a small logo with the text 'kale mana' and a sun icon.</p>
Descrizione	Kalemana è il primo festival organizzato dalle community di Yoga Academy e WeAreMarketers. Un evento in cui praticare yoga, fare sport, riscoprire il proprio benessere, vivere nuove esperienze e conoscere persone con interessi simili ai nostri, il tutto rispettando l’ambiente. Kalemana unisce il ritmo della musica, l’energia del movimento, l’armonia dello yoga, i colori della natura, il calore delle persone, l’ispirazione del cambiamento. La pratica dello yoga guiderà questa immersione di benessere in ascolto del proprio corpo che si muove libero tra sessioni di Silent Yoga praticato con le cuffie, Acroyoga per praticare in coppia, Tribal Yoga e Kundalini Yoga.

	Il tutto con la partecipazione dei migliori insegnanti e talent italiani. Kalemana si articola in: Main Stage, il palco principale, il vero cuore pulsante del Festival, il luogo in cui si esibiranno ospiti, influencer, pensatori, innovatori e speaker; Area Experience: Fuoco, Acqua, Aria e Terra come i quattro elementi. All'interno di queste aree i partecipanti potranno prendere parte a varie esperienze che vanno dallo sport, allo yoga, alle arti creative; Area Always On, aree sempre disponibili in cui poter giocare a racchettoni, pallavolo, provare la slackline, lo skate, tessuti aerei e molto altro ancora.
Ambito tematico	Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Sport, attività fisica, gioco · Intrattenimento
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	www.Kalemanafestival.it
Pubblico destinatario	Cittadini, turisti e visitatori
Numero di partecipanti previsti	4.000
Partenariato	Comune di Ravenna
Budget	600.000 €
Fonti di finanziamento	Sponsor e partners

Titolo	SPORT IN DARSENA & NAVIGARE PER RAVENNA
Data	24-28 settembre
Ente organizzatore	Circolo Velico Ravennate
Immagine	
Descrizione	<p>Sport in Darsena e Navigare per Ravenna sono due iniziative promosse dal Circolo Velico Ravennate e Comune di Ravenna strettamente collegate che nascono con l'obiettivo di valorizzare il rapporto tra la città di Ravenna, lo sport e l'acqua, trasformando la Darsena di Città in un luogo di incontro, partecipazione e vita attiva. Sport in Darsena è una manifestazione multisportiva aperta a cittadini di tutte le età, durante la quale le banchine e gli spazi della darsena diventano un grande villaggio dello sport. Associazioni e società sportive del territorio propongono dimostrazioni, prove pratiche e attività promozionali, offrendo a bambini, ragazzi e adulti la possibilità di avvicinarsi a numerose discipline e di vivere lo sport come strumento di inclusione, benessere e socialità. All'interno di questo contesto si inserisce Navigare per Ravenna, evento simbolico e</p>

	fortemente identitario che celebra il legame tra la città e il mare. L'iniziativa consiste in una navigazione collettiva lungo il Canale Candiano, da Marina di Ravenna fino alla Darsena di Città, durante la quale imbarcazioni a vela e a motore “portano il mare in città” , creando un momento di festa e partecipazione condivisa. Insieme, Sport in Darsena e Navigare per Ravenna rappresentano un progetto di valorizzazione urbana e culturale che unisce sport, ambiente, tradizione nautica e comunità, contribuendo a rendere la darsena un luogo vivo, accessibile e centrale nella vita cittadina.
Ambito tematico	Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	Sport, attività fisica, gioco
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	Cvr.ra.it
Pubblico destinatario	Atleti italiani nella fascia 12/18 anni, accompagnatori e famiglie
Numero di partecipanti previsti	1500
Partenariato	Co-organizzatori: Federazione Italiana Vela, CONI Partner: Regione Emilia-Romagna (APT) , Comune di Ravenna Patrocini: CONI, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna
Budget	26.000 €
Fonti di finanziamento	Comune di Ravenna e sponsor

Titolo	UN MARE DI OPPORTUNITÀ
Data	25 settembre
Ente organizzatore	Università di Bologna – Dipartimento di Scienze biologiche, Geologiche e Ambientali, Dipartimento Beni Culturali Istituto tecnico industriale ITIS Nullo Baldini ITS TEC Academy
Immagine	
Descrizione	Open days per presentare le opportunità formative della scuola secondaria superiore, dell'ITS Academy e del Campus Unibo di Ravenna. Notte europea dei Ricercatori del Campus Unibo di Ravenna. 1) OPEN DAYS Gli open days per la presentazione dell'offerta formativa dell'istituto ITIS Nullo Baldini si svolgono ogni anno in due date fra fine novembre ed inizio dicembre.

	<p>ITS TEC Academy offre due diverse modalità di accesso agli open days: online ogni anno a fine novembre e in presenza in ottobre nell'ambito dell'evento TECHTALENT organizzato in collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Lavoro e con il progetto Ravenna Welcomes Talents del Comune di Ravenna, che è anche ente ospitante. In questa occasione oltre a ricevere informazioni sull'offerta formativa i giovani diplomati possono incontrare le aziende partner che ospitano i tirocini formativi.</p> <p>L'open day UNIBO per la presentazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico del Campus di Ravenna si svolge solitamente sia in primavera, tra aprile e maggio, che in autunno, a fine novembre, in modalità mista, ma nel corso dell'anno l'Ateneo organizza anche incontri online di presentazione di tutti i corsi in lingua italiana, detti Giornate dell'Orientamento e Info session dedicate ai potenziali candidati internazionali. Tra febbraio e marzo 2026 sono state fissate quattro giornate informative che riguardano anche il Campus di Ravenna.</p> <p>2) NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI</p> <p>Il 25 settembre 2026 il Campus di Ravenna ospiterà la Notte Europea dei Ricercatori. Evento in presenza ai fini della divulgazione della ricerca scientifica. Una serata dedicata interamente alla ricerca, ricca di scoperte e meraviglie con dimostrazioni dal vivo, esperimenti, giochi, laboratori. Ampia attenzione viene dedicata ai temi di ricerca oggetto di progetti nazionali e internazionali condotti a Ravenna: Specie aliene e invasive; il DNA per studiare la distribuzione delle specie marine. Microplastiche e rifiuti marini; Strumenti per il monitoraggio del mare; Bellezze al microscopio: le microalghe; Economia blu e sostenibilità; Intrusione salina; Protezione dei sistemi dunosi.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Istruzione e ricerca sul mare e costa
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Divulgazione scientifica, divulgazione, educazione al mare · Orientamento formativo e/o universitario · Divulgazione della ricerca scientifica, con particolare focus sui temi del mare da parte alcuni dipartimenti
Modalità	Fisico, on line
Pubblico destinatario	Studenti e insegnanti, cittadini, turisti e visitatori, ricercatori e accademici, operatori e professionisti
Numero di partecipanti previsti	700
Budget	6.000 €
Fonti di finanziamento	Comune, regione Emilia-Romagna

Titolo	DARSENA DANCING WATER
Data	17 ottobre
Ente organizzatore	Comune di Ravenna

Immagine	
Descrizione	<p>Gigantesche fontane danzanti illumineranno lo splendido scenario della Darsena di Ravenna di luci e colori.</p> <p>Lo show vedrà come protagonisti gli elementi naturali di acqua e fuoco, effetti led e movimenti cinetici, creando una danza visiva che a ritmo di musica trasporterà gli spettatori in un vortice di emozioni.</p> <p>Lo show sarà impreziosito con elementi multimediali come laser multicolore che, all’incontro con l’acqua e il fumo, formeranno uno scenario suggestivo e tridimensionale, accompagnando lo spettatore nella navigazione tra i tunnel del passato e la trasformazione tecnologica moderna del presente.</p> <p>L’evento vestirà e attiverà tutta la città, commercianti ed esercizi commerciali resteranno aperti per la notte, così come i principali monumenti e musei. Le vetrine e il luoghi della città saranno vestiti con il branding di Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare, per guidare tutti i partecipanti nel mondo blu di Ravenna.</p>
Ambito tematico	Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	Intrattenimento
Modalità	Fisico
Sito web dell’evento	Turismo.ra.it
Pubblico destinatario	Turisti e visitatori, cittadini
Numero di partecipanti previsti	30.000
Budget	150.000
Fonti di finanziamento	Capitale del Mare
Titolo	IL VALORE DELL’ECONOMIA DEL MARE IN EMILIA-ROMAGNA - FORUM “RAVENNA E IL MARE”
Data	19 ottobre
Ente organizzatore	Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara
Immagine	IL VALORE DELL’ECONOMIA DEL MARE IN EMILIA-ROMAGNA
Descrizione	<p>La Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna promuove il Forum “Ravenna e il Mare” come momento di analisi economica, confronto e riflessione strategica sul ruolo del mare nello sviluppo del territorio regionale. L’iniziativa coinvolge istituzioni, associazioni di categoria, enti di ricerca, organismi di tutela dell’ambiente marino, cittadinanza, scuole e</p>


	<p>università, con l'obiettivo di offrire una lettura articolata del rapporto tra Ravenna e il mare.</p> <p>Il Forum propone una visione integrata della blue economy, ponendo l'attenzione sui diversi settori che compongono la forza produttiva "blu": le filiere dell'ittica e della cantieristica, i servizi di alloggio e ristorazione legati alla fruizione turistica, le attività sportive e ricreative, l'industria delle estrazioni marine, la movimentazione di merci e passeggeri, nonché le attività di ricerca, regolamentazione e tutela dell'ambiente marino.</p> <p>L'evento intende valorizzare il contributo economico, sociale e occupazionale dell'economia del mare in Emilia-Romagna, stimolando il dialogo tra pubblico e privato e favorendo l'emersione di strategie condivise per uno sviluppo sostenibile, competitivo e innovativo del sistema costiero regionale.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Portualità, logistica e trasporti marittimi · Transizione ecologica dell'industria del mare · Pesca e acquacoltura · Industria armatoriale, cantieristica e lavoro marittimo innovazione tecnologica / digitale sviluppo sostenibile / trasformazione urbana turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro) · Sicurezza
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Approfondimento tecnico-settoriale · Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	www.fera.camcom.it
Pubblico destinatario	Istituzioni, ricercatori e accademici, operatori del mare, imprenditori e associazioni di categoria, cittadini, studenti e insegnanti
Numero di partecipanti previsti	150
Partenariato	Co-organizzatori: Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro settentrionale, Comune di Ravenna, Regione Emilia-Romagna Partner: Unioncamere, Centro studi Tagliacarne, OsserMare, Assonautica, Camera di commercio Frosinone-Latina
Budget	20.000 €
Fonti di finanziamento	Camera di commercio, Capitale italiana del mare

Titolo	RAVENNA PARKRACE
Data	27 settembre
Ente organizzatore	Ravenna Runners Club con compartecipazione Comune di Ravenna
Immagine	



	 
Descrizione	<p>Evento sportivo che si colloca nel programma degli eventi podistici 2026 legati alla Maratona di Ravenna, che ormai giunta alla sua 27esima edizione si conferma come una delle più importanti ed apprezzate nel nostro paese.</p> <p>Questa competizione si svolge attraverso un percorso indimenticabile, fra terra ed acqua, fatto di sport ed emozioni. Un Trail da 21 km, ma anche una passeggiata in mezzo alla natura da 10 km, nella splendida cornice del Parco del Delta del Po e della Pineta San Vitale, attraverso percorsi, strade e sterrati di grande fascino. Lidi Nord di Ravenna e Parco del Delta – Partenza da Casal Borsetti, passaggi a Marina Romea e Porto Corsini, ritorno a Casal Borsetti.</p> <p>Mantenendo un approccio ecocompatibile con l’ambiente, un percorso che lambisce la Pineta San Vitale, fra pini, pioppi, lecci in un ricco sottobosco, e le grandi lagune salmastre collegate al mare e percorse da una rete di canali su cui sorgono i caratteristici casoni da pesca.</p> <p>(La Maratona di Ravenna Città d’Arte 42km, giunta alla sua 27° edizione, è certamente il più importante evento sportivo cittadino di livello internazionale, unitamente alla Mezza maratona 21 km e le non competitive “Good Morning Ravenna” 10km e “Correndo senza frontiere” 4 km.)</p>
Ambito tematico	Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	Sport, attività fisica, gioco
Modalità	Fisico
Sito web dell’evento	https://maratonadiravenna.com/wp/gare/maratona/
Pubblico destinatario	Atleti e appassionati di sport, cittadini
Numero di partecipanti previsti	20.000
Partenariato	Patrocinio e compartecipazione del Comune di Ravenna
Budget	Importo evento: 23.000 €, contributo Comune di Ravenna 2.500
Fonti di finanziamento	Comune di Ravenna

Titolo	PREMIO DONNEMARE – PRIMA EDIZIONE
---------------	--

Data	13 novembre
Ente organizzatore	Comune di Ravenna
Immagine	
Descrizione	<p>Il Premio DonneMare nasce per valorizzare il ruolo delle donne nella blue economy, un settore strategico per lo sviluppo sostenibile dei territori costieri che, a livello europeo, registra ancora una presenza femminile estremamente ridotta, pari a circa il 3%. L'iniziativa intende accendere i riflettori sull'impegno, sull'innovazione e sui risultati raggiunti dalle imprese guidate da donne nei settori legati al mare, promuovendo modelli imprenditoriali capaci di coniugare crescita economica, sostenibilità ambientale e inclusione.</p> <p>Attraverso il riconoscimento di buone pratiche e percorsi di eccellenza, il Premio mira a incentivare la partecipazione femminile nel comparto marittimo e a stimolare il dibattito pubblico e istituzionale sul superamento del divario di genere nella blue economy.</p> <p>In questo contesto vengono assegnati tre riconoscimenti: DonneMare e Tecnologia, dedicato all'innovazione e alla ricerca applicata al mare; DonneMare e Biodiversità, per iniziative orientate alla tutela degli ecosistemi marini; DonneMare e Imprenditoria, rivolto a esperienze imprenditoriali di successo guidate da donne.</p>
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none"> · Spazi marittimi e commercio · Portualità, logistica e trasporti marittimi · Energia proveniente dal mare · Transizione ecologica dell'industria del mare · Industria armatoriale, cantieristica e lavoro marittimo · Biodiversità, clima, ecosistema mare, aree marine protette (preservazione e ripristino della qualità ambientale del mare e della biodiversità marina) · Innovazione tecnologica / digitale · Sviluppo sostenibile / trasformazione urbana
Tipologia di evento	<ul style="list-style-type: none"> · Approfondimento tecnico-settoriale · Divulgazione, educazione al mare, cittadinanza attiva ·
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	In definizione
Pubblico destinatario	Cittadinanza, imprese, istituzioni, associazioni di categoria, mondo economico e accademico
Numero di partecipanti previsti	300
Partenariato	Co-organizzatori Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna – Tavolo Imprenditoria Femminile, Osservatorio Nazionale Tutela del Mare
Budget	10.000 €
Fonti di finanziamento	Capitale del Mare

Titolo	BLUE INNOVATION LAB – LABORATORIO DI ACCELERAZIONE PER IDEE DI IMPRESA NELLA BLUE ECONOMY
Data	2-6 marzo lancio della <i>call for ideas</i> – ottobre 2026 laboratorio e premiazione

Ente organizzatore	Comune di Ravenna
Descrizione	<p><i>Trasformare il potenziale del mare in valore sostenibile per territori, imprese e comunità</i></p> <p>Un evento per selezionare e far crescere progetti imprenditoriali ad alto impatto in tre categorie chiave della blue economy, supportando la creazione di nuove startup e il rilancio di filiere esistenti.</p> <p>Durante le giornate europee degli oceani verrà promossa una <i>call for ideas</i> aperta a team informali, startup e PMI innovative con soluzioni in ambito blue economy, valutate su criteri di innovatività, sostenibilità e scalabilità.</p> <p>La call si concentrerà su tre ambiti tematici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) TURISMO DEL MARE e servizi marittimi sostenibili: soluzioni per turismo a basso impatto, mobilità costiera green, servizi innovativi per porti turistici e comunità locali; 2) ENERGIE RINNOVABILI dal mare: energie marine rinnovabili, transizione energetica e decarbonizzazione dei porti e dell'industria marittima; 3) BIOTECNOLOGIE E RISORSE MARINE: progetti di biotecnologia applicata agli ambienti marini, acquacoltura responsabile, economia circolare, riuso delle risorse acquatiche, tecniche di conservazione e ripopolamento innovative. <p>Le migliori idee verranno selezionate per un laboratorio di accelerazione due giorni nei quali i team verranno affiancati da mentor, investitori e stakeholder del settore marittimo-costiero, per sviluppare e consolidare le proprie idee d'impresa.</p> <p>I partecipanti a conclusione del laboratorio presenteranno le proprie idee a una commissione costituita da esperti del settore che valuterà le più solide, innovative e sostenibili, le quali riceveranno un premio economico finalizzato a sostenere i futuri sviluppi.</p>
Ambito tematico	Portualità, logistica e trasporti marittimi Energia proveniente dal mare Transizione ecologica dell'industria del mare Pesca e acquacoltura Biodiversità, clima, ecosistema mare, aree marine protette (preservazione e ripristino della qualità ambientale del mare e della biodiversità marina) Innovazione tecnologica / digitale Turismi del mare (nautico, sportivo, balneare, ambientale, altro)
Tipologia di evento	Divulgazione scientifica Approfondimento tecnico-settoriale
Modalità	Fisico
Sito web dell'evento	www.comune.ravenna.it
Pubblico destinatario	esperti tematici, start up e PMI, stakeholders di settore
Numero di partecipanti previsti	100
Partenariato	Co-organizzatori: Comune di Ravenna e ARTER Partner: associazioni di categoria, UNIBO

Budget	40.000,00 €
Fonti di finanziamento	Capitale italiana del mare



Circolo Velico Ravennate, 2025, Trofeo Raul Gardini

4. GOVERNANCE, GESTIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

In questa sezione presentiamo una descrizione degli aspetti tecnico-progettuali articolati in obiettivi e impatti attesi, con relativo piano di valutazione, struttura di governance e piano di comunicazione.



DARE-Darsena Ravenna, 2022, Darsena Open Show

GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI PERSEGUITI, IN TERMINI QUALITATIVI

Obiettivo generale

Il progetto Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare intende contribuire all'attuazione del Piano del Mare 2023-25 coniugando le linee d'azione in esso contenute con la dimensione di una realtà di città costiera, marittima e portuale come Ravenna, città impegnata nella ricerca, a scala locale, di quella visione unitaria tesa alla valorizzazione della "risorsa mare" o "*blue economy*", che rappresenta una delle più importanti fonti di crescita economica per Ravenna, per l'Italia e per l'Unione europea.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici del progetto si articolano su 4 livelli:

- 1) **aumentare la conoscenza e consapevolezza** riguardo alla **cultura italiana del mare**, a livello locale e nazionale, a partire dalle giovani generazioni e dalla scuola: risorsa mare quale fonte di crescita socio-economica, sviluppo sostenibile e biodiversità per l'Italia, cui tutta la comunità è chiamata a tutelare e sviluppare attraverso la l'uso sostenibile delle risorse marine. Forum di riflessione, e palcoscenico di buone pratiche, cuore pulsante di comunicazione;
- 2) potenziare e comunicare il **sistema infrastrutturale e digitale** per la blue economy di Ravenna, quale buona pratica a livello nazionale, di sviluppo infrastrutturale integrato e sostenibile della città marittima, attraverso interventi di recupero e valorizzazione di beni culturali e ambientali, nonché la decarbonizzazione, transizione digitale, green ed energetica per un sistema portuale sempre più efficiente e competitivo;
- 3) rafforzare la **coesione interna** del Sistema Mare di Ravenna, attivando la comunità, il sistema dell'educazione e della formazione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, il sistema economico e istituzionale, per potenziare la competitività delle filiere del mare e accelerare la nostra forza di sistema verso obiettivi comuni di crescita blu e di politiche ambientali orientate alla tutela della biodiversità e della neutralità climatica e i connessi percorsi progettuali;
- 4) **promuovere Ravenna**, quale eccellenza del mare Made in Italy, rafforzando il suo posizionamento come città marittima, sia dal punto di vista della promozione economica, (attrazione di talenti e opportunità di lavoro + investimenti) sia della promozione e dell'accoglienza turistica.

LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

MODELLO DI GOVERNANCE E STRUTTURA RESPONSABILE

Il progetto prevede una strutturazione e un sistema di governo in grado di gestire la complessità con strumenti e metodologie improntate al rigore metodologico, alla massima collaborazione istituzionale, con l'obiettivo che il progetto si inserisca organicamente nelle strategie di Ravenna di medio e lungo termine.

1. GOVERNO STRATEGICO-ISTITUZIONALE MULTISTAKEHOLDER DEL PROGETTO:

CANDIDATURA COLLABORATIVA NATA IN SENO A UN PERCORSO STRATEGICO E CONDIVISO

La governance di progetto viene pensata e strutturata in continuità con gli strumenti di progettazione strategica e integrata attualmente attivi. La candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare nasce infatti nell'ambito di un percorso strategico e collaborativo basato su una governance multi-stakeholder e multi-livello.

La valorizzazione del legame della città di Ravenna con il mare, la tutela dell'ecosistema e lo sviluppo dell'economia blu in logica integrata, trasversale e multidisciplinare sono una priorità del mandato amministrativo di Ravenna 2025-30.

IL TAVOLO MARE

In questo quadro il Sindaco del Comune di Ravenna ha attivato un TAVOLO MARE comprendente una pluralità di stakeholder. Nell'ambito di tale tavolo è stata proposta la candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare che ha raccolto interesse, entusiasmo e sostegno da parte di tutti gli enti coinvolti. Il lavoro che qui si presenta nasce dunque in seno a una governance pubblico-privata partecipata e collaborativa.

Hanno aderito al TAVOLO MARE e alla candidatura i seguenti enti, ampiamente rappresentativi della strategia e della progettualità qui presentata:

- 1) Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale
- 2) Regione Emilia-Romagna
- 3) Camera di commercio Ferrara Ravenna
- 4) Provincia di Ravenna
- 5) Capitaneria di Porto - Dir. Marittima Ravenna
- 6) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po (Emilia-Romagna)
- 7) Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
- 8) Istituto Tecnico Industriale Statale "Nullo Baldini"
- 9) CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS
- 10) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
- 11) Fondazione Parco Archeologico di Classe-RavennAntica
- 12) Circolo Velico Ravennate ASD
- 13) The Historical Diving Society Italia
- 14) The International Propeller Club Port of Ravenna
- 15) Ravenna Civitas Cruise Port S.R.L
- 16) Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

16 dei componenti del Tavolo Mare hanno concordato di rendersi promotori della candidatura e parte attiva nella concezione ed elaborazione e di costituire una CABINA DI REGIA (CR) con funzioni decisionali e di indirizzo per la realizzazione del progetto, in caso di selezione.

In seno al Tavolo Mare sono stati individuati e condivisi gli obiettivi, i temi portanti della candidatura, gli eventi principali e i singoli enti hanno portato contributi concettuali e progettuali per la definizione del programma dell'anno 2026, nonché compartecipazioni in termini economici a sostegno delle diverse iniziative.

L'adesione è stata formalizzata attraverso scambio di lettere. A seguito della eventuale approvazione di Ravenna quale Capitale italiana del mare, sarà siglato un **PROTOCOLLO D'INTESA** tra gli enti, che individua il modello di governance e dà avvio formale ai lavori della Cabina di Regia. Tale organo di governance sarà attivo per il biennio 2026 e 2027, al fine di assicurare una completa regia e chiusura del progetto anche attraverso una "strategia di uscita e follow-up", una riflessione su risultati raggiunti con l'iniziativa, impatti di lungo termine e capitalizzazione dell'esperienza nell'ambito di una strategia di medio-lungo termine. Gli esiti dei lavori della Cabina di Regia diventeranno patrimonio del TAVOLO MARE destinato a permanere quale ente di governance strategica permanente della strategia di Ravenna città marittima.

Il Tavolo Mare, nel suo ruolo di governance strategica multi-stakeholder di lungo periodo:

- 4) ha definito e validato gli indirizzi generali del progetto e l'articolazione della candidatura;
- 5) ha condiviso e validato il modello di governance del progetto e ne curerà l'attivazione; ha attivato responsabili e referenti all'interno dei singoli enti per contribuire alla redazione della collaborativa della candidatura e validerà la struttura di governance del progetto;
- 6) recepirà e porterà a sistema la strategia di uscita di Ravenna 2026; capitalizzerà gli esiti di Ravenna 2026 CIM nell'ambito di una visione strategica di lungo periodo.

LA CABINA DI REGIA RAVENNA 2026 - CAPITALE ITALIANA DEL MARE

Strumento di governance strategica multi-stakeholder dell'iniziativa Ravenna 2026, capitale italiana del mare.

Con la medesima compagine e rappresentatività del Tavolo Mare, la Cabina di Regia sarà composta dai legali rappresentanti di ogni organizzazione pubblica o privata (o loro delegati) e opererà a supporto del Comune di Ravenna con funzione di governance strategica multi-stakeholder del programma dell'anno 2026, fino alla chiusura del progetto, alla sua valutazione e curerà l'elaborazione di un documento di strategia d'uscita e messa a sistema degli esiti conseguiti.

La cabina di regia:

- 1) definisce e valida il funzionamento della compagine tecnico gestionale del progetto, seleziona i membri del Team di Progetto e valida l'Equipe di Monitoraggio e Valutazione;
- 3) vigila sulla regolare esecuzione delle attività progettuali, supervisiona il monitoraggio e approva i rapporti fase zero, intermedio e finale sulla realizzazione delle attività, nonché sul bilancio di previsione e il rendiconto intermedio e finale delle spese proposto dal Team di progetto;
- 4) cura i rapporti istituzionali e strategici interni ed esterni tra soggetti pubblici e privati funzionali alla realizzazione del progetto;
- 5) contribuisce ad attivare e gestire i percorsi di partecipazione e ingaggio di ulteriori attori.
- 6) recepisce i report di valutazione, elabora una strategia di uscita e capitalizzazione dell'esperienza e degli esiti di Ravenna 2026 capitale italiana del mare.

I lavori della Cabina di Regia saranno assistiti da una segreteria tecnica, assicurata dal Gabinetto del Sindaco del Comune di Ravenna.



Incontro del Tavolo Mare

2. COORDINAMENTO TECNICO-OPERATIVO E GESTIONE TRASVERSALE DEL PROGETTO ATTRAVERSO UN TEAM DEL COMUNE DI RAVENNA

TEAM “RAVENNA 2026 CAPITALE ITALIANA DEL MARE”

All'interno del Comune di Ravenna è stata attivata un'unità di lavoro per la candidatura che evolverà in gruppo di lavoro, formalizzato tramite ordine di servizio per il coordinamento del progetto e del programma. Il Team **“RAVENNA 2026 CIM” si configura come struttura di coordinamento tecnico-operativo e assicura le funzioni di GESTIONE, COMUNICAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COORDINATA.**

Il TP si occupa dello svolgimento operativo del progetto e del coordinamento generale delle azioni; esso fa riferimento direttamente alla CR.

Il Team:

- 1) condivide la strategia di sviluppo e ne sostiene la definizione e attuazione, compreso il supporto nei rapporti con i soggetti esterni;
- 2) coordina operativamente le attività dei Gruppi di Lavoro Tematici, garantendo la coerenza delle attività programmate con il programma approvato e secondo gli standard del PCM (Project Cycle Management);
- 3) gestisce l'avanzamento delle attività, anche attraverso un monitoraggio in itinere e una valutazione continua dei risultati basata su un piano di gestione prefissato, corredato da indicatori di avanzamento e di risultato;
- 4) gestisce il budget di progetto in entrata e in uscita e ne monitora l'avanzamento;
- 5) attiva e gestisce un piano di comunicazione e promozione, coordina e monitora le attività di comunicazione organizzativa ed esterna;
- 7) gestisce i rapporti tecnici con le strutture Ministeriali preposte all'iniziativa Capitale Italiana del Mare, con eventuali soggetti sponsor e partner sostenitori.
- 8) attiva e gestisce i percorsi di partecipazione e ingaggio di ulteriori attori;
- 9) elabora e presenta alla Cabina di Regia report di monitoraggio e valutazione;
- 10) elabora una proposta da sottoporre alla Cabina di Regia (nei primi mesi del 2027) di strategia di uscita e capitalizzazione dell'esperienza e degli esiti di Ravenna 2026 capitale italiana del mare.

Il TEAM DI PROGETTO (TP) viene diretto da un dirigente **RESPONSABILE DEL PROGETTO**, individuato nella figura del Capo Area Cultura e Turismo dott. Roberto Cantagalli, che opera in stretto raccordo con uno staff multidisciplinare comprendente: **RESPONSABILE COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E PALINSESTO DEGLI EVENTI**, dirigente del Settore Turismo Maria Grazia Marini; **PROJECT MANAGER**, Responsabile della U.O. politiche europee dott.ssa Emanuela Medeghini; **RESPONSABILE RELAZIONI ISTITUZIONALI**, Capo di gabinetto del Sindaco dott.ssa ing. Federica Del Conte.

Il Team di progetto include uno staff multidisciplinare di esperti individuati sia internamente, sia esternamente al Comune e in particolare:

- project Management e partecipazione – staff della U.O. Politiche europee;
- gestione amministrativa e contabile – staff Area Cultura e Turismo;
- comunicazione e promozione - Staff Settore Turismo e Staff Ufficio Stampa e Comunicazione, con il supporto di agenzia di comunicazione esterna;
- monitoraggio e Rendicontazione – Staff U.O. politiche europee con il supporto di professionalità esterne;
- valutazione – staff Area Cultura e Turismo e U.O. Politiche europee con il supporto di professionalità esterne.

Il modello di governance che verrà sviluppato ha l'obiettivo non solo di guidare l'anno delle celebrazioni 2026 CIM, ma anche di diventare il modello di governance a supporto per la definizione e l'attuazione delle politiche strategiche che afferiscono al porto e alla filiera del sistema mare.

Si tratta di una governance altamente qualificata che prevede il coinvolgimento di ruoli direttivi dell'amministrazione, ed è formata da vari dirigenti che hanno esperienze pluriennali nella gestione di progetti complessi animati da diversi partner e che operano su versanti nazionali e internazionali. Un'azione che quotidianamente è governata da obiettivi, tempi e indicatori ed è sottoposta a valutazione da soggetti esterni. Una modalità che fa parte organicamente del nostro operare, e che è ulteriormente qualificata dal fatto che i dirigenti coinvolti già presidiano gli ambiti e i temi rilevanti per la proposta oggetto di questa candidatura, e che quindi conoscono la materia, dal punto di vista dei contenuti, ma anche dal punto di vista amministrativo. Il coinvolgimento delle figure interne garantisce anche la sostenibilità della proposta, la cui direzione affidata a professionalità esterne sarebbe disorganica e costosa, e ne determina la continuità anche a conclusione del percorso Ravenna 2026 – Capitale italiana della cultura.

La candidatura stessa diventa uno strumento che innescherà dei processi di *capacity building* dei soggetti coinvolti garantendo un percorso di crescita e di affinamento costante delle competenze riguardo alle tematiche trattate.

3. ATTUAZIONE COORDINATA GRAZIE A GRUPPI DI LAVORO TEMATICI PUBBLICO-PRIVATI GUIDATI DAL COMUNE DI RAVENNA

Al Team di Progetto si affiancano GRUPPI DI LAVORO TEMATICI (GLT) con funzioni specifiche, settoriali, consultive o operative, che cureranno lo sviluppo e l'attuazione delle linee tematiche di Ravenna 2026 Capitale Italiana del Mare, al fine di dare operatività al programma.

Per ogni Gruppo di Lavoro viene nominato un Team Leader, con il compito di gestire la collaborazione operativa, anche fissando tempistiche di lavoro, incontri e relativi OdG, nonché raccordo con il Team di progetto. Nell'ambito dei GLT verranno coinvolti i soggetti già coinvolti nel Tavolo Mare e altri soggetti del sistema marittimo, socio-culturale, economico e della formazione.

Tema 1

Gruppo 1.1 Educazione al Mare

Team leader Sara Musetti Responsabile CEAS – Settore Ambiente Comune di Ravenna

Enti partecipanti

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale; Capitaneria di Porto - Dir. Marittima Ravenna; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po (Emilia-Romagna); Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, campus di Ravenna; Istituto Tecnico Industriale Statale "Nullò Baldini"; CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS; Comitato Ravenna Croce Rossa.

Strutture comunali coinvolte

Informagiovani – CEAS, Centro di Educazione Ambiente e Sostenibilità; U.O. Politiche giovanili; Centro Europe Direct della Romagna – U.O. Politiche europee; U.O. Decentramento

Gruppo 1.2 La Civiltà del Mare

Team leader Roberto Cantagalli

Enti partecipanti

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; Fondazione Parco Archeologico di Classe-RavennAntica; The Historical Diving Society Italia (Museo Nazionale Attività subacquee MAS, Marina di Ravenna); MAR – Museo d'arte della città di Ravenna; Provveditorato e Scuole di ogni ordine e grado; Gruppo di lavoro Urbact Daring Cities (Darsena Ravenna Approdo Comune).

Strutture comunali coinvolte

U.O. Politiche e attività culturali; U.O. Politiche giovanili e qualificazione; Servizio Diritto allo Studio, Università e AFAM.

Tema 2

Gruppo 2.1 Vivere il mare con gli eventi

Team leader: Maria Grazia Marini, dirigente settore turismo

Enti partecipanti

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale; Camera di commercio Ferrara Ravenna; Associazioni di categoria; Organizzatori di eventi; Cooperativa spiagge; Pro-loco dei lidi ravennati;

Strutture comunali coinvolte

Area Sviluppo Economico, SUAP.

Gruppo 2.2 Vivere il mare con lo sport

Team leader: Stefano Savini, dirigente settore sport

Enti partecipanti

Circolo Velico Ravennate ASD; The Historical Diving Society Italia; Società sportive;

Strutture comunali coinvolte

Area Sviluppo Economico, SUAP.

Gruppo 2.3 Turismi del mare

Team leader: Maria Grazia Marini, dirigente settore turismo

Enti partecipanti

Regione Emilia-Romagna, APT Agenzia di promozione turistica della Regione Emilia-Romagna; Destinazione Turistica Romagna, Camera di commercio Ferrara Ravenna; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po (Emilia-Romagna); CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS; Ravenna Civitas Cruise Port S.R.L.; Ravenna Incoming srl; GAL Delta 2000.

Gruppo 2.4 Tutela del mare e della costa

Team leader: Stefano Ravaioli, dirigente settore ambiente

Enti partecipanti

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale; Regione Emilia-Romagna; Provincia di Ravenna; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po (Emilia-Romagna); Alma Mater Studiorum – Università di Bologna; CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS.

Tema 3

Gruppo 3.1 Portualità ed Economia Blu

Team leader: Alessandro Martinini, capo area sviluppo economico, turismo e sport e dirigente servizio sportello unico attività produttive ed economiche

Enti partecipanti

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale; Regione Emilia-Romagna; ART-ER Attrattività Ricerca Territorio (Società Consortile dell'Emilia-Romagna); Camera di commercio Ferrara Ravenna; Provincia di Ravenna; Capitaneria di Porto - Dir. Marittima Ravenna; Alma Mater Studiorum – Università di Bologna; Osservatorio Nazionale Tutela del Mare; GAL Delta 2000; FLAG della costa; OMC.

Gruppo 3.3 Un mare di opportunità, valorizzazione delle maestranze e delle nuove professionalità del mare

Team Leader: Massimiliano Morelli, dirigente servizio diritto allo studio, università e AFAM

Enti partecipanti

Camera di commercio Ferrara Ravenna; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po (Emilia-Romagna); Alma Mater Studiorum – Università di Bologna; Fondazione ITS; Istituto Tecnico Industriale Statale "Nullo Baldini"; Scuole di Ogni ordine e grado; The Historical Diving Society Italia; The International Propeller Club Port of Ravenna; Ravenna Civitas Cruise Port S.R.L. ; Osservatorio Nazionale Tutela del Mare.

4. PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO ATTIVO DI ATTORI LOCALI, CITTADINANZA E VISITATORI

Elemento fondamentale per completare l'assetto organizzativo partecipato della Capitale del mare è la dimensione partecipata. Si immagina infatti di amplificare il coinvolgimento di soggetti e di enti ravennati per dar corso al programma dell'anno.

- VOLONTARI E VOLONTARIE DELLA CAPITALE ITALIANA DEL MARE

È in corso di predisposizione un avviso pubblico per selezionare un gruppo di circa 20 cittadini e cittadine che volontariamente si mettono a disposizione come "Ambasciatori del clima e del mare" a supporto dei gruppi di lavoro e in particolare delle attività di educazione al mare e alla biodiversità e dei grandi eventi dell'anno.

- OPEN CALL PER INIZIATIVE ED EVENTI COLLATERALI

La dinamicità della comunità ravennate, confermata nel corso di grandi eventi realizzati negli anni passati (come ad esempio nel 2021 Anno delle celebrazioni dell'800esimo anniversario della morte di Dante Alighieri e nel 2022, anno in cui Ravenna è stata la sede dello European Maritime Day) sicuramente si manifesterà in caso di ottenimento del titolo e di avvio della programmazione Ravenna 2026 capitale italiana del mare. Fioriranno ulteriori idee, proposte e attività promosse da associazioni, imprese e gruppi informali. Per promuovere e gestire la dinamicità, la creatività e l'attivismo ravennate, si è ritenuto di non aprire una chiamata pubblica nel corso della predisposizione della candidatura, ma di attivare alcuni momenti partecipativi dopo l'eventuale conseguimento del titolo. Organizzeremo due "chiamate aperte" per selezionare eventi ed iniziative di vario genere che rappresenteranno eventi collaterali rispetto al programma principale che qui si presenta. Il Comune di Ravenna, attraverso una commissione di selezione, valuterà così le proposte che ambiscono a un semplice riconoscimento (simile ad un patrocinio con la possibilità di fregiarsi di evento di Ravenna 2026 capitale italiana del mare), oppure di supporto logistico per l'individuazione di sale e spazi, o infine di contributi a compartecipazione delle spese.

Una prima chiamata pubblica sarà finalizzata a raccogliere proposte di eventi e iniziative legate alla educazione al mare e cittadinanza attiva andando a stimolare e raccogliere proposte connesse con pratiche di pulizia del mare e delle spiagge, laboratori e momenti di sensibilizzazione negli stabilimenti balneari o presso esercizi commerciali e strutture ricettive.

Una seconda chiamata pubblica sarà finalizzata a raccogliere proposte di seminari, convegni, presentazioni di progetti, workshop che andrà ad arricchire la stagione autunnale del 2026, momento che nel programma dell'anno dedichiamo alla riflessione, all'approfondimento e al dibattito anche multidisciplinare ai temi del mare.

Altri momenti significativi di coinvolgimento e attivazione della cittadinanza saranno legati a:

- Istituzione di un premio DONNA MARE;
- Competizione e selezione di idee imprenditoriali innovative legate all'economia Blue dedicato ad aspiranti giovani imprenditori.

L'importanza di una VISIONE condivisa

Come già evidenziato, la candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare si fonda su un modello di governance pubblico-privata partecipata, capace di mettere in rete competenze, visioni e progettualità diverse. Questa sinergia pubblico-privato ha permesso di tradurre la visione della candidatura in azioni concrete e condivise, potendo contare su competenze, esperienze e progettualità complementari.

Il tavolo del mare, la cabina di regia si compone anche di partner privati che qui brevemente presentiamo:

CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS

Il CESTHA – Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat è un ente impegnato nella ricerca scientifica, nella tutela degli ecosistemi marini e costieri e nella divulgazione ambientale, con particolare riferimento all’Alto Adriatico. CESTHA è socio del Cluster Agrifood dell’Emilia-Romagna e si occupa di programmi di conservazione delle specie a rischio estinzione e promozione di attività di gestione sostenibile, lavorando in stretta collaborazione con enti pubblici e privati, Università e altri Centri Ricerche. Lo Staff è composto da ricercatori e specialisti delle scienze naturali, della biologia marina e della veterinaria.

Circolo Velico Ravennate ASD

Il Circolo Velico Ravennate è uno dei più prestigiosi sodalizi velici d’Italia.

Nato nel 1949 per volere di un gruppo di appassionati di mare: nel corso di oltre 70 anni di attività il Circolo Velico Ravennate ha conquistato una dimensione nazionale, tanto da ricevere la “Stella d’oro” e la “Stella d’argento” come riconoscimento al merito sportivo, ed è stato importante per lo sviluppo non solo dello sport della vela, ma anche della città, del porto e del territorio. È divenuto un fondamentale centro Federale di preparazione, scuola vela e centro nazionale di match race organizzando eventi di grande importanza, e allenando atleti che hanno gareggiato sui campi di regata più importanti come l’America’s Cup e le Olimpiadi.

Fondazione Parco Archeologico di Classe-RavennAntica

La Fondazione Parco Archeologico di Classe, denominata RavennAntica, nasce nel 2002 con lo scopo di valorizzare e far conoscere l’importante patrimonio archeologico, architettonico e storico-artistico di Ravenna e Classe. In aggiunta alla gestione diretta di archeologici e museali, la Fondazione svolge un’intensa attività di formazione e divulgazione, con particolare attenzione alle scuole di ogni ordine e grado, ai laboratori didattici e alle iniziative di approfondimento rivolte al pubblico.

The Historical Diving Society Italia

HDS Italia – Historical Diving Society Italia è un’associazione culturale no-profit, costituita a Ravenna il 24 aprile 1994, emanazione dell’Historical Diving Society, rete internazionale attiva in 16 Paesi. L’associazione opera per la promozione, la ricerca e la diffusione della storia dell’immersione, riconosciuta come parte rilevante dello sviluppo tecnologico, scientifico e culturale legato al rapporto dell’uomo con il mare. In questo ambito, HDS Italia è impegnata nella valorizzazione del MAS – Museo delle Attività Subacquee di Marina di Ravenna.

The International Propeller Club Port of Ravenna

L’International Propeller Club – Port of Ravenna è un’associazione che riunisce i principali attori del cluster marittimo-portuale, promuovendo il confronto e la collaborazione tra imprese, professionisti e istituzioni del settore. Il Club opera come luogo di dialogo e networking a supporto dello sviluppo del porto di Ravenna e dell’economia del mare.

Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

L’ONTM è un ente terzo e indipendente che opera per la valorizzazione del mare come asset strategico dell’architettura economica e sociale del Paese; pone la propria attenzione tanto a questioni socio-economico e ambientali, quanto a tematiche più ampie, geopolitiche, geostrategiche e geo economiche, nella consapevolezza che solo la conoscenza e la consapevolezza possono essere gli strumenti per il tramite dei quali è possibile creare un effettivo impatto di valore per gli interessi del Paese.

Ravenna Civitas Cruise Port S.R.L

Ravenna Civitas Cruise Port S.r.l. – RCCP – è la società concessionaria dei servizi di interesse generale e delle aree per la progettazione, costruzione e gestione del terminal crociere di Ravenna. La società opera per lo sviluppo dell’infrastruttura crocieristica come elemento strategico del sistema portuale e dell’accoglienza turistica, rafforzando il ruolo di Ravenna nel panorama crocieristico nazionale e internazionale.

IL PIANO ECONOMICO

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Il Comune di Ravenna è un ente locale virtuoso e solido dal punto di vista economico-finanziario, grazie a una rigorosa gestione sia della spesa corrente e degli investimenti, inoltre l'amministrazione comunale si distingue per capacità di attrarre e gestire risorse aggiuntive grazie alla partecipazione a bandi e programmi regionali, nazionali ed europei. Nel 2024 sono state accertate entrate per € 391.842.515,27 a fronte di spese impegnate per € 353.422.063,54. Per effetto dell'integrazione dell'avanzo applicato per € 27.716.921,73 del Fondo pluriennale vincolato iniziale e del FPV di spesa finale si è determinato un risultato positivo di € 38.420.451,73.

La definizione del budget di Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare

Nel quadro di una situazione economico-finanziaria sana del Comune si è proceduto definire gli aspetti economico-finanziari del progetto Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare, procedendo secondo alcuni criteri finalizzati ad assicurare solidità e sostenibilità economico-finanziaria:

1) Definizione puntuale, realistica e concreta dei costi previsti:

è stato predisposto un budget previsionale dettagliato per l'anno 2026, che tiene conto delle attività e degli interventi previsti, attraverso un confronto diretto con le strutture comunali, i partner e i co-organizzatori; i costi sono stimati in base a:

- a) importi già impegnati per il 2026;
- b) importi oggetto di gare e procedure a evidenza pubblica (ad esempio bandi per co-finanziamenti di eventi) già espletate, oppure in corso di espletamento o comunque già progettate riguardo ad oggetto e base d'asta/stanzamento, oppure
- c) stime di costi ormai consolidati nel tempo per alcune tipologie di iniziative, oppure
- d) stime di costi verificati in base a servizi analoghi espletati negli anni precedenti;
- d) stime di costi verificati in base a preliminari esplorazioni del mercato.

2) Individuazione prudente delle componenti del progetto e del budget, a pareggio:

nella proposta di progetto sono stati inseriti esclusivamente eventi, attività, servizi e investimenti di certa realizzazione, per i quali i tempi di spesa ricadono entro l'anno e che godono di una certa copertura finanziaria (comprensiva del milione di euro connesso all'assegnazione del titolo).

La copertura finanziaria è assicurata per circa il 80% dall'amministrazione comunale e dai partner pubblici, per il 10% da partner privati e per il 10% dal contributo dell'iniziativa. La quota a carico dei promotori è stata stimata con prudenza avendo riguardo esclusivamente a quote già previste nel bilancio 2026 del Comune e dei partner. Si prevede, in caso di ottenimento del titolo, di poter attivare ulteriori risorse pubbliche e private, che non sono tuttavia state contabilizzate in quanto le tempistiche complessive della candidatura e dell'attuazione non consentivano una sufficiente esplorazione in proposito.

La stima complessiva del budget è a pareggio e la maggior parte delle entrate sono, tra l'altro, correlate a progetti finanziati con risorse regionali, nazionali ed europee già confermate.

Valutazioni di equilibrio finanziario e benefici nel tempo

I progetti e gli interventi previsti nel 2026, sono corredati da piani di copertura economica, ma anche di sostenibilità e capitalizzazione e/o da piani di gestione, pertanto con il progetto che qui si propone non vi è il rischio di generare spese pluriennali non sostenibili negli anni successivi al 2026.

Si è ben valutata anche la breve durata dell'iniziativa: pertanto abbiamo evitato di proporre la realizzazione di infrastrutture per le quali non ci si trovi in fase di avanzata attuazione, evitando così il rischio di slittamento di tempi e di impatti gestionali non ben ponderati nel lungo periodo.

Di converso riteniamo che l'impatto mediatico dell'iniziativa possa generare un significativo e duraturo beneficio in termini di immagine, posizionamento e indotto turistico ed economico, stimolando ad esempio le scelte di tour operator, di operatori locali del comparto turistico balneare e della blue economy e orientando scelte di attenzione e investimento rispetto alla realtà portuale ravennate.

Di particolare valore pubblico, saranno anche gli impatti sulla sensibilità collettiva alla tutela della risorsa marina e marittima e all'uso sostenibile e responsabile delle risorse legate al mare: comportamenti virtuosi della collettività potranno contribuire concretamente all'adattamento climatico, alla riduzione di costi ambientali e di spesa pubblica (ad esempio in materia di raccolta dei rifiuti e manutenzione dell'ecosistema delle spiagge) e alla generazione di valore ambientale, sociale ed economico (consumo di prodotti locali da pesca sostenibile, coesione sociale, turismo sostenibile etc.).

Lo sforzo sia economico, sia organizzativo richiesto da un'iniziativa di questa portata è quindi destinato a portare benefici duraturi sul territorio comunale, e la governance ipotizzata è pure coerente con la prevista capitalizzazione di impatti positivi nel medio e lungo periodo.

L'efficienza della gestione

Le tempistiche dell'iniziativa e l'articolazione della stessa impongono di prestare particolare attenzione all'efficienza nella gestione organizzativa e finanziaria, tra loro strettamente legate, per poter implementare attività e investimenti e procedere con la spesa entro il 2026.

Ciò richiede una struttura di governance solida, esperta, preparata e pronta, quale quella individuata e descritta nel presente dossier. Ed è in particolare necessario e previsto un sistema di management e monitoraggio in itinere, capace di rilevare e gestire eventuali ritardi e scostamenti. Anche su questo versante il Comune di Ravenna ha dimostrato e sta dimostrando di disporre di una struttura interna capace di gestire efficacemente e in qualità di capofila, grandi progetti e investimenti co-finanziati nell'ambito di bandi regionali ed europei.

PREVISIONI DI SPESA PER LE ATTIVITA'	SPESA PREVISTA	TIPOLOGIA	STATO: PREV./CONF./IMP.	CENTRO DI COSTO	COPERTURA IMPORTO	FONTI COPERTURA
TEMA 1						
Iniziative di sensibilizzazione e laboratori mare e cambiamento climatico (CLAC - UniBo)	120.000,00	SERVIZI	CONFERMATO/IMPEGNATO	COMUNE DI RAVENNA	115.000,00	UE - PROGRAMMA CTE - ITALIA CROAZIA - PROGETTO ACTION (115.000)
					5.000,00	CONTRIBUTO CIM
Iniziative di sensibilizzazione e laboratori cittadinanza attiva e sicurezza in mare	12.000,00	SERVIZI	PREVISTO/CONFERMATO	COMUNE DI RAVENNA	5.000,00	CONTRIBUTO CIM
					2.000,00	PRIV - COOP SPIAGGE
					5.000,00	PRIV - MAS, QUOTE PARTECIPAZIONE
Iniziative di sensibilizzazione e laboratori biodiversità marina	20.000,00	SERVIZI	CONFERMATO	CESTHA	20.000,00	PRIV - CESTHA, QUOTE PARTECIPAZIONE
	5.000,00	CONTRIBUTI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	5.000,00	CONTRIBUTO CIM
OPEN CALL -Avviso pubblico per eventi diffusi e attivazione volontari Cittadinanza Blu	50.000,00	SERVIZI E CONTRIBUTI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	50.000,00	CONTRIBUTO CIM
Iniziative divulgative e laboratori, acqua, navigazione e civiltà del mare presso musei MAR e Classis	35.000,00	SERVIZI	CONFERMATO	RAVENNANTICA	20.000,00	COMUNE DI RAVENNA
					15.000,00	PRIV - FONDAZIONE BANCA DEL MONTE
	10.000,00	SERVIZI	CONFERMATO	COMUNE DI RAVENNA	10.000,00	COMUNE DI RAVENNA
Mostra diffusa Navigazione nel mondo antico	50.000,00	SERVIZI	CONFERMATO	SOPRINTENDENZA	50.000,00	SOPRINTENDENZA
Iniziative divulgazione navigazione nel mondo Antico - Anno teodoriciano 2026	300.000,00	CONTRIBUTI /SERVIZI	CONFERMATO	COMUNE DI RAVENNA	300.000,00	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento su rigenerazione e trasformazione della città portuale (Darsena Ravenna Approdo comune)	15.000,00	CONTRIBUTI /SERVIZI	CONFERMATO	COMUNE DI RAVENNA	10.000,00	UE - PROGRAMMA URBACT - PROGETTO DARING CITIES
			PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	5.000,00	CONTRIBUTO CIM
TOTALE TEMA 1	617.000,00				617.000,00	

TEMA 2						
Eventi PRIMAVERA - ESTATE di animazione e gastronomia sostenibile per grande pubblico nelle spiagge, nei lidi e in Darsena (Sant'Apollinare, Show on air, La Selvaggia di Marina di Ravenna)	194.000,00	SERVIZI E CONTRIBUTI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	167.000,00	CONTRIBUTO CIM
					17.000,00	COMUNE
					10.000,00	PRIV - COOP SPIAGGE
Eventi AUTUNNO-INVERNO di animazione e gastronomia sostenibile per grande pubblico nei lidi e in Darsena (Dancing water, Presepi di sabbia, Cerimonia ed evento conclusivo)	178.000,00	SERVIZI E CONTRIBUTI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	178.000,00	CONTRIBUTO CIM
Eventi musicali per grande pubblico nelle spiagge e nei lidi (Beaches Brew, Spiagge Soul, Notte Rosa)	125.000,00	SERVIZI / CONTRIBUTI	PREVISTO/C ONFERMATO	COMUNE DI RAVENNA	70.000,00	CONTRIBUTO CIM
					55.000,00	COMUNE
Eventi e competizioni sportive in acqua, nei lidi e in Darsena						
CAMPIONATO ITALIANO DI VELA	96.000,00	SERVIZI	CONFERMATO	CVR	86.000,00	FIV, RER, APT, SPONSOR E QUOTE
					10.000,00	COMUNE
SPORT IN DARSENA + NAVIGARE PER RAVENNA	26.000,00	SERVIZI CONTRIBUTI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	6.000,00	COMUNE DI RAVENNA E SPONSOR
					20.000,00	SPONSOR
KALEMANA	600.000,00	SERVIZI			600.000,00	APT, SPONSOR E PARTNER
RAVENNA PARK RACE	2.500,00	CONTRIBUTO	CONFERMATO	COMUNE DI RAVENNA	2.500,00	COMUNE
IMBARCABILI	5.000,00	CONTRIBUTO	CONFERMATO	COMUNE DI RAVENNA	2.000,00	COMUNE
					3.000,00	CONTRIBUTO CIM
Eventi informativi e promozionali ambito turismo e biodiversità	10.000,00	SERVIZI E CONTRIBUTI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	3.000,00	COMUNE
					7.000,00	CONTRIBUTO CIM
TOTALE TEMA 2	1.236.500,00				1.236.500,00	
TEMA 3						
EVENTI DI SETTORE						

DE PORTIBUS	200.000,00	SERVIZI	IMPEGNATO	AUTORITA' PORTUALE	200.000,00	ADSP E SPONSOR
FIRST EUROMED FORUM SUSTAINABLE BLUE ECONOMY	50.000,00	SERVIZI	PREVISTO	ARTER	40.000,00	REGIONE ER
					10.000,00	CONTRIBUTO CIM
CONVEGNO BLU ECONOMY	20.000,00	SERVIZI	PREVISTO	CAMERA DI COMMERCIO	10.000,00	CAMERA DI COMMERCIO
					10.000,00	CONTRIBUTO CIM
INAUGURAZIONE STATUA MARINAIO	2.000,00	SERVIZI E CONTRIBUTI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	2.000,00	CONTRIBUTO CIM
CONTEST DONNE E TALENTI						
PREMIO DONNA ITALIANA MARE	10.000,00	SERVIZI E CONTRIBUTI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	10.000,00	CONTRIBUTO CIM
BLU INNOVATION LAB	40.000,00	SERVIZI E CONTRIBUTI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	40.000,00	CONTRIBUTO CIM
OPEN CALL - NOVEMBRE RIFLESSIONI SULLA BLUE ECONOMY	43.000,00	SERVIZI E CONTRIBUTI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	43.000,00	CONTRIBUTO CIM
MARE DI OPPORTUNITA'	6.000,00	SERVIZI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	6.000,00	COMUNE, RER, UNIBO
TOTALE TEMA 3	371.000,00				371.000,00	
TOTALE ATTIVITA'	2.224.500,00				2.224.500,00	
PREVISIONI DI SPESA GESTIONE E COMUNICAZIONE	SPESA PREVISTA	TIPOLOGIA	STATO: PREV./CONF./IMP	CENTRO DI COSTO	COPERTURA IMPORTO	FONTI COPERTURA
GOVERNANCE DEL PROGETTO	50.000,00	PERSONALE	IMPEGNATO	COMUNE DI RAVENNA	50.000,00	COMUNE
PROJECT MANAGEMENT	100.000,00	PERSONALE	IMPEGNATO	COMUNE DI RAVENNA	100.000,00	COMUNE
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	50.000,00	INCARICHI ESTERNI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	50.000,00	CONTRIBUTO CIM
EVENTI DI LANCIO	50.000,00	SERVIZI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	50.000,00	CONTRIBUTO CIM
STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E GRAFICA	20.000,00	SERVIZI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	20.000,00	CONTRIBUTO CIM
PRODUZIONE DI MATERIALI	100.000,00	SERVIZI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	100.000,00	CONTRIBUTO CIM
SOCIAL MEDIA MANAGEMENT E PROMOZIONE	40.000,00	SERVIZI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	40.000,00	CONTRIBUTO CIM
CITY DRESSING (BANDIERE, AFFISSIONI, TOTEM) E GADGETTISTICA	100.000,00	SERVIZI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	100.000,00	CONTRIBUTO CIM
AZIONE EXPLORERS FOOTPRINTS	250.000,00	SERVIZI	CONFERMATO	RAVENNA INCOMING	250.000,00	UE - PROGRAMMA EUI -PROGETTO FOOTPRINTS
ALTRE SPESE DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA	100.000,00	SERVIZI	CONFERMATO	COMUNE DI RAVENNA	100.000,00	COMUNE
TOTALE GEST E COM	860.000,00				860.000,00	
PREVISIONI DI SPESA INVESTIMENTI	SPESA PREVISTA	TIPOLOGIA	STATO: PREV./CONF./IMP.	CENTRO DI COSTO	COPERTURA IMPORTO	FONTI COPERTURA
STATUA MARINAIO	20.000,00	LAVORI	IMPEGNATO	PROPELLERS	20.000,00	PROPELLERS

PARCO MARITTIMO	1.200.000	LAVORI	IMPEGNATO	COMUNE DI RAVENNA	1.200.000	PNRR
CICLOVIA ADRIATICA	200.000,00	LAVORI	IMPEGNATO	COMUNE DI RAVENNA	200.000,00	PNRR
WELCOME HUB MARE	170.000,00	LAVORI	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	170.000,00	PARTENARIATO FOOTPRINTS
ARREDO MUSEALE CESTHA	30.000,00	CONTRIBUT O	PREVISTO	COMUNE DI RAVENNA	30.000,00	CONTRIBUTO CIM
CLAC	140.000,00	LAVORI	IMPEGNATO	COMUNE DI RAVENNA	140.000,00	CTE IT/HR
NUOVO ALLESTIMENTO MUSEO CLASSIS	650.000,00	LAVORI	CONFERMAT O	COMUNE DI RAVENNA	650.000,00	RAVENNANTICA
RIQUALIFICAZIONE EX ARTIFICERIE ALMAGIA	650.000,00	LAVORI	CONFERMAT O	COMUNE DI RAVENNA	650.000,00	PNRR/COMUNE
LIFE NATUREEF - REEF	800.000,00	LAVORI	IMPEGNATO	COMUNE DI RAVENNA	800.000,00	LIFE+
CRAEM	1.800.000,00	LAVORI	CONFERMAT O	COMUNE DI RAVENNA	1.800.000,00	FESR REGIONE ER
TOTALE INVESTIMENTI	5.660.000,00				5.660.000,00	
TOTALE GENERALE RAVENNA 2026 - CAPITALE ITALIANA DEL MARE	8.744.500,00				8.744.500,00	

IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Obiettivi specifici del piano di comunicazione:

- diffondere e consolidare la conoscenza del brand Capitale italiana del mare;
- comunicare i messaggi chiave legati ai filoni tematici di attività;
- coinvolgere i partecipanti agli eventi.

RAVENNA 2026 – CAPITALE ITALIANA DEL MARE, IL TITOLO DEL PROGETTO

Il progetto qui presentato per l'anno 2026 avrà certamente l'obiettivo di concorrere a lanciare, consolidare e promuovere il "brand" di "capitale italiana del mare" così come immaginato e promosso dalla Presidenza del consiglio dei Ministri, che come abbiamo evidenziato in vari passaggi, riteniamo essere un'occasione fondamentale per dare rilievo alla dimensione urbana delle politiche del mare.

In particolare nel primo anno dell'edizione del programma "Capitale italiana del mare" sarà fondamentale evidenziarne gli obiettivi e la rilevanza e la "prima" città selezionata, auspicabilmente Ravenna, avrà il compito di collaborare strettamente con le strutture ministeriali per comunicarne la rilevanza, i valori, il profondo senso dell'iniziativa promossa.

Anche per questi motivi abbiamo ritenuto di non identificare un titolo "tematico" o "suggestivo" dell'anno, ma di puntare invece al consolidamento del concetto. Pertanto il titolo della candidatura e del progetto sarà "Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare".

L'esperienza inoltre ci suggerisce quanto queste tipologie di "branding" risultino molto più leggibili e memorabili rispetto ai titoli specifici individuati per i singoli progetti, ad esempio tutti ricordiamo che Matera è stata capitale europea della cultura nel 2019, e che Gorizia insieme a Nova Gorica ha avuto il titolo nel 2025, ma non i titoli dei progetti. Anche a Ravenna abbiamo concluso l'ottocentenario dantesco nel 2021, ma il titolo del programma "Viva Dante" ancorché individuato attraverso un percorso partecipato e apprezzato durante l'evento, non si è sedimentato nel tempo.

Per questa proposta pertanto abbiamo considerato di mantenere il titolo dell'anno "Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare", mentre abbiamo elaborato alcuni titoli suggestivi per i diversi filoni tematici di attività.

➤ **RAVENNA 2026 CITTADINANZA BLU E CIVILTÀ DEL MARE**

Mare e cultura - Ravenna, città UNESCO, incontra il mare attraverso l'archeologia, la memoria storica, i festival, la creatività contemporanea e uno stile di vita che unisce tradizione e innovazione

➤ **A RAVENNA 2026 PER VIVERE E FAR VIVERE IL MARE**

Mare e benessere - Terme, sport, mobilità lenta, turismo esperienziale e destagionalizzato. Il mare come luogo di equilibrio, salute e qualità della vita, in tutte le stagioni.

Mare e natura - la biodiversità costiera, le pinete, le valli, le dune e il Parco del Delta del Po raccontano un paesaggio fragile e prezioso, dove tutela ambientale e fruizione responsabile convivono.

Mare e Comunità - il mare come spazio aperto e inclusivo: accessibilità, Spiaggia dei Valori, volontariato, sport per tutti, esperienze condivise che rafforzano il senso di appartenenza.

➤ **DA RAVENNA 2026 UN IMPULSO ALLA CRESCITA BLU DELL'ITALIA**

Mare e innovazione - Economia blu, ricerca scientifica, sperimentazione e rigenerazione urbana. Dal CESTHA al Parco Marittimo, fino al progetto europeo Footprints, il mare diventa laboratorio di futuro.

I messaggi chiave saranno diffusi tramite gli strumenti di seguito rappresentati, accanto alla promozione del calendario e del progetto la strategia di comunicazione si organizzerà anche su un storytelling che centerà il racconto sulle PERSONE e sui LUOGHI. Pescatori, ricercatori, volontari, sportivi, operatori turistici, amanti del mare diventeranno i protagonisti di una narrazione vera, quotidiana, credibile. Il mare verrà raccontato in tutte le stagioni, perché è in tutte le stagioni che il ravennate lo vive.

IL BRANDING E L'IMMAGINE COORDINATA

L'immagine visiva e coordinata di Ravenna 2026 CIM sarà presentata al momento del lancio del progetto e sarà sviluppata nell'ambito di una strategia di comunicazione che declineremo con il supporto di un'agenzia specializzata.

L'immagine grafica coordinata di Ravenna 2026 CIM sarà fortemente ispirata dall'opera d'arte di mosaico sviluppata sul tema "il viaggio e il Mediterraneo" che verrà installata all'interno del nuovo terminal crociere di Porto Corsini, in corso di realizzazione. L'opera è stata selezionata nel contesto di una chiamata pubblica promossa da Royal Civitas Cruise Port, rivolta ad artisti mosaicisti, conclusasi con l'annuncio dell'opera vincitrice il 17 gennaio 2026, selezionata da una prestigiosa Commissione tra quattro proposte finaliste.

Come l'opera che verrà ospitata nella nuova porta sul mare di Porto Corsini, anche l'immagine di Ravenna 2026 CIM si ispirerà ai colori di Ravenna e delle sue coste: dal color sabbia al verde-azzurro mare, con inserti in oro che ricordano l'oro delle basiliche bizantine per le quali Ravenna è famosa in tutto il mondo.

Nell'ambito del piano di comunicazione verrà realizzato un sistema di identità visiva che permeerà tutta la città con una proposta di *city dressing* composta da totem, gagliardetti, bandiere, segnali urbani e segnaletica orizzontale secondo un piano e una metodologia già sperimentata e realizzata, ad esempio, durante l'anno dantesco. Verrà realizzata secondo l'immagine coordinata una grande vela che verrà posizionata in un luogo strategico e centrale della città.

L'impatto visivo sarà immediato, forte, chiaro, e anche poetico ed emozionale.

Saranno inoltre prodotti materiali e vetrofanie da distribuire a stabilimenti balneari, esercizi commerciali e di ristorazione, strutture ricettive perché gli esercizi possano allestire dei corner informativi e dare evidenza della partecipazione alla Capitale italiana del mare a tutti i cittadini e visitatori.

TARGET

I target principali della comunicazione Ravenna 2026 CIM sono tre:

1. istituzioni e partners, a livello locale, regionale, nazionale e internazionale per consolidare l'immagine della CIM e diffondere consapevolezza
2. operatori e mercati turistici di riferimento, con possibili ampliamenti a nuovi mercati, per promuovere Ravenna come destinazione di arte, mare e cultura
3. cittadinanza e operatori turistici locali per promozione e coinvolgimento nelle call

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

- **Ufficio stampa** dedicato alla comunicazione delle attività, eventi e sistema mare Ravenna 2026 CIM, che seguirà l'anno di celebrazione;
- **social network**: utilizzo dei principali social network ufficiali dell'amministrazione. Verranno utilizzati i canali già esistenti, diffusi, autorevoli e consultati per la promozione dei messaggi, contenuti ed eventi di RA26 CIM. Non verranno aperti canali dedicati perché non sarebbe possibile raggiungere in breve tempo un'ampia platea, ma i canali social attualmente in uso garantiranno una campagna di comunicazione efficace e di ampio respiro grazie alla condivisione di contenuti brandizzati con l'immagine coordinata e quindi chiaramente riconoscibili e distinguibili dal flusso ordinario. Il principale canale di promozione turistica social, @Ravennatourism, conta 51.700 followers su Facebook e poco meno di 33mila su Instagram, e garantiscono un'ottima pervasività dei propri contenuti. L'attività di diffusione sui social potrà contare sulla diffusione organica, che tuttavia verrà supportata e spinta con campagne ADV mirate per gli eventi di lancio e per gli eventi principali.
- **sito web**: verranno utilizzati anche in questo caso i siti di riferimento dell'amministrazione comunale, che sono un punto di riferimento della cittadinanza e dei turisti, in particolare <https://www.turismo.ra.it/>, che conterrà una sezione in evidenza nella home page dove verranno raccolte tutte le informazioni rilevanti su RA26 CIM;
- **materiale promozionale**: verrà promossa la produzione di selezionato materiale da stampare per la promozione della manifestazione e degli eventi. Una brochure che raccolga il programma e i messaggi

chiave, e una campagna di manifesti per segnalare alla città l'evento e i principali siti di comunicazione dedicati;

- **eventi partecipati:** anche gli eventi sono stati pensati per essere essi stessi, considerato il loro format, degli strumenti di comunicazione e amplificazione dei messaggi CIM. Le due open call promosse per la raccolta eventi e approfondimenti hanno infatti l'obiettivo di coinvolgere quanti più possibili realtà (sociali, culturali, di settore, etc.) nella costruzione del programma, così che essi stessi, con il loro coinvolgimento, amplifichino il calendario, il programma e l'iniziativa al proprio pubblico.
- **content creators:** come già sperimentato negli ultimi anni, nel contesto dei più rilevanti progetti dell'amministrazione, verranno coinvolti dei content creator per la comunicazione dell'iniziativa principalmente, ma non solo, sui social. Figure autorevoli che hanno costruito un rapporto di fiducia con il proprio pubblico verranno ospitati e coinvolti nelle attività. Oltre a *content creators* già autorevoli e affermati, verranno coinvolti anche i FOOTPRINT EXPLORERS.

FOOTPRINTS EXPLORERS

Nell'ambito del progetto FOOTPRINTS nel corso del 2026 la città di Ravenna ospiterà 20 *travel influencers*, *content creators*. Oltre a questi influencer verranno coinvolti anche 150 turisti, chiamati "esploratori". I primi 50 verranno a Ravenna nel 2026, altri 100 nel 2027. Questi rispondono a una campagna lanciata a livello internazionale e chi verrà selezionato potrà godere di un soggiorno gratuito in città, per testare le esperienze sviluppate dal progetto FOOTPRINTS. In cambio restituiranno dei feedback sull'esperienza fatta, anche con la propria comunicazione social, che verrà ripresa dai canali di promozione della città. I primi 50 esploratori verranno dunque coinvolti anche nelle attività di Ravenna 2026 CIM, che condividono tra l'altro la logica della sostenibilità del progetto FOOTPRINTS, e insieme ai content creators saranno ulteriori teste che moltiplicheranno la presenza social di Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare. I 100 explorers 2027 verranno comunque accompagnati a fare esperienza della cultura del mare ravennate, rafforzata dall'eredità di Ravenna 2026 CIM, la quale negli anni successivi alle celebrazioni continuerà a crescere e germogliare.

EVENTI DI LANCIO

Per la comunicazione dei RA26 CIM verranno organizzati tre eventi di lancio specifici, che andranno a coprire tre contesti e piazze strategiche: locale, nazionale e internazionale.

- **Lancio locale:** 13 febbraio a Ravenna, verrà organizzato una conferenza stampa/evento di lancio dell'anno presso la Darsena di città, il luogo dove la città si apre al porto e alla costa.
- **Lancio nazionale:** conferenza stampa alla presenza del ministro per la protezione civile e politiche del mare, organizzato con il supporto di ONTM – Osservatorio Nazionale del Mare, che supporta questa candidatura.
- **Lancio europeo:** conferenza stampa organizzata a Bruxelles, presso la sede della rappresentanza della regione Emilia-Romagna, in occasione degli European Ocean Days (2-6 marzo 2026). Un'altra vetrina internazionale dove dare rilevanza alla CIM sarà European Maritime Days, le giornate europee del mare organizzate quest'anno a Limassol, dove nel contesto della partecipazione di Ravenna al network delle blue city verrà presentata l'iniziativa. Il contesto giusto per dare rilevanza a questa strategica iniziativa del governo italiano nel valorizzare le città costiere e del mare, lo stesso obiettivo che l'amministrazione sta perseguendo tramite il network istituito nel 2022, in particolare nei confronti della DG mare, Commissione Europea.

EVENTO DI CONCLUSIONE-RESTITUZIONE

L'anno di Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare si concluderà con un evento conclusivo che si comporrà di tre momenti principali:

- un passaggio di testimone alla capitale italiana 2027, che nel frattempo sarà stata individuata dal ministero per la protezione civile e le politiche del mare;
- la restituzione alla comunità dei risultati raggiunti dal lavoro dell'anno, in termini quantitativi e qualitativi;
- un momento di unione e saluto con un grande concerto dedicato al mare organizzato in collaborazione con Ravenna festival.

L'evento conclusivo sarà organizzato a dicembre 2026, presso il centro cittadino della città.

GADGET

Verranno promossi dei gadget sostenibili da distribuire in momenti dedicati, per coinvolgere i partecipanti, rendere tangibile e memorabile il messaggio, e prolungare la promozione oltre alla partecipazione all'evento.

Le cartoline che sono allegate a questo dossier di candidatura saranno d'ispirazione per la creazione di un set di cartoline, che verranno distribuite a cittadini e turisti durante gli eventi del calendario Ravenna 26 CIM.

Come mandavamo la cartolina delle vacanze dalla riviera, i partecipanti a Ravenna2026 CIM potranno fissare su carta le storie vissute nella Ravenna capitale del mare per portarle con sé a casa, o condividerle con i propri affetti.

In piazza del popolo, centro storico di Ravenna, e in ognuna delle piazze dei lidi ravennati verranno posizionate delle cassette postali brandizzate dove imbucare, come un tempo, le proprie cartoline. Cartoline che raccontano una storia legata al mare, dove aggiungere la propria storia nata a Ravenna, la capitale del mare.

Tutta la gadgettistica, così come i materiali di promozione citati, saranno prodotti seguendo i principi ambientali in utilizzo nell'ente. I materiali saranno per lo più digitali, quello che verrà stampato sarà stampato su carta di filiera sostenibile, così come tutti gli eventi verranno organizzati seguendo le direttive segnalate dalle certificazioni ambientali.

IL PIANO DI VALUTAZIONE

Risultati attesi, impatti e indicatori misurabili nel corso del 2026 per la valutazione dell'efficacia del progetto "Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare".

La misurazione di impatti di breve termine per un evento annuale come quello del titolo di "Capitale" è un esercizio sfidante e viene qui concepito come premessa a un'analisi pluriennale d'impatto di medio periodo. Le dimensioni di misurazione corrispondono agli obiettivi specifici che vengono declinati in risultati e impatti attesi di brevissimo periodo per ricavare poi degli indicatori di performance che rappresentano anche i target che ci prefissiamo.

Tali misurazioni andranno di pari passo con il ciclo di valutazione interno all'amministrazione comunale e saranno gestite dal team di progetto con il supporto di figure specializzate e "indipendenti" al fine di poter produrre un report credibile e trasparente.

Le metodologie di valutazione e gli indicatori vengono mutuati dalle riflessioni emerse in seno a programmi dalla struttura analoga come ad esempio Capitale europea della cultura e Capitale italiana della cultura. Il lavoro di valutazione procederà poi in sinergia con il percorso innovativo avviato nell'ambito del progetto EUI Footprints, ovvero la messa a punto di un sistema di valutazione multidimensionale della sostenibilità della destinazione turistica.

Valutazioni riguardo all'efficienza della gestione saranno altresì introdotte nell'ambito del ciclo di valutazione della performance del Comune di Ravenna. Ci aspettiamo inoltre una valutazione conclusiva di coerenza del progetto realizzato con il programma "Capitali italiane del mare da condurre congiuntamente alle preposte strutture ministeriali.

Oltre alla valutazione dei risultati raggiunti e degli impatti rilevabili durante l'anno dell'evento, che dettagliamo qui di seguito, sarà fondamentale per Ravenna impostare un metodo di valutazione della "legacy" del titolo e gli impatti di lungo termine delle attività di un anno che rappresenta per la nostra dimensione urbana un progetto energizzante, catalizzatore e di accelerazione di un percorso strategico di medio-lungo periodo⁵.

⁵ Si vedano le riflessioni contenute nella Relazione del 2/10725 della Commissione europea riguardo alla prima valutazione intermedia dell'azione "Capitali europee della cultura" 2020-23 "Se alcune città hanno istituito organizzazioni incaricate di occuparsi degli effetti a lungo termine dell'iniziativa, molte altre non dispongono di adeguati meccanismi di pianificazione in tal senso. Poiché molti dei vantaggi dell'anno del titolo diventano visibili solo a distanza di anni dalla conclusione dell'iniziativa, la rapida eliminazione degli organismi responsabili della sua realizzazione spesso comporta la perdita di opportunità di mantenere lo slancio. Una debole pianificazione degli effetti a lungo termine

Pertanto nel corso dell'anno, come esplicito anche nell'ambito della governance, il team di progetto e la Cabina di Regia saranno impegnati nella predisposizione di un piano di valutazione degli effetti di medio e lungo periodo dell'anno 2026 e del titolo conseguito.

QUANTIFICAZIONE DI OBIETTIVI E IMPATTI

INDICATORI CHE SI UTILIZZERANNO PER LA MISURAZIONE DEL LORO CONSEGUIMENTO.

Dimensione 1 – Miglioramento quantitativo e qualitativo dell'educazione al mare

Risultati e impatti attesi

- Aumento delle iniziative di educazione al mare e della loro risonanza locale e nazionale
- Individuazione di nuovi format e soluzioni per avvicinare il pubblico ai temi del mare
- Intensificazione e gradimento della fruizione di iniziative di educazione e divulgazione sulla cultura del mare da parte di diversi segmenti di pubblico (bambini, giovani, adulti)
- Coinvolgimento di partecipanti non solo locali alle attività di educazione al mare e alla civiltà del mare
- Aumento quantitativo complessivo del pubblico partecipante a iniziative di educazione al mare e di divulgazione sulla civiltà del mare.

Indicatori di performance e target da raggiungere

Rilevazione attraverso dati di presenze e questionari di gradimento

30.000 partecipanti

+20% aumento delle visite al patrimonio culturale e ambientale legato alla risorsa mare

+20% aumento quantitativo delle proposte di divulgazione ed educazione al mare e alle iniziative espositive rispetto alla media degli anni 2022/25

71 eventi che animano Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare, di cui

16 eventi settoriali

24 eventi divulgativi e culturali

11 eventi sportivi, di cui 4 di rilevanza nazionale

11 eventi d'intrattenimento, musicali e gastronomici

9 giornate nazionali o internazionali del mare 30% provenienza dei partecipanti extra-Ravenna

20% partecipanti che per la prima volta si avvicinano a queste tipologie di proposte

80% partecipanti soddisfatti dell'esperienza di visita/partecipazione attiva

30% partecipanti interessati ad approfondire, ripetere l'esperienza

Dimensione 2 – Incremento quantitativo del sistema infrastrutturale, la sua sostenibilità e la sua fruizione

Risultati e impatti attesi

- Incremento e messa a sistema degli spazi fisici dedicati all'educazione al mare
- Incremento degli spazi fisici dedicati a ricerca e innovazione tecnologica connessa alla Blu economy
- Incremento di soluzioni green, nature based e tecnologicamente avanzate, per la protezione della costa e la tutela della biodiversità
- Incremento e valorizzazione di beni storici e monumentali legati alla storia marittima fruiti dalla collettività
- Incremento e valorizzazione di beni ambientali e naturalistici legati al paesaggio marittimo e costiero fruiti dalla collettività
- Incremento di infrastrutture e soluzioni tecnologiche per l'accoglienza e l'informazione ai turisti

dell'iniziativa, unita a limitazioni dei dati e alla mancanza di quadri di valutazione a lungo termine, compromette la capacità di cogliere appieno l'impatto dell'iniziativa”.

Indicatori di performance e target da raggiungere

Rilevazione attraverso dati tecnico-amministrativi sul completamento delle opere e indagine sulla fruizione e gradimento

100% completamento delle infrastrutture programmate

1 nuovo spazio per educazione al clima e al mare (CLAC) gestito dal CEAS del Comune di Ravenna

1 nuovo spazio didattico per educazione alla biodiversità e al mare, grazie al recupero di uno stabulario annesso al vecchio mercato del mare dove trova sede il centro ricerche e a un allestimento multimediale gestito da Cestha

1 rinnovato allestimento museale sulla storia della navigazione gestito da RavennAntica presso il Museo Classis

1 ampliato e rafforzato Centro ricerche Energia, Ambiente e Mare del comune di Ravenna afferente al Tecnopolo di Ravenna e alla rete arta tecnologia della Regione Emilia-Romagna

1 recupero e riposizionamento della “Statua del Marinaio” di proprietà comunale grazie all’intervento privato del Propeller Club di Ravenna

1 varo imbarcazione elettrica AdSP

1 realizzazione di infrastruttura nature based per incremento della biodiversità marina e protezione della costa (Natureef)

1 nuova stazione marittima per il crocierismo

1 welcome hub mare, quale centro intermodale per incentivare la mobilità sostenibile lungo la costa

Km di percorsi ciclabili infrastrutturati per la connessione della costa

[1 app turistica basata sulla logica del giorco per orientare i turisti e accompagnarli verso comportamenti responsabili e a basso impatto ambientale](#)

70% soddisfazione da parte dell’utenza

+30% mobilità soft per raggiungere le spiagge e spostarsi lungo la costa

+30% fruizione dell’area del Parco Marittimo

Dimensione 3 – Aumento della coesione interna del sistema mare a Ravenna

Risultati attesi

- Formalizzazione e consolidamento della Cabina di regia e del tavolo Mare
- Incremento del numero e della rilevanza degli eventi di settore relativi alla Economia Blu
- Coinvolgimento attivo di Stakeholder locali
- Slancio e accelerazione di nuove progettualità di sistema
- Incremento della visibilità e attrattività del sistema formativo e di ricerca e sviluppo tecnologico connesso alla risorsa mare, che Ravenna offre

Indicatori di performance e target da raggiungere

Rilevazione attraverso dati tecnico-amministrativi

101 stakeholder locali e nazionali coinvolti nella creazione di offerta di eventi e iniziative di educazione al mare

4 Eventi di settore di rilievo sovralocale

100 volontari attivi sul tema dell’educazione al mare (volontari del clima e magliette gialle)

500 partecipanti alle chiamate pubbliche, premi e competizioni

3 Nuove progettualità di sistema

+20% richieste di informazioni su opportunità formative relative al mare a ITIS/ITS/UniBo

+20% partecipazione ad iniziative di promozione dell’offerta formativa legata al mare

Rilevazione qualitative di soddisfazione

80% componenti tavolo mare molto soddisfatti

70% stakeholder coinvolti molto soddisfatti

70% pubblico di settore soddisfatto

Dimensione 4 – Promozione e visibilità dell’iniziativa “Capitale italiana del mare” e di “Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare”

Risultati e impatti attesi

- Riconoscibilità dell’iniziativa Capitale italiana del mare e dei benefici per le città;
- Posizionamento dell’immagine di Ravenna come capitale Italiana del mare
- Posizionamento dell’immagine di Ravenna come città antica e innovativa legata al mare dal punto di vista socio-culturale ed economico
- Posizionamento dell’immagine di Ravenna come città di opportunità per giovani talenti, professionalità della blue economy, imprenditori e investitori
- Presenza sulla stampa e sui media generalisti e di settore
- Incremento presenza e contatti web e social

Indicatori di performance e target da raggiungere

Rilevazione quantitativa

+50% Incremento delle candidature di città italiane per il 2027

Rilevazione quantitativa rassegna stampa

+20% incremento presenza su media nazionali

+20% Presenza su media regionali e locali

+50% Incremento della presenza sui media di settore

+20% Presenza su media online

+30% incremento della presenza su media europei e internazionali

Rilevazione quantitativa di partecipazione ad eventi e flussi turistici

3% incremento degli arrivi turistici

20% incremento di visitatori

20% incremento di partecipazione

Partecipazione totale agli eventi > 240.300 partecipanti stimati

Rilevazione dati di performance web e social media

+10% Like, commenti, condivisioni sui social media.

Menzioni del brand

+10% Traffico sul sito web (nuovi visitatori, pagine viste).

Analisi qualitativa media e socialmedia

Analisi per tematismo e parole chiave utilizzate dai media;

Analisi qualitativa recensioni positive e tasso di soddisfazione espresso sui social media e sentiment online.

Lettere di sostegno alla candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare 2026



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale
Porto di Ravenna

Autorità di Sistema Portuale del
Mare Adriatico centro-settentrionale
Protocollo:
0000408 - 13/01/2026 -APRA

Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto, Francesco Benevolo, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale con sede in Ravenna, Via Antico Squero n. 31, CF/P.IVA 92033190395,

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "Ravenna 2026 capitale italiana del mare" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "Ravenna 2026 capitale italiana del mare", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;
- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

Il Presidente

Francesco Benevolo



Via Antico Squero, 31 - 48122 Ravenna		CERTIFIED	
COMUNE DI RAVENNA +39 0544 608811 - C.F. 92033190395		ISO 14001	
Comune di Ravenna - Protocollo		A	
Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005			
Protocollo N.0007857/2026 del 15/01/2026			
class. 1.14			
Firmatario: FRANCESCO BENEVOLO			
Documento Principale			



IL PRESIDENTE

Alla cortese attenzione di

Alessandro Barattoni

Sindaco del Comune di Ravenna

gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini

Responsabile U.O. Politiche europee

del Comune di Ravenna

emanuelamedeghini@comune.ravenna.it

upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto/a Michele de Pascale, in qualità di Legale Rappresentante della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro n. 52, Bologna, Partita IVA: 02086690373 - Codice Fiscale: 80062590379;

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025;

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere;

MANIFESTA

Viale Aldo Moro 52 tel. 051 527 5800
40127 Bologna tel. 051 527 5801

Email: segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it
PEC: segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO PROTOCOLLO	A
Protocollo N.0010752/2026 del 19/01/2026 "class." 1.14 Documento Principale	

r_emiro.giunta - Prot. 16/01/2026.0032784.U





- il pieno supporto alla candidatura del progetto **"Ravenna 2026 capitale italiana del mare"**, riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;

- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

Michele de Pascale

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo	A
"Copia analogica del documento informatico"	
Protocollo N.0010752/2026 del 19/01/2026	
'Class.' 1.14	
Documento Principale	



CAMERA DI COMMERCIO
FERRARA RAVENNA

Ravenna, 13 gennaio 2026

Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto Giorgio Guberti, in qualità di Legale Rappresentante della Camera di commercio Ferrara Ravenna, con sede in Viale L. C. Farini, 14 - Ravenna, CF/P.IVA, 02608840399

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;
- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Avv. Giorgio Guberti

* firma digitale ai sensi del d.lgs 82/2005

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo			A
"Copia analogica di originale in formato digitale ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005"	13/01/2026 13:20:56 UTC+0100		
Protocollo N.0006562/2026 del 13/01/2026 "Classe" 1:14 Firmatario: Giorgio Guberti Documento Principale		Giorgio Guberti	



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

Class. 01-08-04 Fasc. 2026/1 Prot. del Ravenna, 14 gennaio 2026

Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

La sottoscritta Valentina Palli, in qualità di Legale Rappresentante della Provincia di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, Ravenna, CF e P.IVA 00356680397,

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

Documento firmato digitalmente

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397 Sito web: www.provincia.ra.it	A
"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005" Protocollo N.0007719/2026 del 15/01/2026 "Classe:" 1.14 Firmatario: VALENTINA PALLI Documento Principale	

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;

- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

Ravenna, 14 gennaio 2026

La Presidente

Avv. Valentina Palli

Documento firmato digitalmente

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397 Sito web: www.provincia.ra.it	PEC: info@provincia.ra.it	A
"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005"		
Protocollo N.0007719/2026 del 15/01/2026		
"Class." 1.14		
Firmatario: VALENTINA PALLI		
Documento Principale		



Prot. nr. 149/2026 del 13/01/2026

Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

La sottoscritta Aida Morelli, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po, con sede in Comacchio (FE), corso Mazzini, 200, CF/P.IVA 91015770380 / 01861400388,

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "Ravenna 2026 capitale italiana del mare" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "Ravenna 2026 capitale italiana del mare", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;

- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e a far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

Comacchio, 13/01/2026

LA PRESIDENTE Arch. Aida Morelli (Documento sottoscritto digitalmente)

Firmato digitalmente da

AIDA MORELLI

O = Ordine Architetti P.P.C. -
Provincia di Ravenna
I = Architetto
C = IT
Data e ora della firma: 13/01/2026
02:59:58

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0543 316003 - Fax 0543 316007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@comune.ravenna.it - web: http://www.parcodeltapo.it/
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388

Comacchio, 13/01/2026

Copie autografe di originale sottoscritto

firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005

Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO

Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)

Riviera della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)

Logos of various organizations: Unesco, Biosfera, Europa, and Europarc. A small box with the letter 'A' is also present.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il Rettore

Alla cortese attenzione di

Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto Giovanni Molari, in qualità di Legale Rappresentante di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, con sede in via Zamboni 33, 40126 Bologna, P.IVA 01131710376 – CF 80007010376

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo	A
"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005"	
Protocollo N.0008117/2026 del 15/01/2026	
"Class." 1.14 Via Zamboni, 33 40126 Bologna Italia	
Firmatario: Giovanni Molari	
Documento Principale	



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

Bologna, 13 gennaio 2026

Giovanni Molari

(Documento sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo	A
"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005"	
Protocollo N.0008117/2026 del 15/01/2026	
"Class." 1.14 Via Zamboni, 33 40126 Bologna Italia	
Firmatario: Giovanni Molari	
Documento Principale	



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "NULLO BALDINI"
Via Marconi, 2 – 48124 RAVENNA – Tel. 0544/404002 – Fax 0544/406056
Codice Fiscale: 80011270396 – Codice Fatturazione Elettronica: UFA662
E-mail: ratf01000t@istruzione.it – PEC: ratf01000t@pec.istruzione.it
WEB: <http://www.itisravenna.edu.it>



Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto ANTONIO GRIMALDI, C.F.: GRMNTN64D01C351A, in qualità di Legale Rappresentante dell'ITIS NULLO BALDINI, con sede in Via Marconi 2, C.F. 80011270396,

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo	A
Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005	
Protocollo N.0008036/2026 del 15/01/2026	
Classe: 1.14	
Firmatario: ANTONIO GRIMALDI	
Documento Principale	



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "NULLO BALDINI"

Via Marconi, 2 – 48124 RAVENNA – Tel. 0544/404002 – Fax 0544/406056
Codice Fiscale: 80011270396 – Codice Fatturazione Elettronica: UFA662
E-mail: ratf01000t@istruzione.it – PEC: ratf01000t@pec.istruzione.it
WEB: <http://www.itsravenna.edu.it>



- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

Ravenna, 13/01/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Antonio Grimaldi

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'articolo n. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo	A
"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005"	
Protocollo N.0008036/2026 del 15/01/2026	
"Class." I.14	
Firmatario: ANTONIO GRIMALDI	
Documento Principale	

CESTHA
Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS
Viale delle Nazioni 8
CAP 48122 Marina di Ravenna (RA) - Italy
CF: 92081660398
Mail: direzione.cestha@gmail.com
Pec: cestha@pec.it



Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto/a Simone D'Acunto in qualità di Legale Rappresentante di CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS, con sede in Viale delle Nazioni 8, Marina di Ravenna (RA), CF92081660398,

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;

- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,
Ravenna 13/01/2026

Il legale rappresentante
Firmato digitalmente da

CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS
CF: 92081660398
C.U.: M5UXCRI
Tel: 3518544072

COMUNE DI RAVENNA
Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS
Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi art. 20 del D.Lgs. n. 36/2013 e art. 15 del D.Lgs. n. 82/2005
Protocollo N.0007884/2026 del 15/01/2026
Class. 1.14
Firmatario: SIMONE D'ACUNTO
Documento Principale

SIMONE D'ACUNTO
E = IT



Ministero della Cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data del protocollo

Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Class. 31.16.04 – 50/2020

Allegato

*Ripresenta al Foglio III del III
N. Prot. Estratto n. III del III*

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

La sottoscritta Dott.ssa Federica Gonzato, in qualità di Legale Rappresentante della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con sede a Ravenna in via San Vitale 17, C.F. 80 008 760 391

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;
- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Federica Gonzato
firmato digitalmente



COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo	MINISTERO DELLA CULTURA	A
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI 48121 RAVENNA	Protocollo N. 0008074/2025 del 15/04/2025 "Class." 1.14 Firmatario: FEDERICA GONZATO Documento Principale	

Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

N. Prot. LU/008/26/GS

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto/a **Giuseppe Sassatelli**, in qualità di Legale Rappresentante di **Fondazione Parco Archeologico di Classe-RavennAntica** con sede in Ravenna, via Classense, 29 CF/P.IVA 02042760393

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo	A
Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005	
Protocollo N.0008093/2026 del 15/01/2026 'Class.' 1.14 Firmatario: Giuseppe Sassatelli Documento Principale	

risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

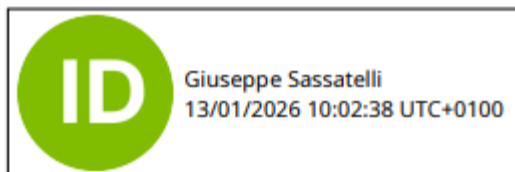
- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;

- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

Ravenna, 13 gennaio 2026

Il Presidente



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Sassatelli'.

(Documento sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo	A
Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005	
Protocollo N.0008093/2026 del 15/01/2026	
'Class.' 1.14	
Firmatario: Giuseppe Sassatelli	
Documento Principale	



Associazione Sportiva Dilettantistica
Affiliata C.O.N.I. F.I.V.

Molo Dalmazia 89 – 48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544 530513 – e-mail: segreteria@cvr.ra.it

Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto/a Matteo Plazzi, in qualità di Legale Rappresentante del Circolo Velico Ravennate ASD con sede in Via Molo Dalmazia 89, 48122 Marina di Ravenna, CF:80004800399, P.I.:01059540391

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "Ravenna 2026 capitale italiana del mare", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;

- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

Marina di Ravenna 13/01/2026

[Firma del Legale Rappresentante] *(Documento sottoscritto digitalmente)*

COMUNE DI RAVENNA	A
CIRCOLO VELICO RAVENNATE dal 1949 - STELLA D'ORO C.O.N.I. AL MERITO SPORTIVO	
Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005	
Protocollo N.0008016/2026 del 15/01/2026	
'Class.' 1.14	
Firmatario: Matteo Plazzi	
Documento Principale	

THE HISTORICAL DIVING SOCIETY ITALIA - APS
48122 Marina di Ravenna (RA) – Piazzale Palombari d'Italia, 2
C.F. 92031060392 – P.IVA 01447090398 – tel. +39.348.853.8257
www.hdsitalia.it - segreteria@hdsitalia.it



Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
[.it](mailto:upe@comune.ravenna.it)
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto Fabio Vitale, in qualità di Presidente e di Legale Rappresentante di The Historical Diving Society Italia, con sede in Piazzale Palombari d'Italia, 2 – 48122 Marina di Ravenna - C.F. 92031060392 – P.IVA 01447090398

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

COMUNE DI RAVENNA	A
Comune di Ravenna - Protocollo	
"Copia analogica del documento informatico"	
Protocollo N.0008170/2026 del 15/01/2026	
"Class." 1.14	
Documento Principale	

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;
- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

Ravenna 2025.01.13

[Firma del Legale Rappresentante] *(Documento sottoscritto digitalmente)*

COMUNE DI RAVENNA	A
Comune di Ravenna - Protocollo	
"Copia analogica del documento informatico"	
Protocollo N.0008170/2026 del 15/01/2026	
"Class." 1.14	
Documento Principale	

The INTERNATIONAL PROPELLER CLUB

TO PROMOTE, FURTHER AND SUPPORT
MERCHANT MARINE, TRANSPORTATIONS AND
COMMUNICATIONS, TO PROMOTE COMMERCE,
PUBLIC RELATIONS AND CULTURAL EXCHANGES



Port of Ravenna

clò C.C.I.A.A. • VIALE L.C. FARINI, 14 • 48121 RAVENNA
Tel./Fax: 0544 61491 • e-mail: propeller.ravenna@gmail.com

Ravenna, 12 gennaio 2026

Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto Avv. Simone Bassi in qualità di Legale Rappresentante di *The International Propeller Club Port of Ravenna*, con sede presso C.C.I.A.A. di Ferrara-Ravenna, Viale L.C. Farini n.14

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;
- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

THE INTERNATIONAL PROPELLER CLUB
PORT OF RAVENNA
IL PRESIDENTE
(Avv. SIMONE BASSI)

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Provincia di Ravenna Contatti personali Presidente: Avv. Simone Bassi - Studio Legale Bassi e Consociati - Viale Farini n. 14 - 48121 Ravenna Tel. 0544/403364 - Fax 0544/403358 - Email simone.bassi@studiolegalebassi.com	A
<small>Stampato in data 15/01/2026 Firmatario: Simone Bassi Documento Principale</small>	



Alla cortese attenzione di
Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

La sottoscritta Anna D'Imporzano, in qualità di Procuratore Speciale di **RAVENNA CIVITAS CRUISE PORT S.R.L.**, con sede in Ravenna, Viale Sergio Cavina 19, CF/P.IVA 02699270399

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale **"Ravenna 2026 capitale italiana del mare"** a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

email: info@rccp.it – operations@rccp.it – accounting@rccp.it

PEC: rccp@pec.it

N. REA: RA-224422 – C.F./P.IVA: 02699270399

Capitale Sociale versato: € 1.000.000

Ravenna Civitas Cruise Port S.r.l.

Sede legale: Viale Sergio Cavina 19 – 48121 Ravenna (Italy)

Sede Operativa: Molo Craciere, Porto Corsini – 48123 Ravenna (Italy)



MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;

- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

Ravenna 13 gennaio 2026

Anna D'Imporzano
Direttore Generale
RAVENNA CIVITAS CRUISE PORT S.r.l.





Alla cortese attenzione di

Alessandro Barattoni
Sindaco del Comune di Ravenna
gabsindaco@comune.ravenna.it

Emanuela Medeghini
Responsabile U.O. Politiche europee
del Comune di Ravenna
emanuelamedeghini@comune.ravenna.it
upe@comune.ravenna.it

Oggetto: Lettera di supporto alla candidatura di Ravenna 2026 Capitale Italiana del mare

Il sottoscritto Roberto Minerdo, in qualità di Legale Rappresentante di ONTM-Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, con sede in Roma (RM) – Palazzo Grazioli, Via del Plebiscito 102, C.F. e P. Iva 17368131003

PRESO ATTO

che il Comune di Ravenna intende candidare la proposta progettuale "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**" a valere sull'Avviso della procedura di selezione per il conferimento del titolo di Capitale italiana del mare, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, con decreto interministeriale del 4 novembre 2025

CONSIDERATO

- che il progetto Ravenna 2026 capitale italiana del mare qualificherà ulteriormente Ravenna come città costiera-città porto che si distingue per una progettualità di sistema orientata a promuovere la valorizzazione e la conoscenza del mare e della sua cultura, la vivibilità della costa e della città costiera grazie alla protezione dell'ecosistema costiero e marino, della sua biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine e la promozione della crescita blu quale opportunità di lavoro e professionalizzazione, sviluppo e buon vivere

MANIFESTA

- il pieno supporto alla candidatura del progetto "**Ravenna 2026 capitale italiana del mare**", riconoscendo il valore strategico della proposta per la valorizzazione e fruizione della cultura italiana del mare;

ONTM - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

Roma (RM) – Palazzo Grazioli, Via del Plebiscito 102
C.F. e P. Iva 17368131003
ontm@casellapec.com
www.ontm.it

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo		A
"Copia analogica del documento informatico"		
Protocollo N.0007933/2026 del 15/01/2026		
"Class." 1.14		
Documento Principale		



- l'interesse a collaborare con il Comune di Ravenna in qualità di ente promotore del progetto e al far parte della cabina di regia per l'attuazione del programma in caso di esito positivo della selezione.

Cordiali saluti,

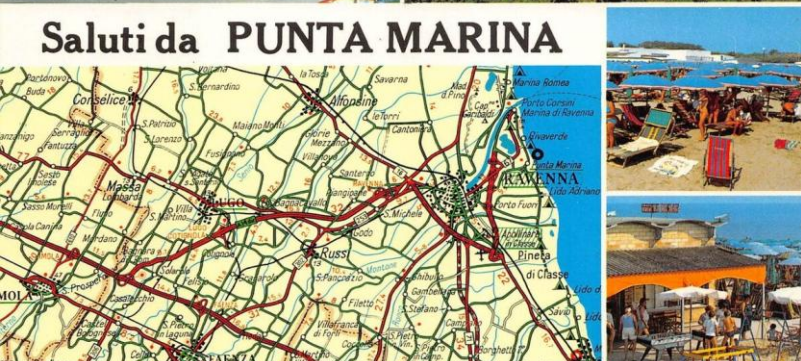
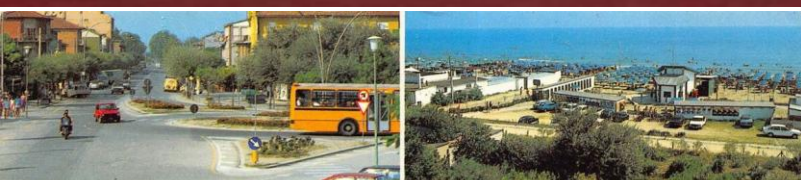
Roma, 14/01/2026

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, circular initial followed by a series of connected, cursive letters.

ONTM - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

Roma (RM) – Palazzo Grazioli, Via del Plebiscito 102
C.F. e P. Iva 17368131003
ontm@casellapec.com
www.ontm.it

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo	A
Copia analogica del documento informatico	
Protocollo N.0007933/2026 del 15/01/2026	
'Class.' 1.14	
Documento Principale	



5. CARTOLINE DA RAVENNA

Nelle seguenti pagine abbiamo voluto completare il nostro dossier di candidatura con alcune brevi descrizioni, storie, temi del nostro territorio, per raccontare Ravenna e il suo legame con il mare



Saul Ripamonti, Pixcube, 2025, Fenicotteri, Parco del Delta del PO

RAVENNA E LA NAVIGAZIONE NEL MONDO ANTICO

Ravenna, città sorta al confine tra terra e acque, è stata fin dalle sue origini influenzata e caratterizzata dal rapporto con i corsi d'acqua, col mare e con la natura dell'ambiente costiero.

Dall'età Augustea viene scelta per ospitare la flotta imperiale nell'alto Adriatico e il suo porto, in particolare quello sviluppatosi presso il centro di Classe, che rappresenta un punto fondamentale di connessione tra la città, il suo entroterra e i commerci mediterranei fino ad arrivare all'Africa e al Levante.

Il rapporto con il mare e le sue risorse è antico quasi quanto l'uomo, e almeno a partire dal Neolitico esistono già elementi che fanno ipotizzare spostamenti di persone e merci attraverso il mare. Tale fenomeno fu certamente favorito dalle caratteristiche del Mar Mediterraneo, noto in antico come *Mare Nostrum*, dove il susseguirsi di penisole e isole hanno agevolato spostamenti anche molto lunghi creando un canale privilegiato di scambi culturali e economici tra le sue varie parti.

A partire dal passaggio dall'età del Rame all'età del Bronzo si assiste a un notevole sviluppo della navigazione, che condusse a una vera e propria "rivoluzione" in rapporto sia alle imbarcazioni che alla

nautica con impatti su modalità e estensione degli scambi, ma anche su aspetti socio-economici e culturali delle comunità coinvolte, arrivando alla nascita di vere e proprie culture marinare.

L'area alto adriatica si caratterizza per la carenza di porti naturali e per la presenza di un particolare ambiente costiero caratterizzato dall'alternanza di foci fluviali e zone umide costiere (lagune e paludi) che fungevano da tramite con le zone più interne. Una delle raffigurazioni navali più antiche dell'area risale al VII secolo a.C. (stele picena di Novilara). Il forte legame culturale tra le due sponde adriatiche nel periodo orientalizzante e la presenza di flussi commerciali con il mondo greco e di empori quali Spina e Adria testimoniano come fossero presenti collegamenti marittimi anche in età preromana.

Ravenna ricopriva una posizione di sicuro interesse, posta in stretta relazione con l'entroterra attraverso una fitta rete di canali fluviali e in diretto contatto col mare. Per tale ragione Augusto decise di sceglierla come sede della flotta preposta al controllo dell'Adriatico e del Mediterraneo orientale. Del porto augusteo, che secondo la testimonianza di Cassio Dione doveva ospitare fino a 240 navi, non si conosce ancor oggi l'esatta ubicazione. Le precedenti ipotesi che lo collocavano a sud delle mura repubblicane nell'area oggi occupata dall'Ospedale non hanno trovato conferme archeologiche. Un porto di minori dimensioni doveva trovarsi invece a nord-est della città, nei pressi dell'attuale stazione ferroviaria, dove secondo la tradizione l'imperatrice Galla Placidia fece naufragio e fece poi costruire la chiesa di San Giovanni Evangelista quale scioglimento del voto fatto per salvarsi. Anche di questo approdo settentrionale, tuttavia, mancano indicatori archeologici certi e i pochi rinvenimenti noti sono perlopiù di tipo puntiforme. Ad ogni modo la centralità del porto di Ravenna, articolato in più approdi, è ancora riconoscibile in età tardoantica e altomedievale, quando la città divenne prima sede della corte imperiale, poi capitale del regno ostrogoto e poi ancora città sotto il controllo bizantino. Gli scavi condotti in città e in particolare nel porto di Classe hanno rinvenuto infatti materiali prodotti in tutte le parti del mondo mediterraneo, in particolare Africa e Oriente, testimoniando la persistenza di flussi commerciali e culturali attivi almeno fino al VII secolo d.C.

Molti sono gli elementi che raccontano di queste vie marittime, a partire dai racconti nelle fonti antiche fino ad arrivare alle influenze culturali tra luoghi molto distanti, che in certi periodi hanno creato un vero e proprio *background* culturale mediterraneo. Uno degli oggetti più iconici è di sicuro l'anfora, pensata per il trasporto di prodotti quali vino e olio prodotti nell'entroterra. Tali reperti vengono spesso ritrovati anche in mare e, ricoperti di caratteristiche concrezioni, portano testimonianza del loro viaggio sulle acque del Mediterraneo e mostrano un ampio raggio di circolazione.



*Saluti da Ravenna,
è stato come un viaggio
nel tempo!*

Matteo

a mamma e papà

Molto più rari, anche se di maggiore impatto, sono invece veri e propri relitti navali. Le trasformazioni della costa romagnola hanno favorito le condizioni per la conservazione di alcuni di questi reperti, tra cui possiamo citare la cosiddetta barca di Teodorico, così chiamata a causa del suo rinvenimento poco distante dal mausoleo del noto re Goto. L'imbarcazione altomedievale, di cui si è recuperato anche parte del carico, costituisce un elemento fondamentale per lo studio della navigazione ravennate. Si tratta infatti di una barca che poteva viaggiare sia in mare che in acque dolci con una



tecnica costruttiva che racconta della transizione dal metodo bassato sul guscio a quello incentrato sullo scheletro (che sarà poi tipico della cantieristica navale post-medievale). Le dinamiche di insabbiamento, inoltre, sono una testimonianza di quei fenomeni di progradazione della linea di costa a seguito dei quali verrà meno il rapporto fisico diretto tra la città e il mare, spingendo a una costante sfida per mantenere la funzione portuale anche attraverso una rete di canali come il Candiano.

Il mare ha costituito dunque un elemento centrale dell'identità ravennate che, in nuove forme e modi, accompagna la storia di Ravenna dall'antichità a oggi.

I LIDI DI RAVENNA

I **lidi ravennati** rappresentano un sistema costiero vario e riconoscibile che si estende per circa 35 chilometri lungo la costa adriatica, all'interno del Comune di Ravenna. Nove località balneari: **Casal Borsetti, Marina Romea, Porto Corsini, Marina di Ravenna, Punta Marina Terme, Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Classe e Lido di Savio** si susseguono lungo il litorale, ciascuna con una propria personalità, ma tutte unite da una forte vocazione al mare e all'accoglienza.



Le spiagge sono ampie, sabbiose e facilmente accessibili, con fondali bassi che le rendono ideali per famiglie, bambini e per chi desidera vivere il mare in totale tranquillità. Accanto agli stabilimenti balneari attrezzati si trovano lunghi tratti di spiaggia libera, e viene offerta la possibilità di scegliere tra comfort, servizi e un contatto più diretto con la natura.

A rendere questo litorale davvero speciale è la presenza delle pinete costiere: un patrimonio ambientale prezioso che segue il mare e regala ombra, silenzio e percorsi immersi nel verde.

Ogni lido contribuisce a creare l'identità complessiva del territorio.

Casal Borsetti e Marina Romea accolgono chi cerca atmosfere rilassate e un rapporto autentico con l'ambiente naturale, con paesaggi unici come la Piallassa Piomboni che si affaccia sulla Pineta San Vitale.

Porto Corsini racconta una lunga tradizione marinara, legata al porto e alla vita sul mare, recentemente diventata hub croceristico.

Marina di Ravenna, invece, da centro vivace e dinamico, punto di riferimento per locali, eventi e attività nautiche, è diventato anche luogo di ricerca scientifica e sostenibilità marina grazie al Cestha - Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat e al CRAEM – Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare.



Punta Marina Terme unisce il piacere della spiaggia al benessere delle cure termali delle sue terme, mentre Lido Adriano si distingue per la sua energia e per le numerose iniziative pensate per famiglie e giovani, grazie anche agli eventi del CISIMI - Centro culturale e di aggregazione.

Proseguendo verso sud, Lido di Dante offre un'esperienza più intima e silenziosa, immersa in un contesto naturalistico di grande valore, a ridosso delle aree protette del Parco del Delta del Po. Qui il mare dialoga direttamente con la natura, tra ampi

spazi di spiaggia libera e paesaggi incontaminati. Lido di Classe e Lido di Savio, circondati dalla storica pineta di Classe, completano il sistema dei Lidi con località accoglienti e ben organizzate, perfette per una vacanza che combina mare, sport e relax.

Ai Lidi Ravennati il mare è davvero per tutti. Il Parco Marittimo, con le sue passerelle in legno, gli accessi senza barriere e i servizi dedicati, rende le spiagge facilmente fruibili anche da chi ha ridotta mobilità. La Spiaggia dei Valori, accessibile e inclusiva, offre un'esperienza di mare senza ostacoli, mentre le zone attrezzate e le panchine ombreggiate consentono soste comode lungo la battigia. Da Casal Borsetti a Lido di Savio i cani sono i benvenuti in diversi stabilimenti balneari e alcuni tratti di spiaggia libera, con l'accesso all'acqua in orari specifici, garantiscono momenti di gioco e relax insieme ai nostri amici a quattro zampe, in un'atmosfera accogliente e rispettosa di tutti.

I Lidi Ravennati sono anche luoghi da vivere oltre la spiaggia: festival musicali come Spiagge Soul e il Beaches Brew, sport all'aria aperta, attività nautiche, piste ciclabili, passeggiate nella pineta e momenti di socialità animano le giornate. Negozi, ristoranti, mercati ed eventi promossi dalle Pro Loco tutto l'anno, in sinergia con le tante associazioni locali, contribuiscono a creare un'atmosfera viva e accogliente, capace di soddisfare le esigenze di residenti e turisti.

A rendere l'esperienza ancora più completa è la vicinanza con la città di Ravenna, una connessione che permette di unire al relax balneare la scoperta di un patrimonio storico e artistico di valore internazionale, creando un equilibrio unico tra mare, natura e cultura.

Nel loro insieme, i Lidi Ravennati raccontano un territorio armonico e variegato, dove paesaggi diversi, comunità locali e servizi convivono in modo naturale.



DALL'INVEZIONE DELLE VACANZE AL MARE ALLA SUSTAINABILITY BY DEFAULT

Ravenna, protagonista del “fenomeno” della nascita delle vacanze al mare e della loro evoluzione nel 900, oggi è in prima linea per un’evoluzione dell’offerta turistica nel segno della sostenibilità

Negli anni ‘70 dell’Ottocento si registra un primordiale tentativo di organizzazione turistica, con la creazione della “**Società Balnearia**” che per prima propose la creazione di una “Spiaggia dei ravennati”, per raggiungere la quale garantiva un servizio regolare di traghettamento tra la città e le



spiagge. Sempre a opera della Società Balnearia occorre citare il primo “stabilimento balneario” della costa ravennate, costruito a Porto Corsini, località che fino agli anni ‘30 portava il nome di “Marina di Ravenna”. Pochi anni dopo, nel 1875, lo stabilimento venne acquistato dalla famiglia Mingozzi, che lo modernizzò aggiungendo una sala da ballo e un ristorante, fornendo un nuovo impulso per la formazione di altri numerosi stabilimenti sul litorale ravennate, tra cui si ricorda il Padiglione Maddalena. Grazie a questi primi tentativi imprenditoriali il mare entra sempre di più nella vita dei ravennati, con le sue mode e le sue tradizioni. È interessante citare, ad esempio, la tradizione popolare che lega la balneazione al giorno di San Lorenzo: anche le famiglie più povere avvertivano l’esigenza di raggiungere la spiaggia con i propri carri di buoi per trascorrervi la giornata, spinti dalla credenza per cui a chiunque facesse sette bagni fosse garantita la protezione dai malanni per un intero anno.

Tuttavia, nella concezione dei ravennati degli anni ‘30, la funzione primaria della villeggiatura costiera non era quella turistica e sociale, ma quella di cura terapeutica. Ne ritroviamo un esempio nella colonia intitolata a G. Mazzini di Marina di Ravenna. Inaugurata nel 1934 la Colonia era un imponente edificio di quattro piani che poteva ospitare fino a 650 bambini, più il personale. Negli anni, oltre che alla villeggiatura, l’edificio è stato destinato anche all’ospitalità dei profughi provenienti dall’Istria.

Sempre agli anni ‘30 possiamo datare i primi tentativi di attività alberghiera sulla litoranea ravennate, rivolti a un target circoscritto: la ricca élite cittadina. Proprio nel 1930 venne costruito il Grande Albergo Pineta (che verrà poi distrutto dai Tedeschi nel 1944, con l’obiettivo di lasciare il posto alle batterie antiaeree); in quegli anni, la costa di Marina di Ravenna si popolava di abitazioni contraddistinte dal caratteristico stile liberty. Benché ancora ristretto, il turismo in quegli anni era perfino internazionale: grazie alla cooperazione tra agenzie turistiche, la costiera ravennate è stata raggiunta perfino da turisti di Praga.



A partire dagli anni '50, Marina di Ravenna inizia ad affermarsi come meta delle vacanze estive della borghesia cittadina. Nel secondo dopoguerra, anche grazie al potenziamento dei collegamenti stradali raggiunto con l'apertura dell'autostrada Adriatica, nasce il vero e proprio turismo di massa. Proprio negli anni '50, località prima semi disabitate come Lido di Savio e Marina Romea, iniziano a far conoscere i propri nomi nel panorama del turismo nazionale. Con il boom-economico, l'imprenditoria legata alla villeggiatura raggiunge un incremento mai visto prima. Oggi conosciamo nel dettaglio usi e costumi della villeggiatura ravennate degli anni '50 e '60 grazie alle numerosissime fotografie

scattate in quegli anni da fotografi locali, mossi da un reale intento documentario. Tra queste, ricopre una certa importanza il fondo fotografico realizzato da Arrigo Dolcini, acquisito e catalogato nel 2007 dall'Istituzione Biblioteca Classense e ad oggi consultabile su appuntamento, che consta di circa 25.000 immagini.

Negli anni '80 nasce poi la movida notturna, grazie all'apertura del primo disco-pub del litorale: il locale Hemingway, fondato da Roberto Onorati, noto velista. Grazie all'imprenditore Alessandro Zangaglia che, giovanissimo, fonda il locale "Santa Fe", negli anni Novanta viene dato un nuovo impulso alla vita notturna di Marina di Ravenna, cui segue l'apertura di nuove discoteche e street-bar, molti dei quali frequentati tutt'oggi.

Oggi Ravenna si attrezza per diventare un fondamentale hub croceristico del mediterraneo e al contempo rivisita e riorganizza l'intera offerta turistica come destinazione "sostenibile di default", dove i visitatori minimizzano l'impatto ambientale e contribuiscono allo sviluppo sostenibile, attraverso infrastrutture e servizi innovativi come Welcome HUB MARE, terminal crociere/stazione marittima, porto turistico e un percorso con operatori e imprese verso la certificazione ambientale. L'accessibilità alla costa, alle dune, alle spiagge e alla pineta viene completamente rivisitata e resa possibile in chiave sostenibile grazie al grande progetto del Parco Marittimo.

CAMPUS DI RAVENNA: UN PERCORSO UNIVERSITARIO DI ECCELLENZA SULLE SCIENZE DEL MARE

Da oltre 35 anni, nel Campus di Ravenna dell'Università di Bologna si concentrano attività di didattica, ricerca e terza missione sui temi del mare, ampie, articolate e riconosciute a livello nazionale e internazionale. Nella città si è via via consolidato un motivato gruppo di docenti e ricercatori che hanno fatto di Ravenna la loro casa, completamente dedicati ai temi di ricerca ma anche alla didattica e alla continua interazione con la popolazione, la "gente di mare" che vive e lavora in Romagna. Sono attivi in collaborazioni internazionali di



tipo didattico, come scambi nell'ambito di programmi europei, e progetti di ricerca nazionali e internazionali, offrendo opportunità per tirocini e tesi. L'ottima riconoscibilità internazionale dei ricercatori ha permesso nel 2001 l'apertura del **Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Scienze Ambientali** che vanta numerosi progetti europei in corso su tematiche correlate al mare, e nel 2021 l'apertura del **Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare** a Marina di Ravenna. Le parole chiave dell'insediamento sono quindi formazione, ricerca, e innovazione.

Gli studenti che scelgono di studiare l'ambiente marino trovano a Ravenna i Corsi di Laurea Magistrale in **Biologia Marina** (dove si occupano della vita marina, della conservazione e della protezione dell'ambiente mare) e in **Water and Coastal Management** (per diventare esperti della gestione degli ambienti marino-costieri). I più giovani possono prepararsi agli studi successivi attraverso la laurea triennale in Scienze Ambientali. Questi Corsi fanno riferimento al Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, ma anche altri Dipartimenti dell'Università di Bologna svolgono attività didattica a Ravenna sui temi del mare, come il Dipartimento di Ingegneria chimica e dei materiali con la laurea magistrale in **Offshore Engineering for Energy Transition**, per combinare soluzioni ingegneristiche avanzate con una profonda conoscenza del mare e rispondere alle sfide della transizione energetica. È presente anche un'offerta di Master post-laurea specializzata su contenuti marini: il **Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica** offerto dal Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Oggi non è più rilevante se i ricercatori e le ricercatrici facciano capo a diversi Dipartimenti dell'Ateneo: si sentono tutti parte di un unico grande progetto per lo studio e la salvaguardia del Mare, collaborando in progetti eccellenti supportati da istituzioni prestigiose. È il caso del **progetto Interreg AdriaClimPlus**, che ha l'obiettivo di capire come il cambiamento climatico impatterà sul Mare Adriatico e sulle coste, cambiando equilibri e dinamiche. I risultati delle simulazioni già confermano l'urgenza di agire ora per informare la popolazione e lavorare con le amministrazioni per adattarsi in fretta al cambiamento. Nella stessa direzione va il **progetto PNRR RETURN**, incentrato proprio sulla resilienza dell'uomo ai cambiamenti climatici, studiando con tecnologie nuove e all'avanguardia, come ad esempio l'utilizzo di dati satellitari, l'evoluzione della zona costiera romagnola, la proliferazione algale, la salinizzazione degli acquiferi a causa dell'aumento del livello del mare, e molto altro. Questi studi sono fondamentali per capire come stanno cambiando il nostro



Mare e le nostre coste. Si svolge inoltre a Ravenna il **progetto Interreg Italia-Croazia ACTION**, per aumentare la resilienza dell'ecosistema costiero al cambiamento climatico attraverso Nature-based Solutions. Anche il **progetto Life Natureef** propone soluzioni naturali per la protezione della costa della provincia ravennate, nella consapevolezza che la nostra responsabilità non si limita alla salvaguardia del genere umano, bensì anche delle altre specie, perché dalla biodiversità dipende il nostro futuro, il nostro cibo, il nostro benessere. Il **progetto Interreg 3E-Fishing** si occupa dell'innovazione nella pesca e nell'acquacoltura in Adriatico. Per questo motivo, molti ricercatori attivi a Ravenna sono coinvolti nel

progetto PNRR Biodiversità che ha lo scopo di generare conoscenze scientifiche e innovazione tecnologica per contrastare la perdita di biodiversità, supportare la resilienza degli ecosistemi, monitorare le specie a rischio e ripristinare comunità biologiche disturbate. Inoltre, vari progetti di interesse nazionale (**PRIN**) si concentrano a Ravenna sui temi dell'inquinamento marino, della coltivazione delle microalghe, delle fioriture di dinoflagellate o cianobatteri tossici, influenzati dai cambiamenti climatici.

Collegati alle attività didattiche e di ricerca, sono numerosissimi gli eventi di "terza missione" organizzati a Ravenna durante l'anno che hanno il mare come focus di eccellenza, da seminari divulgativi all'Università a porte aperte (Open day), dalla Notte dei Ricercatori alla Giornata Mondiale dell'Oceano. Questi eventi sono rivolti alla cittadinanza (vedi schede) nella convinzione che Università significa futuro, e formare i giovani cittadini di oggi e di domani al rispetto e alla salvaguardia del Mare.

RAVENNA E LA VELA

Ravenna ha un legame profondo e autentico con la vela, che affonda le sue radici nella storia marinara della città e si sviluppa nel tempo fino ai grandi successi sportivi e nautici dei giorni nostri. Dalla fondazione del Circolo Velico Ravennate, punto di riferimento per generazioni di velisti, è cresciuta una vera cultura del mare, fatta di passione, competenza e spirito sportivo, capace di portare i colori di Ravenna sui campi di regata nazionali e internazionali.

Numerose imbarcazioni hanno rappresentato la città nelle competizioni più importanti, grazie anche ad armatori illuminati come Raul Gardini, che hanno saputo unire visione imprenditoriale, innovazione e amore per la vela.

Le dighe foranee, simbolo della vocazione portuale ravennate, rappresentano un elemento fondamentale di protezione e sicurezza, oltre a essere un segno di accoglienza per chi arriva dal mare. Il porto di Ravenna è storicamente riconosciuto come un porto sicuro, punto di riferimento per i navigatori dell'Adriatico.

Marina di Ravenna ospita oggi oltre 1.500 posti barca da diporto, confermandosi come una delle realtà più importanti della costa adriatica per la nautica. Da qui partono da sempre rotte di vacanza verso le coste italiane e la Croazia, mete naturali per generazioni di velisti e diportisti che hanno trovato nel porto ravennate un approdo affidabile e ben attrezzato.

Accanto alla navigazione di lungo raggio, il mare di Ravenna è vissuto intensamente anche nel quotidiano: nei fine settimana sono moltissime le barche di semplici appassionati che solcano il mare lungo la costa. Vele bianche e colorate disegnano l'orizzonte, regalando a chi osserva da terra uno spettacolo suggestivo, vivo e mai uguale, che racconta meglio di ogni parola il legame spontaneo tra la città e il mare.



Ravenna è anche terra di grandi atleti e di figure che hanno fatto la storia della vela italiana. Tra queste spicca Cino Ricci, protagonista assoluto della vela internazionale e storico skipper di Azzurra in Coppa America, simbolo di una tradizione tecnica e sportiva che ha trovato a Ravenna un ambiente ideale per crescere e affermarsi. La città ha espresso equipaggi di livello olimpico come Michele Ivaldi e Matteo Ivaldi, protagonisti nella classe 470 e partecipanti alle Olimpiadi di Savannah, portando il nome di Ravenna sul palcoscenico sportivo mondiale. A questa tradizione di eccellenza si affianca la figura di Matteo Plazzi, vincitore della Coppa America con il team BMW Oracle, esempio di professionalità e competenza ai massimi livelli internazionali. Oggi questo percorso continua grazie a giovanissimi atleti come Lorenzo Pezzilli e Tobia Torroni, che, nel solco di chi li ha preceduti, stanno costruendo il proprio cammino sportivo con l'obiettivo di conquistare il pass per le Olimpiadi di Los Angeles 2028, confermando Ravenna come vivaio di talento e futuro della vela italiana. Per molti anni, inoltre, la città è stata la patria del match race internazionale, grazie al prestigioso Trofeo Roberto Trombini, che ha portato nelle acque ravennate alcuni dei migliori timonieri del mondo.

Accanto allo sport, Ravenna vanta una tradizione di altissima qualità nella cantieristica nautica, con professionalità riconosciute a livello internazionale come i Cantieri Orioli, De Pasqua, Carnevali e lo storico Pier 12, esempi di un saper fare che unisce artigianalità, tecnologia e passione per il mare.

Lo sguardo della città è però sempre rivolto al futuro, con una costante attenzione alla vela giovanile, vero cuore pulsante del movimento. Ravenna ha ospitato negli anni grandi eventi di vela giovanile, campionati e manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale, contribuendo alla crescita sportiva e umana di intere generazioni di giovani velisti. Ravenna e la vela raccontano così una storia di mare, talento e identità, che continua a navigare con orgoglio verso il futuro.

IL PORTO DI RAVENNA - UN POLO LOGISTICO E COMMERCIALE CENTRALE PER IL MEDITERRANEO

Ravenna ha la consapevolezza del proprio ruolo e delle profonde radici che la legano al mare e alla costa, e prosegue con coerenza lungo un percorso di crescita e sviluppo che valorizza tutti quei fattori strutturali che definiscono una città di mare: i traffici, la sostenibilità ambientale, il turismo costiero, il diporto, la pesca.

Ravenna presenta caratteristiche uniche nel panorama delle città marittime. È un unicum irripetibile, perché il mare non è semplicemente “di fronte” alla città: il mare è nel suo cuore. La città lo accoglie nel proprio grembo urbano, lo lascia avanzare lungo il porto e scorrere lungo l’asse liquido del canale Candiano, attirandolo a sé per sostenerne l’economia, intrecciare mestieri e culture, costruire comunità e opportunità, connettere storie.

Ravenna non vive accanto al mare, ma nel mare che la attraversa; non lo subisce, ma lo incorpora; non lo osserva, ma lo pratica. In questo dialogo costante tra terra e acqua, la città afferma la propria identità profonda: un luogo in cui il mare non è esterno, ma interno; non è confine, ma asse portante; non è presenza occasionale, ma cuore pulsante della vita urbana.

Questa relazione non è episodica né puramente simbolica. La storia di Ravenna è indissolubilmente legata al mare fin dall’epoca in cui fu capitale di un impero che aveva nelle rotte, nella flotta e nel controllo dei traffici mediterranei il proprio centro di gravità. La dimensione marittima costituiva allora l’orizzonte strategico, politico ed economico della città, e continua ancora oggi a definirne la vocazione.

Questa eredità storica si traduce in una delle realtà portuali più solide e dinamiche d’Italia e del Mediterraneo. Il porto di Ravenna non è un semplice punto di transito, ma una piattaforma produttiva complessa, capace di attivare filiere industriali, logistiche e professionali di livello nazionale ed europeo. L’aumento costante dei traffici e il rafforzamento della struttura organizzativa e imprenditoriale testimoniano la capacità di adattamento e la creatività di un sistema che genera e sostiene un’economia reale, fortemente radicata nel territorio.

Il porto di Ravenna è un autentico scalo marittimo multipurpose: movimentata rinfuse agroalimentari e industriali, prodotti siderurgici, chimica ed energia, materiali da costruzione, servizi logistici a supporto dei distretti produttivi.

Efficienza operativa, sicurezza e affidabilità dei servizi caratterizzano la capacità del porto di accogliere, far operare e ripartire le navi in tempi certi. Si tratta di una scelta strategica che guarda al lungo periodo e che considera la sicurezza come misura della credibilità di uno scalo: una credibilità che si costruisce nel tempo, manovra dopo manovra, giorno dopo giorno.

In questa prospettiva si inseriscono le opere del Progetto Hub Portuale – dall’approfondimento dei fondali al consolidamento e adeguamento delle banchine, fino al miglioramento della navigabilità del canale – che non rappresentano semplici interventi tecnici, ma decisioni strategiche orientate a rafforzare il ruolo stabile di Ravenna nelle grandi rotte marittime e nelle catene logistiche del futuro.

La sicurezza costituisce il centro di gravità attorno al quale ruotano i progetti di crescita del porto, declinata in tutte le sue dimensioni attraverso un approccio maturo, innovativo e scientificamente avanzato. Il sistema di assessment basato su simulazioni complesse consente una valutazione rigorosa dei rischi connessi alle attività portuali, secondo una visione che considera sviluppo e tutela non come termini contrapposti, ma come componenti inseparabili di un unico disegno. La crescita è sostenibile solo se protegge le persone, le infrastrutture e l’ambiente marino che la rende possibile.

Particolare attenzione è riservata anche alla sostenibilità ambientale. La futura realizzazione di un impianto dedicato al trattamento dei materiali di dragaggio introduce un modello di gestione dei fanghi continuo, programmabile e più sostenibile, garantendo nel tempo la manutenzione dei fondali in coerenza con gli



obiettivi ambientali. In questo quadro, infrastruttura e ambiente non si contrappongono, ma avanzano insieme, dimostrando come la portualità moderna possa essere anche laboratorio di economia circolare.

La realtà marittima ravennate si distingue inoltre per l'avanzato impegno nella transizione energetica. Forte di una lunga esperienza nell'estrazione offshore, la città ha saputo reinterpretare il concetto di "mare produttivo" come mare della decarbonizzazione. Il progetto di stoccaggio della CO₂ nei giacimenti esauriti dell'Adriatico rappresenta un esempio emblematico di riconversione industriale orientata alla riduzione delle emissioni e alla costruzione di un futuro sostenibile.

A ciò si affianca l'incremento della capacità di autoproduzione energetica, anche attraverso l'installazione di pannelli solari a servizio delle infrastrutture portuali, in grado di alimentare sistemi come il *cold ironing*, riducendo le emissioni in porto e rafforzando l'autonomia energetica dello scalo. Nello stesso quadro si colloca il rigassificatore, infrastruttura strategica per la sicurezza energetica nazionale, integrata nel territorio con senso di responsabilità e visione di lungo periodo.

Accanto alla dimensione industriale Ravenna consolida il proprio ruolo di porta turistica dell'Adriatico. Porto Corsini, con la nuova stazione marittima in fase di completamento, è al centro di una significativa crescita del traffico croceristico, diventando soglia di accesso alla storia, alla cultura e ai paesaggi dell'Adriatico e dell'entroterra, punto di incontro tra mare e città.



Una capitale del mare è anche cultura del mare: una cultura che vive nel lavoro dei portuali e dei marittimi, nei servizi alla navigazione, nel volontariato, nel welfare della gente di mare, nell'associazionismo e nell'educazione ambientale. Il porto genera lavoro e specializzazione; la costa produce turismo, sport, tempo libero e cultura. Due dimensioni diverse e complementari che convivono in uno stesso spazio urbano allargato.

La realtà portuale si innesta con armonia nell'ambiente naturale in una contrapposizione apparente che, invece, dimostra la consapevolezza che si può perseguire il progresso senza distruggere. Un porto che innesta nelle pinete, nelle adiacenti aree naturali protette e contribuisce a garantire le politiche di difesa costiera, racconta una comunità che rispetta il proprio territorio, ne custodisce l'equilibrio e ne valorizza la vocazione turistica. Il Parco Marittimo, le zone umide, le oasi naturalistiche e il riconoscimento costante della Bandiera Blu testimoniano un modello di sviluppo consapevole e compatibile.

In questo contesto si inserisce anche l'evento DePortibus, ospitato a Ravenna come naturale luogo di confronto per le istituzioni e per gli attori del cluster marittimo-portuale nazionale. Un'occasione per fare cultura del mare e discutere le grandi tematiche della portualità e dei traffici, valorizzando al contempo le specificità e la bellezza del territorio.



Accanto alle grandi infrastrutture, il porto accoglie una tradizione antica di pesca e mitilicoltura che sopravvive e si rinnova, che rappresenta una forma di accudimento del mare prima ancora che di utilizzo delle sue risorse. La piccola pesca costiera e l'allevamento dei mitili testimoniano una cultura che conosce i cicli dell'acqua, ne rispetta gli equilibri e li custodisce nel tempo, restituendo al mare il ruolo di spazio vivo, produttivo e condiviso.

Nel suo insieme Ravenna emerge come una città che non si limita a "fare porto", ma sceglie consapevolmente di mettere il mare al centro del proprio progetto di comunità: una risorsa da governare, custodire e condividere, elemento strutturale dell'identità urbana e fondamento di una visione istituzionale che intreccia sviluppo, sicurezza, sostenibilità e cultura.

DAL PORTO ALLA CITTÀ- LA DARSENA DI RAVENNA

Ravenna, una città con il mare dentro al suo cuore. Il mare che arriva IN centro storico: il canale Candiano. Un quartiere cittadino che vive sul mare: il quartiere Darsena.

Il 1652 è l'anno in cui inizia questa storia; l'anno della progettazione e realizzazione del canale Panfilio, creato per connettere il Porto Candiano alla città di Ravenna. Lo sbocco del porto era infatti prima presso l'odierna Porta Nuova, e via Panfilia ricalca quello che era il corso di questo canale. Questa infrastruttura portuale durò poco a causa delle trasformazioni idrauliche settecentesche, ma per un breve tempo diede un certo impulso al commercio.

Dal Porto Candiano al Candiano

"Il quarto ed ultimo difetto considerabile è lo [...] per più di mezzo miglio dalla Città la Navigazione del Canale Pamfiglio;

Ogn'un sa, e bisognerebbe condur le Navi sino in mezzo alla Città per dar' esecuzione al sopradetto Progetto. (...); senza paragone sarebbero poi miglia da navigarsi, quando fossero ristretti, e regolati nella loro foce; il che facendosi co(...) si è detto al nuovo Alveo COD si avrebbe un'ottimo Porto."

(estratto del documento 'Pianta de' due ultimi Progetti, che sono stati proposti per allontanare i due Fiumi Ronco, e Montone dalla Città di Ravenna' ASCR).

Negli anni 1733-39 si effettuano nei dintorni della città grandi lavori idraulici per deviare dal circuito urbano i fiumi Ronco e Montone e indirizzarli a mare in un cavo unico, con percorso distante 3 km dalla città.



La nuova inalveazione andò a resecare il canale Panfilio e aprì il problema di ricavare un'idrovia alternativa. Il percorso a mare più ragionevole fu quello verso est, ossia quello che sfruttava l'alveo abbandonato dei due fiumi.

Nel 1737 iniziano i lavori per il canale Corsini, chiamato così in onore al papa regnante Clemente XII Corsini, che i ravennati preferiscono da allora chiamare Candiano, trasferendo al nuovo porto il nome del vecchio.

Un porto italiano - la Darsena tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento

Già a partire dai primi decenni del XIX secolo l'area della Darsena di Ravenna aveva subito dei primi lavori di ristrutturazione, ma è solo con la nascita dello stato italiano che mezzi e risorse vengono finalizzati al rinnovamento del distretto. Nel 1862 viene realizzato il collegamento ferroviario, e a questo segue la modernizzazione del canale Candiano, l'apertura di nuovi canali, e la costruzione della nuova darsena Baccarini. Nel 1888 l'area del canale Candiano assume ufficialmente il nome di sobborgo Darsena, ed è in questi anni che si assiste al decollo industriale della zona.



Un nuovo sviluppo, racconto di una Darsena viva e in costante via di sviluppo.

In un percorso di crescita avviato già negli anni Cinquanta, negli anni Sessanta la Darsena si sviluppa ulteriormente in termini di traffico marittimo e commerciale. Le iniziative imprenditoriali sorte nel decennio precedente raggiungono ora la piena espansione. Accanto alla Darsena e alle sue ferventi attività, si avviano i lavori di costruzione del nuovo porto, con la realizzazione delle strutture a mare e del nuovo scalo San Vitale, collocato a metà circa del percorso del Candiano verso la città. Ravenna è pronta a far diventare il suo porto uno dei più importanti del Paese.

Negli anni Cinquanta, Ravenna si rialza dalle macerie della guerra e va incontro a un periodo di grande espansione. Attraverso una narrazione interattiva, ripercorriamo la storia di personaggi ed eventi che hanno cambiato il volto della città. Prezioso materiale video fotografico d'epoca ci permette di rivivere le vicende che portarono alla nascita del complesso Anic dell'ENI, allo sviluppo della SAROM e delle attività affacciate sul canale contribuendo a creare quel grande "miracolo economico" che tanta parte ha avuto nell'evoluzione di Ravenna e del suo porto.

Un nuovo sviluppo, racconto di una Darsena viva e in continua trasformazione.

Nel secondo dopoguerra la città si rialza dalle macerie e avvia una fase di grande espansione. Troviamo in questo periodo la nascita del complesso Anic dell'ENI, lo sviluppo della SAROM e delle attività affacciate sul canale, elementi chiave di quel "miracolo economico" che ha segnato in modo decisivo l'evoluzione della città e del suo porto. Il percorso di crescita avviato negli anni Cinquanta trova piena espressione nel decennio successivo, quando la Darsena si rafforza come snodo del traffico marittimo e commerciale. Le iniziative imprenditoriali nate nel periodo precedente raggiungono la maturità, mentre prendono avvio i lavori per la costruzione del nuovo porto, con la realizzazione delle strutture a mare e del nuovo scalo San Vitale, collocato circa a metà del percorso del Candiano verso la città. Ravenna è pronta a far diventare il suo porto uno dei più importanti del Paese.

Dal 1993 la Darsena di Ravenna è oggetto di un complesso e articolato processo di cambiamento: la storica area portuale della città si trasforma in una vitale ed effervescente polarità urbana. Il 2011 segna una tappa fondamentale di questo processo, con l'avvio del percorso partecipativo "La Darsena che vorrei", i cui risultati sono acquisiti nel 2015 dallo strumento di pianificazione comunale POC-Darsena: grazie anche all'introduzione della normativa sugli usi temporanei, viene incentivata e facilitata la realizzazione di luoghi capaci di integrare concetti quali tradizione, innovazione, creatività e inclusione.

In questo solco, nel 2016 il progetto europeo Creative Spirits (URBACT) porta alla definizione di una strategia per accelerare l'insediamento in Darsena di imprese culturali e creative. Da questi semi germoglia e prende forma il progetto DARE, co-finanziato dall'UE nell'ambito delle Urban Innovative Actions. Avviato nel 2019, DARE sperimenta nel quartiere Darsena, che idealmente riconnette la Darsena di città alla zona Gulli-Lanciani, un nuovo approccio alla rigenerazione urbana basato sull'uso consapevole del digitale e sul coinvolgimento attivo dei cittadini.

Parallelamente, grazie al progetto finanziato dal programma nazionale Periferie, l'amministrazione comunale interviene con infrastrutture di connessione tra Darsena e centro storico, realizzazione di sottoservizi e riqualificazione degli spazi aperti, incluso un restyling del lungo canale Candiano, che diviene progressivamente più attrattivo e frequentato. Tra il 2015 e il 2020 si registrano inoltre alcuni interventi privati di rigenerazione e funzionalizzazione delle aree dismesse e delle archeologie industriali.

L'obiettivo è oggi proseguire il processo di rigenerazione del quartiere, avviato secondo una logica collaborativa, multi-attoriale, integrata e innovativa.

La prosecuzione del percorso si basa su un rinnovato approccio partecipativo, che coinvolga le proprietà degli ampi comparti industriali dismessi, le energie imprenditoriali e del terzo settore già attive, nonché nuovi attori e investitori. Si punta a consolidare la partecipazione digitale come leva per creare una nuova alleanza collaborativa pubblico-privato, profit-no profit, stimolando l'incontro tra proposte di nuovi usi,



funzioni e spazi, idee trasformatrici e soluzioni di finanza sostenibile e innovativa. Al centro di questo processo rimane la qualità della vita dei residenti, garantita dal coinvolgimento attivo della comunità attraverso nuove modalità di partecipazione digitale. Il significato, la storia e l'evoluzione del quartiere diventano oggetto di una narrazione collettiva, supportata da un sistema di condivisione di dati e conoscenze, anche grazie alla piattaforma sperimentale su cui poggia il portale della rigenerazione del quartiere.

Grazie al percorso partecipativo del progetto UIA DARE sono stati individuati tre scenari di sviluppo, raggruppati in tattiche, ovvero insiemi di progetti pubblici e privati integrati e sinergici, selezionati e accompagnati verso la sostenibilità economico-finanziaria e l'approfondimento tecnico. Le tattiche individuate sono: Darsena Verde, Darsena Laboratorio e Darsena Cosmopolita. A seguito di una consultazione popolare, la cittadinanza ha scelto la **Darsena Verde**, che pone al centro la riqualificazione del quartiere come spazio da vivere all'aria aperta.

IL PAGURO

A circa 11 miglia dalla costa, nei fondali al largo di Ravenna, si trova il relitto della piattaforma di perforazione Paguro, costruita dall'AGIP a Porto Corsini nel 1963 per l'estrazione del metano. Collassata nel 1965 a seguito di un'esplosione, lascia tuttora un cratere sul fondale fangoso a sud del sito, con profondità massima di 33 metri e tralici che emergono fino a 10 m. Nel tempo, la struttura è stata arricchita da masse ferrose provenienti dalla rimozione di altre piattaforme, assumendo il ruolo di *artificial reef*, una scogliera artificiale che, distando da altre formazioni, diventa un polo di attrazione per flora e fauna marina. L'elevata trofia, favorita dagli apporti del Po, garantisce produttività e biodiversità, creando condizioni ideali per crescita e riproduzione delle specie. Oggi il Paguro rappresenta un ambiente



unico per organismi legati a substrati duri in assenza di scogliere naturali.

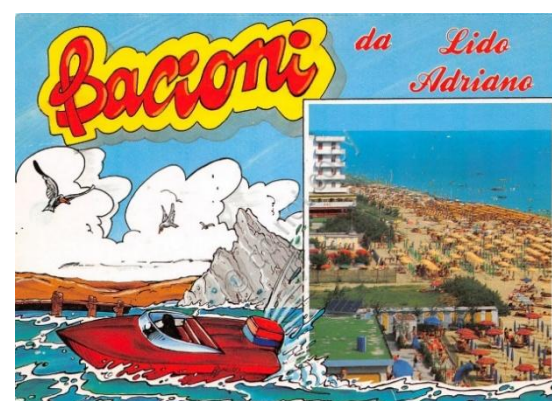
L'area attualmente occupata dal Paguro e dalle piattaforme posizionate negli anni 1990-1991 e 1999-2000 copre circa 15.000 mq. I due siti, pur limitrofi, hanno caratteristiche diverse e offrono opportunità significative per ricerca scientifica e immersioni subacquee, grazie alla posizione nell'Alto Adriatico e alla ricca comunità biologica che li popola. Gli spettacoli naturali visibili sul relitto sono difficilmente riscontrabili anche nelle aree marine più rinomate del Paese. La trasparenza delle acque varia notevolmente: la visibilità può andare da poche decine di centimetri fino a 15-18 m. È sempre presente una corrente Nord-Sud, influenzata dalle escursioni di marea. L'area, istituita quale **Sito di Rete Natura 2000**, coincide sostanzialmente con la **Zona di Tutela Biologica** stabilita dal Decreto del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali del 21 luglio 1995.

Il Paguro, rappresentato dall'habitat 1170 (scogliere sommerse), ospita popolamenti fitoplanctonici, organismi



RELITTO DELLA PIATTAFORMA PAGURO

filtratori e comunità di invertebrati e pesci più concentrati nella parte alta (-10 a -15 m), mentre in profondità diminuiscono tunicati e bivalvi, pur restando rigogliosa la fauna bentonica del fondale fangoso. Tra le specie di interesse conservazionistico si segnalano la tartaruga marina *Caretta caretta* e il delfino *Tursiops truncatus*. Vi dimorano inoltre astice, granceola, aragosta e riccio di mare; tra i pesci, bavose tipiche di scogliera e alcuni pelagici come la ricciola e la corvina. Numerose anche alghe, spugne, celenterati, molluschi, policheti, crostacei, echinodermi e tunicati che completano la comunità biologica di questo insolito e straordinario reef.





Ravenna Turismo/Lidi Nord Eventi, 2024, Festa della Cuccagna Casalborsetti